QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-960, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 300 per parola (partecipaz. L. 100 per parola) - Echi di cronaca [illegible]. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/3710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.000; sem. L. 7000; trim. L. 3600. Spedizione in abbonamento postale.

Bilancio della Banca mondiale

Ora che l'assemblea annuale del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale si è conclusa possiamo tirare le somme. Che si è ottenuto in India? La decisione più importante presa dall'assemblea riguarda l'aumento (in misura del 50 %) delle disponibilità valutarie conferite al Fondo dai Paesi associati. Il totale delle quote sottoscritte è pari oggi a circa nove miliardi di dollari: un poco meno di due miliardi è conferito in oro; il resto nelle valute dei Paesi aderenti. Un aumento del 50 % nelle quote d'associazione dovrebbe dare nuove disponibilità al Fondo per un controvalore di circa quattro miliardi e mezzo di dollari, in buona parte in valuta forte. Le possibilità che avrà il Fondo di concedere nuovi crediti a Paesi in difficoltà sono, dunque, considerevolmente ampliate. Si calcola, infatti, che esso possa concedere « diritti di prelevamento » in misura di quattro dollari per ogni dollaro conseguitogli.

Queste disponibilità, però, non giungeranno a Washington tanto presto. Gli organi esecutivi del Fondo stanno iniziando trattative per rivedere le quote spettanti ai vari Stati. Le quote attuali furono fissate nel '44, sul fondamento della partecipazione di ciascun Paese al commercio mondiale durante il 1938. Nessuna sorpresa che la situazione sia profondamente mutata da allora. La quota della Germania, ad esempio (330 milioni di dollari contro una quota di 2.750 milioni di dollari per gli Stati Uniti e di 1.300 milioni di dollari per la Gran Bretagna) è troppo bassa. Relativamente bassa anche quella dell'Italia: 180 milioni. Per contro la quota addossata alla Cina nazionalista (oggi ridotta all'isola di Formosa) è di gran lunga troppo pesante per l'economia dell'esiguo territorio controllato da quel governo.

Quando si concluderanno queste trattative? Non prima, di certo, di qualche mese. Poi dovranno essere avanzate le varie richieste ai diversi governi e concedere ad essi un certo tempo per i pagamenti. Il Fondo non potrà ottenere forse le nuove disponibilità prima di 8-12 mesi.

* *

La ridistribuzione sul piano mondiale delle riserve auree che avviene nel corrente 1958 — diminuendo alquanto l'enorme massa di oro accentrata a Forte Knox — nonché l'aumento delle disponibilità del Fondo Monetario Internazionale, di cui si è detto, costituiranno un apprezzabile apporto alla stabilizzazione delle varie valute. Un Paese che abbia la sua bilancia dei pagamenti in temporaneo disavanzo, può, infatti, acquistare la valuta estera di cui ha bisogno presso il Fondo, proporzionalmente alla sua stessa quota di associazione. Accredita poi il F.M.I., presso la propria Banca centrale, del controvalore in moneta nazionale e s'impegna a rivendere al Fondo la valuta acquistata entro tre-cinque anni. Questo periodo di tempo è normalmente sufficiente a superare temporanee difficoltà dei pagamenti, evitando contingentamenti, accordi bilaterali, svalutazione a catena. Con le decisioni di Nuova Delhi si è, dunque, accresciuta la « liquidità internazionale ».

Avendo, per l'appunto, compiuto un passo innanzi su questo terreno, l'assemblea del Fondo ha respinto la consueta proposta — presentata dall'Australia e dal Sud-Africa — di un aumento dei prezzi dell'oro in dollari. Il delegato americano ha dichiarato anzi, chiarissimamente, che il mantenimento fisso l'ancoraggio del dollaro all'oro, nella misura di 35 dollari l'oncia, è garanzia di stabilità monetaria per tutto l'Occidente. I convenuti hanno poi meditato su un rapporto di esperti che concludeva dichiarando l'inopportunità di un aumento nel volume della produzione aurifera o del suo valore monetario. Anzi, vi si legge: « Un provvedimento di questa fatta potrebbe persino distogliere l'attenzione dai problemi monetari reali, che si esprimono nel conservare ovvero nel ripristinare un adeguato equilibrio fra singoli sistemi economici ».

Dopo di ciò sembra sempre meno probabile che consimili proposte di aumento nel prezzo dell'oro, avanzate con insistenza ogni dodici mesi, possano in futuro venir approvate.

* *

Un'altra risposta negativa ha dato l'assemblea del Fondo e della Banca Mondiale. Infatti, malgrado l'appassionato discorso del Primo ministro indiano Nehru nella seduta d'apertura (egli disse che i veri contrasti oggi non esistono fra economie capitaliste o comuniste, ma fra Paesi molto sviluppati e Paesi arretrati); nonostante la proposta — poi accolta nel messaggio di Eisenhower — di creare una nuova *Associazione internazionale di sviluppo*, autorizzata a concedere prestiti a lunga scadenza ed a tasso tasso d'interesse, « almeno in parte rimborsabili con valuta del Paese interessato », la creazione di questo nuovo ente non è stata approvata.

Non può dirsi un grosso male. Codesta innovazione nacque, infatti, per preoccupazioni americane: evitare che gli Stati Uniti fossero il solo Paese a concedere aiuti economici alle zone sottosviluppate, guadagnandosi l'eterna accusa di preferenze politiche; ed ottenere una certa mobilitazione dei « fondi contropartita » che si vanno accumulando nei Paesi sottosviluppati — ad esempio in rupie in India — come conseguenza della vendita dei prodotti alimentari o dei beni strumentali concessi gratuitamente dalla America.

Ma un esame approfondito ha convinto gli esperti che i « fondi contropartita » non erano disponibili per prestiti esteri. I Paesi sottosviluppati hanno poco da esportare a vantaggio di altre aree arretrate. Dunque, il peso dei nuovi aiuti sarebbe pur sempre ricaduto prevalentemente sugli Stati Uniti d'America. Allora, perché creare nuovi enti, quando si ha già a disposizione la Banca Mondiale e l'*International Finance Corporation*, creata nel '56? Perché non stimolare gli investimenti privati?

* *

La più grossa novità recata dalle recenti riunioni del Fondo e della Banca riguarda, dunque, l'aumento della quota. A queste innovazioni siamo interessati noi stessi. L'Italia non ha ancora avuto bisogno di aiuti dal Fondo, ma, come ebbe a dire il ministro Medici in partenza per Nuova Delhi, il nostro Paese dovrà per decenni attuare una politica di sviluppo. In queste condizioni, temporanei squilibri nella bilancia dei pagamenti sono possibili, ed anzi probabili.

Abbiamo dunque tutto l'interesse a sostenere le organizzazioni internazionali che potrebbero, all'occorrenza, aiutarci.

Ferdinando di Fenizio

I decreti-legge approvati dal Consiglio dei ministri

Nuovo ordinamento dei mercati all'ingrosso Il prezzo della benzina ridotto di 7 lire al litro

Il commercio degli ortofrutticoli, della carne e del pesce è libero sia nei mercati generali che fuori - In determinate ore ammessi agli acquisti al dettaglio anche i consumatori - Un regolamento unico per tutta Italia stabilisce le percentuali massime delle provvigioni - Il decreto sulla benzina verrà pubblicato oggi - Un piano decennale per migliorare la rete stradale - Approvata la legge sulla pensione agli artigiani e loro familiari

Roma, 17 ottobre.

Il Consiglio dei ministri ha approvato stamani due decreti legge per combattere l'aumento dei prezzi: uno, che è stato già pubblicato in serata sulla « Gazzetta Ufficiale », è quello che agevola il commercio all'ingrosso dei prodotti alimentari e riorganizza i mercati generali; il secondo sarà pubblicato quasi sicuramente domani sera e, per quanto su di esso sia stato mantenuto ufficialmente un certo riserbo, ridurrà di 7 lire al litro il prezzo della benzina, diminuendo così la « sovraimposta Suez ». Di conseguenza la benzina, subito dopo la pubblicazione del decreto « catenaccio », verrà a costare 135 lire al litro la normale e 145 lire la « super ».

I mercati all'ingrosso, così come erano finora organizzati, erano incapaci di assicurare un'offerta costantemente adeguata alla domanda e venivano gestiti in forma quasi sempre monopolistica; gli operatori, anzi spesso, erano costretti al pagamento di balzelli non giustificati da servizi effettivamente resi; e a queste somme incidevano sui costi. I mercati all'ingrosso — che verranno rivoluzionati dalle nuove norme — così come erano organizzati fino a oggi concorrevano, per quanto sembri paradossale, ad elevare il prezzo di molti generi, con grave danno anche dei produttori agricoli.

Assieme alle vendite all'ingrosso nei mercati generali — è detto nella relazione che accompagna il decreto legge — si svolgono anche quelle fuori mercato. I vari tipi di mercato avranno una struttura uniforme, con un regolamento tipo che, pure adeguato alle esigenze locali, risponderà a criteri economici e commerciali.

Il decreto-legge si compone di 19 articoli, che stabiliscono le seguenti norme fondamentali:

« Art. 1 - *Il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici è libero e può svolgersi sia nei rispettivi mercati all'ingrosso sia fuori dei mercati stessi.*

« Art. 2 - *I regolamenti che disciplinano l'esercizio del commercio all'ingrosso e il funzionamento dei mercati all'ingrosso non possono recare norme che ostacolino l'afflusso, la conservazione, l'offerta e la riduzione del costo di distribuzione dei prodotti.*

« Art. 3 - Coloro che intendono esercitare il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici debbono farne preventiva denuncia alla Camera di commercio, industria e agricoltura, che li iscrive in apposito albo. Ad essi non si applicano le norme di cui al regio decreto-legge 26 dicembre 1926, n. 2174.

« I commissionari, i mandatari e gli astatori per operare nei mercati devono essere iscritti in un albo aperto, tenuto dalla Camera di commercio, industria e agricoltura.

« Art. 6 - I Comuni e la Camera di commercio, industria e agricoltura vigilano sull'esercizio del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, nonché sulla gestione e sui servizi ausiliari degli impianti pubblici di mercato.

« L'esercizio del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici fuori del mercato si svolge con il rispetto di tutte le norme del regolamento relativo al mercato all'ingrosso locale, che non attengano al funzionamento interno di esso.

« Art. 8 - L'iniziativa per la istituzione dei mercati all'ingrosso dei prodotti indicati all'articolo 1 può essere presa dai Comuni, dalle Camere di commercio, industria e agricoltura, da enti o da consorzi aventi personalità giuridica, costituiti dalle categorie economiche operanti nei settori della produzione, del commercio o della lavorazione dei prodotti stessi.

« La concessione, i provvedimenti di revoca e di decadenza e le deliberazioni relative all'esercizio temporaneo diretto sono sottoposti all'approvazione del prefetto.

« Art. 9 - I progetti tecnici relativi all'impianto o all'ampliamento dei mercati all'ingrosso sono approvati con decreto del ministro per l'Industria e il Commercio, di concerto con quello per i Lavori Pubblici previo parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio superiore di Sanità, se il progetto importi una spesa superiore a 200 milioni di lire. Qualora la spesa sia inferiore a 200 milioni di lire, i progetti sono approvati con decreto del prefetto.

« Art. 7 - *Presso ogni mercato è istituita una Commissione nominata dal prefetto e composta da un presidente e dai seguenti membri: un rappresentante del Comune; uno della Camera di commercio, industria e agricoltura; due degli organi provinciali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste; l'ufficiale sanitario; tre produttori; un commerciante all'ingrosso; un commissionario o un mandatario di mercato; un commerciante al minuto; un consumatore; un abbi-*

Fanfani annuncia le misure sul caro-vita (Telefoto)

tuale operatore con i mercati esteri, che ne favorisca l'opportunità in relazione all'attività del mercato.

« *Le Commissioni di mercato hanno il compito di:* a) *stabilire il numero dei posteggi;* b) *esercitare le altre attribuzioni previste dal presente decreto o dal regolamento di mercato;* c) *svolgere attività consultiva nei riguardi degli enti pubblici preposti alla vigilanza sui mercati ed effettuare, a tal fine, tutti gli accertamenti e i controlli necessari.*

« Art. 8 - *Il Ministero dell'industria e commercio, di concerto con i Ministeri dell'agricoltura e foreste e della sanità e, per quanto concerne i mercati dei prodotti ittici, con il Ministero della marina mercantile, emana un regolamento tipo, che è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al quale debbono uniformarsi i regolamenti di ciascun mercato.*

« *Nel detto regolamento tipo sono stabilite le norme relative:* a) *all'organizzazione dei servizi di facchinaggio e di pesta, nonché di conservazione delle merci;* b) *alle modalità per la concessione dei magazzini e dei posteggi;* c) *alle percentuali massime delle provvigioni che possono essere corrisposte ai commissionari e ai mandatari;* d) *all'igiene interna del mercato ed all'utilizzazione dei residui;* e) *all'orario di funzionamento del mercato;* f) *ai requisiti necessari per la nomina del direttore di mercato ed alle modalità del relativo concorso;* g) *alla misura della cauzione da versare dai commissionari e dai mandatari;* h) *alle modalità per la rilevazione dei prezzi e la compilazione delle statistiche, da parte del direttore di mercato;* i) *ad ogni altra materia attinente alla disciplina ed al funzionamento del mercato.*

« Art. 9 - *I regolamenti dei mercati all'ingrosso sono adottati con deliberazione degli enti che li hanno istituiti, sentita la relativa Commissione e approvati dal prefetto.*

« *Detti regolamenti non possono impedire il ritiro delle merci, ad imporre, per esso, il pagamento di alcun diritto. Il ritiro delle carni e dei prodotti ittici può essere vietato solo per esigenze igienico-sanitarie.*

« *Le tariffe dei servizi di mercato, salvo l'osservanza delle disposizioni concernenti la disciplina dei prezzi, sono proposte dall'ente gestore, sentito il parere della Commissione di mercato ed approvate dalla Camera di commercio, industria e agricoltura.*

« *In ogni caso, nei macelli e nei mercati all'ingrosso non può essere imposto o esatto da chicchessia alcun pagamento che non sia il corrispettivo di prestazioni effettivamente rese.*

« Art. 10 - Sono ammessi al mercato, oltre alle persone indicate nell'articolo 3 del presente decreto-legge, i seguenti operatori interessati alle negoziazioni che vi si effettuano:

« A) Per le vendite: 1) i produttori singoli o associati anche se non iscritti all'albo di cui all'articolo 3); 2) i consorzi e le cooperative di produttori e di commercianti; 3) gli industriali che provvedono alla preparazione dei prodotti; 4) gli enti di colonizzazione, limitatamente ai prodotti ortofrutticoli e alle carni.

« B) Per gli acquisti: 1) i commercianti al minuto; 2) gli industriali che provvedono alla lavorazione, conservazione e trasformazione dei prodotti; 3) le comunità, le convivenze, gli enti comunali e le cooperative di consumo.

« *Nei mercati dei prodotti ortofrutticoli ed ittici è ammesso l'acquisto al dettaglio anche da parte dei consumatori nelle ore che saranno fissate dai relativi regolamenti.*

« Art. 11 - Nei mercati delle carni e dei prodotti ittici è istituito un servizio di vigilanza sanitaria e di controllo sulla specie e categoria delle merci introdotte, al quale, nei mercati delle carni, è preposto di regola il direttore del pubblico macello o un veterinario da lui gerarchicamente dipendente e, nei mercati dei prodotti ittici, un veterinario, scelto dal Comune, particolarmente esperto nella materia.

« Art. 12 - Presso ogni mercato è istituita una Cassa per il servizio di tesoreria e per le operazioni di credito a favore degli operatori nel mercato stesso.

« Art. 13 - Nei casi in cui le irregolarità o l'inefficienza del mercato rivestano carattere di particolare gravità, il ministro per l'Industria e il commercio può, su proposta del prefetto, disporre la sospensione della gestione o la revoca della concessione, notificando un commissario governativo.

« Art. 14 - E' istituita presso il Ministero dell'industria e commercio, presieduta dal ministro per l'Industria e il commercio o da un suo delegato, una Commissione ripartita in tre sezioni, rispettivamente competenti in materia di commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici.

« Art. 15 - Gli operatori nei mercati all'ingrosso, che contravvengono alle disposizioni del presente decreto-legge o del regolamento di mercato, possono essere sospesi per un periodo di tempo non superiore a tre mesi, salvo l'applicazione delle leggi penali, se il fatto costituisce reato.

« Art. 16 - Il presente decreto legge si applica anche ai mercati all'ingrosso esistenti alla data della sua pubblicazione e, dalla data stessa, cessano di avere vigore le disposizioni di regolamento dei predetti mercati, che risultino incompatibili con le norme in esso contenute.

« I regolamenti di cui al precedente comma debbono essere uniformati al regolamento tipo di cui all'articolo 8 entro un mese dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*.

« Art. 17 - Per il funzionamento della Commissione centrale dei mercati di cui all'articolo 14 del presente decreto legge è autorizzata la spesa di 10 milioni annui, da stanziarsi nello stato di previsione del Ministero dell'industria e del commercio.

« Art. 18 - E' abrogata ogni disposizione contraria od incompatibile con il presente decreto.

« Art. 19 - Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge ».

Gli altri provvedimenti

Roma, 17 ottobre.

L'esame dei due decreti legge sui mercati all'ingrosso e sulla benzina era stato preceduto da una relazione dei ministri Colombo e Ferrari Aggradi sulla vicenda del burro. Per il primo contingente d'importazione di 24 mila quintali sono state rilasciate 222 autorizzazioni a 70 ditte importatrici; per l'ulteriore contingente di 50 mila quintali le licenze saranno concesse entro lunedì 20. Questo contingente è limitato ai Paesi dell'Oece, « con assoluta preferenza ai Paesi limitrofi all'Italia, per consentire l'arrivo del burro nel tempo più rapido possibile ».

Il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato il disegno di legge sui « *referendum* previsti dalla Costituzione e sull'iniziativa legislativa del popolo ». Con detto provvedimento si mira a dare completa attuazione a quattro precetti costituzionali in tema di manifestazioni di democrazia diretta.

Su proposta del Ministro per i Lavori Pubblici, il Consiglio ha dato parere favorevole ad un disegno di legge per realizzare la parte più urgente del programma di sistemazione, miglioramento e adeguamento delle strade statali e di primaria importanza.

Il programma è così articolato: 1) Sistemazione, miglioramento e adeguamento delle strade statali comprese tra gli itinerari internazionali e le arterie di grande circolazione per un importo di spesa di 200 miliardi da ripartire in dieci esercizi in ragione di 20 miliardi ciascuno a decorrere dal 1959-60; 2) Integrazione dei fondi stanziati con la legge 21-5-1955, n. 463, per la costruzione e l'esercizio in concessione dell'autostrada Bologna-Rimini-Ancona-Pescara, per un ammontare di 25 miliardi da erogare in 10 esercizi a partire dal 1959-60; 3) Soppressione di 333 passaggi a livello e di molti incroci tra le principali arterie, nonché allargamenti, raddoppi e varianti della sede stradale.

A seguito del voto favorevole espresso dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, il governo ha poi definitivamente approvato il disegno di legge per l'estensione dell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti agli artigiani ed ai loro familiari.

Infine il Consiglio dei Ministri ha dato il suo parere favorevole ad un disegno di legge per la concessione gratuita del passaporto agli emigranti e ad un altro per il ripristino delle concessioni speciali di viaggio (riduzione del 50 %) sulle Ferrovie dello Stato a favore dei connazionali che rimpatriano temporaneamente.

v. a.

"Libertà ed assoluta uguaglianza per tutti i partiti,,

De Gaulle vieta all'estrema destra di usare il suo nome nelle elezioni

In un colloquio con Soustelle, il presidente del Consiglio ha affermato che la nuova Assemblea dovrà essere lo specchio dell'opinione pubblica con tutte le sue sfumature - Confermato il viaggio del generale ad Algeri - Sconvolti i piani del blocco di destra per il partito unico

Il generale De Gaulle esce dall'Eliseo dopo il Consiglio dei ministri (Telefoto).

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 17 ottobre.

Charles De Gaulle ha confermato oggi al Consiglio dei ministri che il principio di novembre andrà una settimana in Algeria per controllare personalmente che le elezioni vengano preparate in un clima di libertà e di assoluta uguaglianza fra tutti i partiti. Il Consiglio dei ministri, che era presieduto da René Coty, si è occupato dell'organizzazione della campagna elettorale, non soltanto dal punto di vista tecnico, ma anche affinché, tanto in Francia quanto in Algeria, la consultazione corrisponda veramente alla volontà del due Paesi.

Per non influire in nessun modo sulla scelta degli elettori, il presidente del Consiglio si asterrà dal partecipare alla campagna e sconsiglierà i candidati che pretenderanno di presentarsi in suo nome.

La disgregazione dei Comitati di salute pubblica e il ritorno della normalità in Algeria hanno sconvolto i piani elettorali delle destre, che avevano già concluso un'alleanza per la conquista di quasi tutti i seggi del Parlamento e per stabilire così i presupposti alla creazione del partito unico di tipo fascista. Al centro di questa manovra si trovava l'Unione per la nuova Repubblica, organismo fondato da Jacques Soustelle che, sfruttando il prestigio del gen. De Gaulle, avrebbe dovuto presentare alle prossime elezioni candidature concordate con i conservatori di Roger Duchet, i democristiani di destra di Georges Bidault ed i radicali dissidenti di André Morice.

Bidault, che era stato uno dei più attivi organizzatori della combinazione, aveva proposto il lancio d'un manifesto al paese, nel quale i partiti e le correnti politiche sarebbero stati divisi in due opposti raggruppamenti: quello dei « nazionali » e quello degli « antinazionali ». Fino dall'operazione era quello di eliminare dalla futura Assemblea Nazionale non soltanto quasi tutti i deputati comunisti, ma anche molti di quelli dei partiti che fanno parte del governo De Gaulle e, in modo particolare, i socialisti, i radicali, gli amici di Pierre Mendès-France e di François Mitterand, e i più autorevoli esponenti della vecchia democrazia cristiana (Movimento Repubblicano Popolare).

Scegliendo il collegio uninominale invece dello scrutinio maggioritario di lista, Charles De Gaulle aveva soprattutto voluto impedire questa pastetta elettorale, però le manovre erano continuate lo stesso e l'alleanza con le destre poteva considerarsi ormai praticamente conclusa. Il Generale ha perciò mandato a chiamare ieri sera Jacques Soustelle e gli ha tassativamente vietato di usare il suo nome per la propaganda elettorale: gli ha detto anche che non intende affatto governare il Paese con un Parlamento prefabbricato di destra e che la nuova Assemblea Nazionale dovrà essere lo specchio fedele dell'opinione pubblica, con tutte le sue sfumature, dall'estrema destra all'estrema sinistra. Egli vuole rimanere al di fuori dei partiti e delle tendenze, per esercitare una imparzialità la funzione di arbitro che ha un unico con un impegno solenne davanti al Parlamento e al Paese.

Jacques Soustelle ha preso atto di questi ordini e ha dichiarato di essere pronto ad uniformarvisi. Soltanto a queste condizioni, l'Unione per la nuova Repubblica, che stava già per disgregarsi allo stesso modo dei Comitati di salute pubblica, potrà sopravvivere. Sarà però una formazione elettorale come tante altre: in una riunione avvenuta stamane sotto la presidenza dello stesso Soustelle è stato deciso infatti che nei collegi in cui si presenteranno ministri del governo De Gaulle, non potranno presentarsi candidati dell'Unione per la nuova Repubblica, mentre negli altri collegi i candidati dell'Unione potranno stabilire accordi con quelli di qualsiasi partito, dai socialisti alle destre, a seconda delle convenienze locali.

Due fatti devono essere segnalati per dare un'idea esatta di quanto sia radicale l'improvviso capovolgimento della situazione interna francese. Uno riguarda i settimanali. L'Express e France Observateur, che oggi sono stati messi in vendita liberamente nelle edicole di Algeri, per la prima volta dal 13 maggio in poi, l'altro è il commento della Humanité, che pubblicava stamane: « La decisione presa dal gen. De Gaulle di dettare ai militari di rimanere nei limiti di assoluto pubblico dell'Algeria è stata accolta in giusta ragione favorevolmente dall'immensa maggioranza dell'opinione pubblica francese ».

Sandro Volta

Iniziata anche in Francia la battaglia contro il carovita

I macellai ribassano i prezzi

Parigi, 17 ottobre.

(f. m.). Se l'ordine di ribasso lanciato ieri attraverso la radio dal presidente della Confederazione dei macellai viene rispettato, domani dovremmo vedere nelle vetrine il seguente cartellino: « Qui i prezzi sono calati ». E' un tentativo che il governo ha suggerito per ristabilire la concorrenza, con la speranza che essa faccia abbassare davvero i prezzi della carne che, in Francia è, con le patate, l'alimento base: il « beefsteck-frites » è il piatto più comune dei ristoranti popolari e gli operai dicono che devono « guadagnarsi la bistecca » quando vanno a lavorare.

Le statistiche precisano che le spese per l'alimentazione incidono sui salari nella proporzione del 40 per cento, e la carne viene in testa col 20 per cento, seguita dai cereali col 10, la verdura e frutta col 9 e le bevande col 7 per cento. Il resto va nell'abbigliamento, affitto, casa e divertimenti. La massa è quindi indifferente ai mutamenti, che d'altronde sono sempre minimi, nel costo del pane, di cui mangia una quantità che va sempre diminuendo, e non ha reagito al rialzo di otto franchi al chilo dello zucchero, perché lo abbandono che pane e zucchero portano nella spesa quotidiana è minimo. Ma se aumenta il prezzo del vino e soprattutto quello della carne, le proteste si fanno subito veementi.

E' quindi su questi due prodotti che il governo tenta di premere. Il vino, poiché viene a mancare in parte quello dell'Algeria, sarà importato dalla Grecia, dalla Spagna e persino dal Cile, paesi dove si potrà pagare in franchi e non in valuta pregiata; per la carne il problema è più complesso. Da oltre un anno allo scopo di limitare il consumo è vietata la vendita del vitello un giorno per settimana. Ciò ha permesso di evitare un'importazione eccessiva, ma ha favorito il rialzo dei prezzi.

E' così che due giorni fa una specie di ultimatum venne lanciato: o i prezzi della carne al minuto saranno diminuiti, oppure il governo importerà un calmiere. Il presidente della Confederazione si è rivolto quindi per radio, ieri, a tutti i macellai per invitarli ad obbedire.

A Parigi i prezzi attuali sono press'a poco i seguenti: 1300 franchi (1300 lire) il chilo il cosciotto d'agnello, 1200 (1200 lire) l'arrosto di manzo e vitello, 1300 la bistecca, e da 800 a 900 franchi (da 1100 a 1250 lire) il chilo i pezzi detritti « bassi », perché le carni hanno molte ossa e sono di qualità inferiore.

Quasi tutti i Cardinali già arrivati a Roma

Negli ambienti d.c. il card. Agagianian e mons. Montini considerati i più degni successori di Pio XII - Fanfani si incontrerà oggi con Foster Dulles

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

La morte del cardinale Costantini ha ridotto a cinquantadue gli elettori del nuovo Pontefice, essendo ormai quasi certo che né Stepinac né Mindszenty potranno partecipare al Conclave. La condizione di salute dell'ottantaduenne Porporato erano già gravissime alla morte di Pio XII ed i medici avevano escluso che potesse partecipare ai lavori. La sua assenza — per quanto poco pietosa possa apparire la constatazione — era già stata « scontata » da tutti coloro che in questi giorni stanno cercando di valutare le forze e gli orientamenti dei vari gruppi e non cambia sostanzialmente la situazione. La scomparsa di Costantini riduce comunque ulteriormente la rappresentanza degli italiani e porta a cinquanta i cappelli cardinalizi che il nuovo Pontefice avrà a disposizione per raggiungere il plenum del Sacro Collegio.

I tre quarti dei cardinali con gli arrivi di oggi sono ormai a Roma: entro domani sera arriveranno anche gli ultimi ritardatari e potranno essere così tutti presenti alla solenne cerimonia di domenica che concluderà formalmente il lutto per il defunto Pontefice ed darà la fase preparatoria del nuovo Regno.

Alla cerimonia di domenica, com'è noto, saranno presenti anche numerose delegazioni straniere guidate da personalità di primissimo piano nella politica dei rispettivi Paesi. Il Segretario di Stato americano, Foster Dulles, sarà a Roma domattina alle sette e mezzo: avrà nella stessa giornata quasi sicuramente un colloquio con Fanfani, che stasera ha ricevuto i capi-missione già arrivati. Il Presidente del Consiglio del Lussemburgo, Bech, il vice-presidente della Liberia, Tolbert, e il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville.

Sono colloqui di carattere protocollare, atti di cortesia diplomatica, che, in teoria, non dovrebbero toccare la politica, neppure la politica religiosa. Ma l'interesse con cui si sta seguendo in tutto il mondo la vicenda vaticana, l'importanza che riveste anche da un punto di vista strettamente politico l'elezione di un nuovo Papa, portavano quasi obbligatoriamente il discorso sull'argomento.

Gli ospiti stranieri si sono mostrati assai curiosi di conoscere l'opinione del nostro Presidente del Consiglio, ritenuto un « esperto » di questioni vaticane. Fanfani, per quel che ne sappiamo, si sarebbe mantenuto molto riservato ed attento a non scoprire le proprie preferenze. Poiché un'autorevole agenzia di stampa francese gli aveva nei giorni scorsi attribuito un « passo » presso i cardinali italiani per informarli del punto di vista del governo Pesse sui problemi del nuovo Pontificato, Fanfani avrebbe anzi trovato modo di ripetere a Couve de Murville l'infondatezza dell'informazione. La « non ingerenza » del governo italiano negli affari della Santa Sede era già un principio di fatto dei governi precedenti alla Conciliazione; con la Conciliazione esso è stato sancito di diritto ed il principio vale ancor più oggi con i Trattati Lateranensi inseriti nella Costituzione ed un partito d'ispirazione cattolica alla direzione del governo.

Questo non toglie, naturalmente, che anche Fanfani abbia le sue preferenze. Secondo le impressioni raccolte negli ambienti diplomatici e confermate, del resto, da quanto già se ne sapeva in precedenza, il gruppo dirigente della dc si augurerebbe un Pontefice deciso a fare applicare rigorosamente e costantemente il principio della « autonomia » dei due poteri, religioso e politico. Il card. Agagianian e mons. Montini continuano ad essere considerati tra i più degni successori di Pio XII. Ove, tuttavia, l'andamento del Conclave non si dimostrasse favorevole al cardinale armeno (la candidatura del vescovo di Milano è considerata, prevalentemente per la Segreteria di Stato), anche negli ambienti democristiani si vedrebbe con molta simpatia la candidatura « soluzione di transizione »: un cardinale di età avanzata con grande esperienza di Curia, come, ad esempio, Aloisi Masella, Roncalli, Valeri.

Enzo Forcella

CRONACA CITTADINA

Per tranquillizzare molti genitori

Il consiglio dei medici sull'uso dell'antipolio

La seconda iniezione di vaccino può essere ritardata sino a due mesi dopo la prima - Chi ha incominciato con vaccino di tipo italiano può proseguire con i tre tipi americani autorizzati, non con quello francese - La situazione sanitaria di settembre è confortante

La situazione sanitaria nella nostra città, per quanto riguarda le malattie infettive, è giudicata soddisfacente dall'Ufficio d'igiene del Municipio. Nel mese di settembre sono stati denunciati undici casi di scarlattina, undici di pertosse, tre di morbillo, due di tifo, due di difterite, uno di varicella e tredici di poliomielite. Diciamo subito che i casi di pertosse, di varicella e di morbillo certamente sono stati in numero superiore: queste malattie oramai non sono più ritenute pericolose e di rado vengono denunciate all'Ufficio d'igiene.

Interessa notare che in settembre la poliomielite è scesa leggermente rispetto ad agosto quando si è avuta la punta massima con 16 casi. Andando a ritroso si trova che a luglio si ritrova in Torino 5 casi, in giugno tre, in maggio due, in aprile uno e casi in marzo, nessuno in febbraio e due in gennaio. Totale dei primi 9 mesi di quest'anno: 43 casi. In tutto il 1957 se ne ebbero appena venticinque, mentre furono quarantasei nel 1956.

La situazione per la polio è migliorata chiaramente in ottobre. Da una settimana non c'è stato un ricovero all'Amedeo di Savoia, l'ospedale dove vengono portati e trattenuti per i primi 40 giorni i colpiti dal terribile male. Ieri era giunto un bimbo da Ciriè, ma il direttore prof. De Mattia ha escluso che si tratti di polio. All'Amedeo di Savoia nei primi 9 mesi dell'anno sono stati ricoverati un centinaio di persone colpite da polio (vengono anche dalla provincia): di queste soltanto quattro sono decedute. La percentuale della mortalità è molto bassa e confortante, se la si paragona con quella delle altre province.

Torino si trova adunque in situazione di tranquillità. E' probabile che già si senta il beneficio delle vaccinazioni, così ha dichiarato il prof. De Mattia. La nostra città è forse quella che ha consumato maggior quantità di vaccino. I medici hanno svolto ampia propaganda direttamente o attraverso il nostro giornale, facendo cadere le mille prevenzioni e convincendo i genitori della necessità di far vaccinare i figli. Dal mese di aprile a Torino la richiesta del vaccino è stata costantemente superiore alla reperibilità del prodotto.

Di continuo in redazione arrivano lettere di genitori che si lamentano di non poter trovare il vaccino e di genitori che già hanno fatto iniettare ai loro bimbi la prima fiala di vaccino Isi e non sanno ora come fare per completare il ciclo. La produzione dell'Isi viene praticamente acquistata dal Ministero della Sanità che la distribuisce gratuitamente agli Uffici di Igiene o ad enti pubblici e di preferenza nelle zone che si trovano in situazione epidemiologica. A Torino non ci sarà vaccino Isi prima di dicembre.

Abbiamo interpellato il prof. Granaroli, direttore della clinica pediatrica dell'Università, ed il prof. De Mattia, direttore dell'ospedale malattie infettive Amedeo di Savoia. Essi sono dell'opinione che la seconda fiala debba essere iniettata entro un periodo che va da uno a due mesi dopo la prima. Oltre questo limite è preferibile ricominciare il ciclo. Però i genitori, che sono in grado di trovarlo, usino pure vaccino americano per la seconda e per la terza dose. Esso viene preparato secondo la metodica Salk come quello italiano. A chi ha iniziato il ciclo con vaccino italiano o americano non è consigliabile proseguire con vaccino francese perchè attenuato con sistema diverso e perchè richiede anche un diverso tempo di somministrazione.

Il vaccino francese Pasteur è ottimo ed ha il vantaggio di chiudere il ciclo in 40-50 giorni (3 fiale intervallo di 3 settimane dall'altra: la quarta, di richiamo, dopo un anno). Però non lo si deve alternare con quello italiano o americano. Non è in libera vendita in Italia e-lo si trova di contrabbando.

Le malattie infettive nel mese di settembre

poliomielite	casi 13
difterite	» 2
scarlattina	» 11
tifo	» 2
morbillo	» 3
pertosse	» 11
varicella	» 1

Il Ministero della Sanità ha autorizzato la vendita dei vaccini americani Pittman Moore, Lilly, Parke Davis. Una quarta casa americana aveva presentato domanda di registrazione però il controllo del suo prodotto ha dato esito sfavorevole. Sono state autorizzate ad esportare vaccino in Italia la casa tedesca Behrinwerke e l'australiana Connau.

Mercoledì scorso sono giunte a Roma 136 mila dosi di vaccino americano e sono state trattenute alla dogana in attesa del controllo dell'Ufficio superiore della Sanità. Il Ministero dispone attualmente di una riserva di 70 mila fiale di vaccino Isi. Con il 27 ottobre prossimo immetterà in libera vendita 250 mila dosi.

L'Ufficio di Igiene di Torino continua a vaccinare i bambini sotto i sei anni nella media di cinquecento al giorno. Poichè la vaccinazione, che è gratuita, è riservata ai bimbi del Comune i genitori sono invitati a presentarsi con un documento da cui risulti la loro residenza. I medici dell'Ufficio d'Igiene, ad evitare gli inconvenienti di una improvvisa mancanza di vaccino, mettono in disparte una seconda dose per tutti i bambini che hanno iniziato il ciclo.

Il prezzo del burro

Ieri al mercato all'ingrosso di Milano i prezzi sono scesi sino a mille lire al chilo - I tecnici prevedono che ribasseranno ancora: sino a 800 lire al chilo all'ingrosso e a 1000 al minuto

Crollo dei prezzi del burro ieri al mercato di Milano a causa del volume d'affari. Il burro di affioramento è stato ceduto all'ingrosso a 900 lire al chilo, il burro di centrifuga sempre all'ingrosso da un massimo di 1800, registrato al primo mattino, è sceso a 1000 lire al chilo. Una grossa partita offerta a 2000 lire è rimasta invenduta.

Che cosa è successo? Le sbloccho delle importazioni ha provocato immediatamente la caduta dei prezzi, ma i burrificî e le ditte impacchettatrici hanno ridotto gli acquisti perchè i loro commissionari dispongono ancora di grosse scorte dei rastrematici. I negozianti non vogliono provvedersi di nuova merce perchè i consumatori hanno ridotto i loro acquisti del 60-65% rifiutando ai prodotti meno noti, ma più accessibili alla borsa di modesta possibilità.

I tecnici del settore affermano che il prezzo all'ingrosso del burro è destinato a ribassare fino a 800 lire al chilo, quando le licenze d'importazione riguardanti una settantina di operatori saranno state distribuite. Questo non può tardare, e se si pensa che molta merce è già giacente nei frigoriferi e aspetta soltanto di essere sdoganata, la nuova caduta dei prezzi all'ingrosso può essere considerata prossima.

Nel giro di qualche settimana i consumatori troveranno il burro di prima qualità a 1100-1200 lire al chilo nei negozi.

L'importante è saper attendere. I consumatori hanno imparato che possono anche influire sul mercato, anzichè esserne dominati. Organizzarsi e difendersi è una cosa importante.

La difesa contro il caro burro significa implicitamente difesa contro il caro latte. I grossisti che forniscono la Centrale sono tornati all'attacco, chiedendo al Prefetto di aumentare il prezzo del latte al consumo da 82 a 85 lire, con il rischio di dover comprare il latte alla stalla a prezzi maggiorati. Il Prefetto ha risposto di no. Già ieri «La Stampa» ha pubblicato la sua forma dichiarazione.

Ricordiamo le voci che compongono il prezzo del latte. Al contadino dalla fascia bianca spettano 47 lire al chilo (che diventano 49,40 al litro con la trasformazione chilo-litro). Al grossista 7,80 al litro; alla centrale 15,10 al litro. Totale 71,82. Al lattivendolo spettano 11 lire al litro (la differenza di lire 2,80 viene versata alla Centrale della cassa compensativa). Prezzo al consumatore lire 81 al litro.

I grossisti protestano, dicendo che i contadini sollecitano prezzi più alti e minacciano in caso contrario di cedere il loro prodotto all'industria. Le autorità rispondono che la crisi del latte si può considerare ormai superata e la situazione anche in questo settore si va rapidamente normalizzando.

Parata in piazza Castello per la festa della Polizia

Il Corpo guardie di P.S. celebra oggi il 106° anniversario di fondazione. A Torino la cerimonia si svolge alle 10 in piazza Castello, dove il Prefetto dott. Saporiti passerà in rivista i reparti della Polizia, che quindi sfilerà in parata.

Dal 1945 ad oggi il Corpo della P.S. nella lotta contro la delinquenza ha avuto 1111 Caduti, 10.366 feriti e 3216 invalidi. Dalla fondazione del Corpo sono stati concessi per atti di eroismo 3 Ordini militari d'Italia, 2 medaglie d'oro, 964 d'argento e 2230 di bronzo al valor militare.

Uno sciopero nazionale di 24 ore tra i ferrotranvieri

Lunedì fermi i tram e le autolinee funzioneranno servizi di pullman

Nove linee speciali in città - I collegamenti con la provincia - I tesserini settimanali dei tram validi domani - Le rivendicazioni della categoria: chiedono aumenti salariali del 7 per cento e miglioramenti per gli straordinari e gli scatti di anzianità

Gli autoferrotranvieri hanno confermato la sospensione del servizio per l'intera giornata di lunedì. Lo sciopero ha carattere nazionale ed è stato proclamato dai tre sindacati (CISL, UIL, OGIL) in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria. In tutta Italia gli autoferrotranvieri sono circa 60 mila e nella nostra provincia quasi 2 mila così suddivisi: 1660 dell'Azienda Tramvia Municipali, 300 della Torino-Nord, 120 della Torino-Rivoli, 60-70 della Torino-Balsuse-Cuneo, 150 della Bell e Castellamonte, 70 della Torino-Pino-Chieri.

Poichè hanno aderito allo sciopero i tre sindacati di categoria tutte le aziende saranno molto elevate. In sostituzione delle linee regolari sia in città che in provincia, l'Ispettorato della Motorizzazione ha disposto che vengano impiegati in servizio autobus di concessionari privati reperiti dalla Unione Industriale.

In città (ma parliamo alle ore 5, ultima corsa alle 20) tutte le linee per corsa senza validità dei tesserini e degli abbonamenti) funzioneranno le seguenti linee: 5 (deviata da via Giolitti in via Principe Amedeo), 6, 8, 9, 13, 15, 16, 20, G. Verrano inoltre effettuati i collegamenti: Falchera-via Cesana; Nichelino-piazza Bengasi; Borgo Ale-Porta Nuova; e le linee interurbane: Torino-Stupinigi; Torino - Venaria; Torino - Druent; Torino - Pianezza.

Per i tesserini l'A.T.M. ha emesso disposizioni particolari: le corse non effettuate lunedì per i tesserini da due e quattro corse potranno essere utilizzate domenica 26 ottobre in ragione di una corsa ogni due sulle linee tranviarie; una corsa ogni due e pagamento di un sovrapprezzo di 5 lire sulle linee automobilistiche e tariffa unica e sul percorso di una sola delle linee C, F, 52 sbarrato; una corsa ogni quattro e pagamento di un sovrapprezzo di 10 lire sull'intero percorso delle linee C, F, 52 sbarrato (tratte urbane). Infine le tesserine settimanali per due corse e quattro corse saranno considerate valide per una o due corse sulla intera lunghezza delle linee C, F, 52 sbarrate senza pagamento di sovrapprezzo.

Per i dipendenti Fiat funzionerà, come di consueto, servizi appositi allestiti direttamente dall'azienda sia di città che in provincia. In sostituzione delle linee interurbane della Satti, Canavesana, Torino - Nord, Torino - Rivoli, l'Ispettorato ha disposto corse di autobus privati. Gli orari dei servizi sono riportati a parte.

Lo sciopero non riguarda le linee automobilistiche di gran turismo: Torino-Milano, Torino-Bologna, ecc.

Le trattative per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri sono iniziate in primavera. In numerosi incontri tra rappresentanti degli industriali e dei lavoratori sono già stati concordati alcuni punti; aumento dell'indennità di buona uscita da 3 a 4 mesi; aumento dello straordinario festivo e notturno dal 15 al 20 per cento; aumento dello straordinario festivo dal 30 al 40 per cento; aumento degli scatti biennali di anzianità da 5 a 6 (l'ultimo comporterà però solo un aumento del 2,50 per cento sulla paga base; invece del 5 per cento), ecc.

Tutti questi miglioramenti comporteranno per le aziende (pubbliche e private) un maggior onere del 2 per cento sulle retribuzioni attuali. I sindacati chiedono anche un aumento delle paghe pari al 7 per cento ed i rappresentanti degli industriali hanno offerto il 2 per cento.

La rottura delle trattative, nella ultima riunione del 9 ottobre, non è avvenuta solo per questioni economiche, ma su questioni di principio. Le aziende, per concedere maggiori di retribuzione, chiedevano che i sindacati si impegnassero ad una «tregua aziendale» sino al 1961 cioè per tutto il periodo di validità del contratto; i sindacalisti ritengono invece che tale richiesta non possa minimamente accettata — come ci ha dichiarato il segretario della Cisl Berra — perchè si abolirebbe il diritto alla contrattazione aziendale dei cottimi, premi ecc., che è stato riconosciuto alla categoria da decenni.

I servizi organizzati sulle linee interurbane

In provincia dallo sciopero l'Ispettorato della Motorizzazione ha organizzato per lunedì le seguenti autolinee con mezzi sostitutivi: Torino - Venaria; Torino - Druent; Torino - Pianezza.

Feni Canavese, Ivrea, Chieri, Valperga, Salassa, Torino: da Feni: 6,00, 7,30, 12,30, 16,30; da Torino: 7,30, 11,30, 17,00, 19,00.

Feni, Rivarolo, Rosconero, San Benigno, Volpiano, Torino: da Feni: 4,00; da Rivarolo 6,30; da Bosconero 6,35; da San Benigno 4,49 6,00, 6,20, 6,55, 7,20 8,24, 12,44, 16,15, 17,30, 18,00, 18,32, 19,00, 22,10; partenze da Torino: 6,05, 7,20, 13,15, 15,40, 17,00, 17,30, 18,00, 18,30, 19,00 19,30, 22,30, 0,05. Quest'ultimo prosegue per Bosconero, Rivarolo, Feni.

Castellamonte, Rivarolo, Torino; da Castellamonte: 5,40, 8,30 12,30, 13,30, 17,33, 20,26; da Rivarolo: 7,50; da Torino: 5,54, 7,21, 11,44, 13,44, 17,11, 17,59 18,54; limitata a Rivarolo: 16,40, 18,30, 18,49.

Corso, Cervignano, Ciriè, Torino: da Ciriè: 7,15, 9,05, 13,00, 15,47, 17,30, 19,15; da Cirié: 13,00; da Cermagnano: 17,03; da Torino: 6,50, 8,30, 11,35, 13,20 (a Ciriè), 12,40 (a Cermagnano); 14,40, 17,35, 18,45, 18,40 (a Cermagnano), 22,00 (a Ciriè), 24,00 (a Cermagnano).

Giaveno, Trana, Bruino, Orbassano, Beinasco, Torino: da Giaveno: 6,30, 8,10, 12,10, 14,30, 17,30; da Torino: 9,00, 11,00, 14,30, 18,00, 19,00.

Chivasso, Gassino, Torino: da Chivasso: 6,25, 6,50, 8,10, 11,30, 13,40, 15,40, 16,40, 18,45, 20,10; da Gassino: 6,30, 8,00, 9,30, 13,00, 14,00 17,30; da Torino: 7,30, 7,30 (a Gassino), 8,00, 8,30 (a Gassino), 9,00 (a Gassino), 10,00, 13,30, 16,00 e 14,00 (a Gassino), 16,40, 17,00, 17,40 17,50, 18,40 (a Gassino), 20,30; 22,00.

Chivasso, Settimo, Rivoli, Torino: da Chivasso: 6,55, 7,10, 9,55, 13,35, 18,10; da Settimo: 8,30, 9,30 10,30, 11,30, 13,30, 15,30, 16,30, 16,30, 17,30, 18,30; da Torino per Chivasso: 7,00, 8,15, 13,30, 15,35, 18,00; da Torino per Settimo: 8,00, 9,00, 10,00, 11,00, 12,00, 13,00, 14,00, 15,00, 16,00, 17,00, 18,00.

Pecetto, Gaudenzo Rivoli, Cumiana Viù, Trofarello Stat., Moncalieri, Torino: da Pecetto: 6,15, 7,30, 9,15, 13,30, 18,55, 20,30; da Torino: 7,30, 7,40, 9,25, 13,00, 18,25, 19,05.

Dichiarati 208 fallimenti nei primi 8 mesi dell'anno

Nello stesso periodo protesti per oltre 7 miliardi e mezzo

Da gennaio ad agosto il numero di fallimenti dichiarati nella nostra provincia è stato di 208. Si tratta di una cifra leggermente superiore a quella del corrispondente periodo dell'anno scorso. Anche i protesti sono in aumento per numero e per importo. Da gennaio a luglio compresi sono state protestate 161.602 cambiali e tratte accettate e sul venne aggiunte 59.264 tratte non accettate e 3496 assegni bancari, per un valore complessivo di 7 miliardi 656 milioni. Gli ultimi dati di cui si dispone, luglio, segnano un sensibile incremento, che andrà accentuandosi quando si conosceranno i dati di agosto. E' un motivo stagionale ricorrente: le spese per le vacanze fanno aumentare il numero delle cambiali in protesto.

Altri consuntivi per i primi otto mesi dell'anno fornisce il bollettino settimanale dell'Unione Industriale. Da gennaio ad agosto la produzione automobilistica ha offerto al mercato 285.290 tra vetture, furgoni, autocarri e autobus. Sostenuta l'esportazione specie nei mercati del Nordamerica.

Tredici passeggeri feriti, cinque gravi, in corso Casale

Si scontrano frontalmente due tram che viaggiano sullo stesso binario

Una delle vetture, diretta alla Madonna del Pilone, aveva cambiato binario - Quando vede arrivare l'altro tram il manovratore si getta a terra e si frattura una caviglia - Un'altra sciagura in corso Francia

Alle 13 e 50 di ieri la vettura n. 3196, vuota, della ventunesima linea, usciva dal deposito di corso Tortona e, attraverso il ponte Regina Margherita si portava verso il capolinea del Pilonetto, per iniziare regolare servizio. Guidava il tram il manovratore Giacomo Torta di 44 anni, abitante in via Sant'Anselmo 21; il bigliettario era Giovanni Mio.

La vettura arrivava dal ponte in corso Casale viaggiando — per necessità tecniche — sul binario di sinistra. All'imbocco del corso, in corrispondenza di piazza Bernardini, c'è lo scambio; e il tram s'apprestava a passare dalla sinistra alla destra e portarsi così sul giusto binario. In quello arrivava, a sostenuta velocità, dalla Madonna del Pilone, un'altra vettura del «21», la n. 3302, guidata dal manovratore Mario Bruno. Non sono perfettamente chiare le cause dell'incidente; pare che la visibilità fra i due tram fosse ostacolata dal passaggio di un camion; forse da entrambe le parti si riteneva che la vettura impegnata nel trasferimento da un binario all'altro fosse in grado di compiere la manovra più rapidamente.

Sta di fatto che la n. 3302, carica di passeggeri, piombava sulla n. 3196. Il Bruno azionava disperatamente i freni, ma le rotaie, malauguratamente, erano sporche di catrame e rese scivolose. Lo freole slittavano e il corso avveniva quasi frontalmente. Un attimo prima il manovratore Torta aveva aperto la porta e s'era gettato a terra; ma inciampava e ruzzolava, riportandosi una caviglia. Il fragore delle lamiere era tremendo: schianto di cristalli, sfracelo di vetri, urla, gemiti, invocazioni. Il

Al San Giovanni due delle passeggere ferite sul tram

Torta e un passeggero, Carmelo Ortensia di 47 anni, padre di cinque figli, abitante in via Cavalcanti, venivano subito trasportati con macchine di passaggio al vicino ospedale Gradenigo e qui accolti dai dottori Bruni e Ghisolfo. Guaribile in sessanta giorni il manovratore, ricoverato in osservazione l'Ortensia.

Altre tre donne ferite vennero portate con auto di privati, l'ospedale San Giovanni: Mirella Coppo in Barasco di 25 anni, abitante in corso Casale 190, prognosi di quattro giorni; Piera Golzio in Montanaro di 25 anni, domiciliata in via Vigone 73, prognosi di otto giorni; Ida Grimaldi, 22 anni, via Boncancio 49, prognosi di nove giorni, sette ed otto passeggeri, contusi lievemente o con piccole escoriazioni, si facevano medicare in farmacia, nel posto intervenivano l'auto-radio dei vigili urbani e un carro-attrezzi dell'A.T.M. che provvedeva a disincastrare le due vetture gravemente danneggiate.

— Il camion TO 178[illegible], al cui volante era Battista Lajolo, accendeva ieri verso le 15 da Rivoli verso Torino. Nei pressi del dazio, per non investire un ciclista, il camion frenava e sbandava pauroseamente sulla sinistra, andando ad investire il falegname Geriolino Baratella di 60 anni, abitante in via San Giorgio Canavese 15, il quale se ne stava fermo, col suo ciclomotore. In un varco della spartitraffico. Il Baratella rimaneva travolto e schiacciato dalle ruote anteriori. Il camion finiva sull'altra metà di corso Francia e prima di fermarsi percorreva una dozzina di metri. Accorreva molta gente, fra cui un vicino di casa e compaesano del Baratella (nativo di Badia Polesine), che caricava lo sventurato sulla sua macchina e lo trasportava a tutta velocità al Maria Vittoria.

L'inchiesta veniva condotta dalla Polizia Stradale e dal dott. Ferrito, commissario della P.S. Ilas Donato. Dall'abitazione-laboratorio del Baratella giungevano, in lacrime la moglie e un figlio che poi si precipitavano al Maria Vittoria. Il falegname era stato ricoverato con prognosi riservatissima per frattura del cranio.

— Il bambino Paolo Solero di 4 anni, abitante in via Rosolo 8, attraversava improvvisamente, ieri alle 14, la strada all'altezza dell'incrocio con via Medici. In quello arrivava un motociclista, Domenico Alessandrini di 47 anni, abitante in corso Stati Uniti 6. L'investimento non [illegible]. Il bambino è stato ricoverato al Maria Vittoria, per frattura del [illegible].

Fornitore di don Gnocchi condannato ad otto mesi

Il Tribunale ha condannato ad 8 mesi di reclusione, con la condizionale, Felice Mari di 55 anni, già procacciatore di affari della ditta Icom di Michelino. Tra l'agosto del 1949 ed il luglio del 1951 egli aveva provveduto a fornire mobili in ferro alla Federazione infanzia mutilata di don Gnocchi, in Milano. Ed alla sua ditta aveva maggiorato i prezzi del 4 per cento avvertendo che era la percentuale dovuta al mediatore, rag. Mario Brassoni.

Nel luglio del '54 un dirigente della Icom si era recato a Milano a parlare con don Gnocchi per risolvere alcune contestazioni ed aveva chiesto al sacerdote se conosceva il rag. Brassoni. Gli venne risposto che non uno degli amministratori della Federazione. La Icom allora si insospettì dell'operato del Mari, ed accertò che il rag. Brassoni non si era sognato di intascare la percentuale. Un controllo permise di accertare che il Mari si era trattenuto indebitamente un milione 705 mila 503 lire.

Il P. M. dott. Luisa Ieri in Tribunale aveva chiesto la condanna ad 11 mesi. Presiedeva il dott. Bruno, cancelliere Bucco. Difensore avv. Bertolami.

Parecchi incidenti

Ieri mattina, verso le 10, in via Nizza, all'altezza del civico 30, un'auto pubblica, guidata da Giuseppe Ferrero di 45 anni, abitante in via Cigna 30, ha investito il pedone Giuseppe Bonino di 70 anni, abitante in via Nizza 30, che è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria per contusioni varie.

Alle 14,30 di ieri, in via Cigna, all'altezza del civico 30, un'auto pubblica, guidata da Giuseppe Ferrero di 45 anni, abitante in via Cigna 30, ha investito il pedone Giuseppe Bonino di 70 anni, abitante in via Nizza 30, che è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria per contusioni varie.

Alle 14,30 di ieri, in via Cigna, all'altezza del civico 30, un'auto pubblica, guidata da Giuseppe Ferrero di 45 anni, abitante in via Cigna 30, ha investito il pedone Giuseppe Bonino di 70 anni, abitante in via Nizza 30, che è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria per contusioni varie.

Specchio dei tempi

"Quel maledetto pezzo di carta" - I prezzi e i Sindacati - Sei deputati presenti in aula - Talvolta gli ingegneri sbagliano i conti - I canarini del Papa - Il latte di Torino

Da lettore ci scrive da Cuneo:

«Da secoli vige nella Università la caccia alle matricole ed il relativo rituale del "papiri". Ricordo sempre con infinita pena quello studente di Firenze che è stato battuto dagli anziani in una vasca d'acqua gelida e che nell'età più bella ha perso la vita.

«Ma i signori anziani perchè non fanno nella matricola una discriminatoria tra i figli di papà che possono spendere e quelli invece le cui famiglie fanno immensi sacrifici per ottenere la laurea dei loro figli? Un mio caro nipote che si è iscritto al 1° anno mi scrive testualmente: "Mi sto occupando di procurarmi il così detto "papiro" [illegible] buon prezzo approfittando di occasioni per evitare di cadere nelle mani degli anziani del 4° o 5° anno che mi peterebbero troppo per rilasciarmi. Nessuna matricola purtroppo può fare a meno del documento perchè in caso contrario la sua vita di studente diventerebbe un vero martirio! E tu mi dici che papà per pagarmi le tasse e i libri e tutto il resto è stato costretto a fare la cessione del quinto dello stipendio. Puoi quindi immaginare quanto negozierò per ottenere col minimo prezzo quel maledetto pezzo di carta!"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Congratulazioni all'autore dell'articolo: "L'affare dei pezzi". E' di una chiarezza e di una semplicità tali che chiunque lo può capire ed è soprattutto giusto e onesto. Dico pane al pane; senza tanti frenelli, liberamente come si addice ad un giornale libero e indipendente.

«Con altrettanta libertà e onestà dovrebbero agire molti altri. Per esempio: i Sindacati che sono fanno il fronte al ricarco dei generi di prima necessità come il burro, la frutta, ecc.? Essi non fanno che chiedere aumenti di salari e stipendi, cosa che non serve a nulla. Perchè non si interessano invece di *fare calare i prezzi?* Non sono essi dei rappresentanti dei lavoratori? Sì! I lavoratori non solo dei consumatori?

«Basterebbe quello che è stato scritto negli ex "Specchio dei tempi": "Consumatori organizzatevi". Ma chi meglio dei Sindacati potrebbe in questo campo svolgere l'azione di propaganda indispensabile per favorire l'organizzazione? Essi hanno dei funzionari, degli uffici, degli organi di stampa, hanno insomma tutto quello che occorre. Essi soli possono suggerire ai consumatori il comportamento da tenere contro gli speculatori e dove conviene meglio dirigere i propri acquisti».

Aldo Biel

Un lettore ci scrive:

«L'entusiasmo del fenomeno dei "cittadini che protestano" su questa bella rubrica od in altre sedi, ha ispirato al prof. Galeazzo Garrone l'interessante articolo comparso su *La Stampa* del 15 ottobre, terminante con l'augurio che delle proteste non si riducano ad una sterile antiparlamentare e peggio ancora propagandistico.

«Augurio perfettamente ragionevole, ma come possibile? Proprio sulle stesse pagine de *La Stampa*, in altra pagina, si legge che alla Camera il giorno 15 ottobre, in sede di discussione del bilancio degli Interni, in un certo momento i deputati presenti in aula erano sei (dicansi sei) compreso l'oratore! Se al tutto conto che la funzione principale dei deputati dovrebbe essere quella di controllori della pubblica spesa la sarebbe augurabile il moderatori della spesa, in omaggio al sacrificio dei tartassati contribuenti) come evitare che con le lagnanze sul caro burro, sulla carissima benzina, sul sempre nuovi balzelli (francobolli, gas liquidi, ecc.) non ci sia posto ai sordi brontolamenti contro il Parlamento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Milano:

«Benchè milanese leggo giornalmente *La Stampa* giornale simpatico. Desidero rispondere alla lettera pubblicata del sig. ing. Borini circa la "sperequazione sociale degli affitti". E' vero che esiste sperequazione tra gli affitti bloccati e sbloccati, ma signor Ingegnere dove esiste la perequazione in Italia?

«Nel 1938 mio padre aveva 6.000.000 di Titoli Redimibili 5 %. Mio zio una casa del valore (affitti bloccati) di 5.000.000. Nel 1956 mio padre volendo realizzare il capitale investa L. 4 milioni 975.000; mio zio vendendo la casa incassa circa 10 milioni. Crede egregio Ingegnere che mio zio, anche con 10 milioni abbia un capitale di equità in confronto a mio padre?

«Altra considerazione non tenuta presente dall'Ingegnere: nel periodo dei fitti bloccati molti inquilini hanno speso fior di quattrini per rendere confortevoli gli alloggi; fatti quattrini sono andati nelle tasche dei falegnami, fabbro, decoratore ecc. ed infine al padrone perchè hanno valorizzato lo stabile».

Giovanni Illidino

Un bambino ci scrive da Ciriè:

«Ti prego di essere tanto gentile, caro *Specchio*, anche se sono solo un bambino di quarta elementare pubblica queste mie scritte. Forse qualcuno mi darà risposta.

«Sarei tanto contento di sapere se i canarini che di solito tenevano compagnia al Papa quando mangiava e tutti gli animali che Egli amava hanno ancora cure e carezze come erano soliti. Penso che anche loro sentiranno la mancanza del loro Amico. Grazie, caro *Specchio*, se fra tanti scritti di persone più vorrai accogliere anche il mio. A me piacciono tanto gli animali e mi fa pena se qualcuno di essi soffre».

Claudio-Maria Mascero

Una lettrice ci scrive:

«Abito da un anno a Torino e sono diventata una assidua lettrice de *La Stampa*. Però non vi ho ancora trovato una protesta per il latte che siamo costretti a bere qua. Possibile che i Torinesi non si accorgano del suo sapore spesso cattivo, che ricorda molto quello del latte in polvere, di triste memoria? E' giusto pastorizzare, omogeneizzare, sterilizzare, ma il sapore non dovrebbe venire alterato. Nelle altre città il latte subisce gli stessi procedimenti, ma resta latte».

Luisa Moroni

«Bella ma sorda»

La richiesta di un apparecchio acustico, ricolta a «Specchio dei tempi» dalla piccola «bella ma sorda» di Ascoli Piceno ha avuto larga eco tra coloro, purtroppo numerosi, che sono stati colpiti dalla stessa disgrazia. Del simpatico «Villa Navarra» di San Lorenzo (Imperia) un lettore ci scrive: «Ora che sono già ben avviato verso la guarigione della malattia pulmonare e incomincio ad intravedere prossimo il ritorno a casa, questa mia infermità all'udito mi fa pensare persino il ritorno alla vita attiva. Al solo pensare di trovarmi a tu per tu con la mia bambina, in queste condizioni, mi si raggrinza la pelle».

Un altro lettore, sottanziano, scrive: «Essere privo dell'udito in un'isola, in certi momenti mi sento un essere intristito e derelitto. Verrà, negli ultimi miei giorni, avere la gioia di poter udire ancora i rintocchi dei bronzi parrucchiali, il cinguettio degli uccelli e la voce cara dei miei figlioli».

Molte lettere esprimono comprensione, speranza, consigli. Al primo apparecchio, offerto da una lettrice per la piccola di Ascoli Piceno, se ne è aggiunto un secondo: lo dona la signora Margherita Illuma di Sanremo. Servirà ad alleviare un'altra sventura.

Per la «bella ma sorda» sono giunte anche le seguenti offerte: On. Cerni, presidente dell'Istituto nazionale della Previdenza Sociale, L. 20.000; G. Giovan 1000. Totale precedente lire 47.500. Totale generale L. 68.500.

Gli 82 mila soci dell'Alleanza Cooperativa chiamati a eleggere i loro rappresentanti

Le votazioni il 26 ottobre - Tre liste in gara - Il patrimonio dell'ACT è valutato a due miliardi - I negozi alimentari: attualmente in città e settanta in provincia; otto farmacie

Gli 82 mila soci dell'Alleanza Cooperativa Torinese domenica 26 ottobre eleggeranno i loro rappresentanti nel Consiglio di amministrazione, dell'ente. Le urne verranno installate nella Galleria Metropolitana di via Roma. Le votazioni saranno preceduta dall'assemblea dei soci indetta alle 8,30 in prima convocazione e alle 9,30 in seconda convocazione. Il commissario dell'A.C.T. dott. Carlo Migliaccio leggerà una breve relazione quindi l'assemblea [illegible] aperta le votazioni che proseguiranno sino alle ore 16, sotto la sorveglianza di un comitato elettorale composto da sei membri (due per ogni lista presentata) e presieduto dal notaio Pavese.

Si devono eleggere 6 membri del consiglio di amministrazione, 3 sindaci effettivi ed uno supplente con il sistema proporzionale puro. Le liste in lizza sono tre:

N. 1: «Lista [illegible] per la rinascita dell'A.C.T.» patrocinata dai social-comunisti della cgil. I candidati per il consiglio sono: Panseri Luigi (psi), Parodi Giovanni (psi), Capellaro Ilver (psi), Balmaretti Edoardo (psi), Martinotti Bruno (psi), Oberti Antonio (psi). Candidati sindaci effettivi: Garbagnati Bruno (psi), Genon Giovanni (ind.). Candidato sindaco supplente: Rocca Carlo (psi).

N. 2: «Lista concentrazione democratica cooperatori A.C.T.» sostenuta dalla Cisl e dalla UIL. Candidati al consiglio: Padovani Mario (indip. presentato dalla Cisl), Coggiola Natale (uil), Piccoletti Giovanni (cisl), Massone Piero (uil), Farina Guglielmo (cisl), Marcenaro Alfeo (uil). Candidati sindaci effettivi: Togo Giovanni (uil), Cavaglia Virginio (ind. cisl). Candidato sindaco supplente: Accurti Luigi (cisl).

N. 3: «Unione dei consumatori» patrocinata dal nuovo sindacato dell'Auto e da gruppi di indipendenti. Candidati al consiglio: Arrighi Edoardo, Marenge Anna, De Grazia Giuseppe, Bessi Costanza, Bongiovanni Carlo. Candidati sindaci effettivi: Oriolano Giovanni, Crosetto Edoardo. Candidato sindaco supplente: Bragotti Mario.

Non potranno essere dati voti di preferenza; verranno stilati i primi di ogni lista in base al numero dei voti ottenuti da ciascuna.

Poichè il mandato dell'attuale commissario dott. Migliaccio scade il 31 ottobre è probabile che ai primi di novembre venga insediato il regolare consiglio di amministrazione che sarà così composto: 6 membri eletti dai soci, 3 in rappresentanza dei consumatori (uno nominato dalla Provincia e 2 dal Comune), 3 in rappresentanza dei sindacati (Cgil, Cisl, Uil), più il presidente designato dal ministero del Lavoro.

Il collegio sindacale sarà composto da due sindaci effettivi ed un supplente (eletti dai soci), un effettivo ed un supplente (nominati dal ministero del Lavoro), un effettivo (nominato dalla Lega delle cooperative di sinistra), uno effettivo (nominato dalla Confederazione cooperative italiane, di centro).

Sarà questo il primo consiglio di amministrazione dell'A.C.T. del dopoguerra. Dal 1945 l'ente è sempre stato retto da commissari nominati dal ministero del Lavoro: l'on. Castagno e Marcellino, il prof. Dessalo, il sindacalista Bertero, il dott. Padovani ed ora il dott. Migliaccio.

«Mi auguro — ha dichiarato il dott. Migliaccio — che le elezioni si svolgano con la massima regolarità e nel migliore dei modi. L'A.C.T. ha bisogno di un consiglio di amministrazione capace di affrontare i gravi ed importanti problemi in sospeso».

Il patrimonio dell'A.C.T. viene valutato a 2 miliardi di lire. La sede centrale, i magazzini, l'oleopolio, il salumificio ed il panificio sono in corso Unione Sovietica. L'Ente gestisce 63 spacci in città e 70 in provincia e negli altri centri piemontesi. Ha inoltre 8 farmacie, un negozio di calzature e uno di oggetti casalinghi.

Le origini risalgono all'Associazione generale operaia (Age), che nel 1884 aprì il primo magazzino di vendita in via Viotti. Nel 1899 l'Age si alleò alla società dei ferrovieri dando vita all'A.C.T. Il fascismo sostituì i rappresentanti dei lavoratori con propri delegati e nel 1933 ordinò l'A.C.T. in ente morale. Ora si tenta, per una parte del consiglio, al sistema elettivo.

Un ragazzo fa partire un camion e lo lancia a zig-zag tra la folla

Aveva acceso il motore mentre l'autista era a terra - L'autocarro sbalzò due macchine sui marciapiedi ed è fermato da un meccanico che riesce a salire in cabina

Il grave avvenimento di un ragazzo che ha seminato il panico in una affollata strada. Premendo il pulsante d'avviamento egli ha messo in moto un autocarro che, senza guida, ha percorso a slancio 150 metri. Per fortuna nessun pedone è stato investito; due macchine sono state invece danneggiate.

L'autocarro, un «Leoncino», è di proprietà della ditta di autotrasporti Val Seriana. Lo guidava l'abitante Guido Cortese di 19 anni che aveva come aiutante nelle operaz

Spanzotti a Ivrea

Quanti anni aveva il maggior pittore piemontese del Rinascimento, Giovanni Martino Spanzotti, allorché cominciò a dipingere nel convento di S. Bernardino presso Ivrea la scena della Vita e Passione di Gesù, il suo capolavoro, è un quesito che dopo tanti studi continua a tener discordi i critici e gli storici dell'arte.

Era un giovane uscito disposto a cogliere il fiore delle più fresche e semplici sensazioni, come si può pensare guardando i primi otto scomparti del grande affresco, dall'Annunciazione all'Entrata in Gerusalemme? Oppure un uomo maturo, già quasi cinquantenne, conscio ormai del significato dell'avventura terrena e perciò dell'amarezza degli abbandoni, dell'iniquità dei tradimenti, della cupa ironia dei giudizi umani, condizioni morali che si direbbe formassero il *sentimento* in cui l'artista stemperava i suoi colori per seguitare le narrazioni del Getsemani, del bacio di Giuda, dei tribunali di Pilato e di Caifa? Essendo egli nato intorno al 1455, le due diverse ipotesi fanno dunque oscillare l'esecuzione del ciclo pittorico, o almeno della sua prima parte, fra il 1485 circa e il 1500 o poco più tardi.

Dopo oltre quattro secoli è strano che questo muro regga l'altissimo poema (e quante minacce, quante offese da allora alla sua integrità, e quale sconcertante trasformazione paesistica tutt'intorno, da una serena pace agreste durata nel silenzio luogo del convento fino a qualche decennio fa, a questo implacabile assedio all'umile chiesuola di sempre più incombenti edifici industriali), che può importare uno scarto di quindici o vent'anni? E tuttavia per gli studiosi dello Spanzotti — per Mina Gregori e Giovanni Testori che inclinano alla prima ipotesi, per Anna Maria Brizio e Luigi Malle che stanno per la seconda, per Vittorio Viale che da tempo propose una datazione intermedia — il divario costituisce più che altro un problema filologico, il quale si riflette in uno dei massimi raggiungimenti dell'arte nell'Italia del Nord; e come tale va risolto. A noi, lo confessiamo, il problema appare di qualità essenzialmente umana.

Che tipo d'uomo era questo Martino Spanzotti, del quale così scarni ed incompleti documenti lasciano incerti luogo e data di nascita, i maestri e gli ambienti frequentati, i centri del suo lavoro, le simpatie più intime, il carattere? E donde veniva, da Vercelli o da Casale, quando col suo bagaglio pittorico caricato su un ciuco giunse nella località «La Cross» fuori della «Porta di Torino» della piccola Ivrea d'allora, là dove fra i prati e le prime collinette boschive, dal 1455 al '65, era sorto e già s'era ampliato il convento di S. Bernardino?

E' proprio contemplando le scene della giovinezza di Gesù che sembra di cogliere una risposta, tanta è l'immediatezza, la sincerità, la cordialità sorridente con cui esse son tolte dall'esistenza quotidiana, dalla stessa intimità domestica del nostro pittore. Meravigliosa la sopravvivenza, dopo più di quattrocentocinquant'anni, dell'asinello che l'aveva accompagnato al convento, e che è ancora qui, felice, si direbbe, di portare sul dorso la Madonna e il Bambino nella fuga in Egitto, tanto il muso della bestia è petulante e l'occhio vispo e l'orecchio ardito; e se, così dipinto, è più vivo che se ragliasse e sgroppasse, senza dubbio lo si deve a un magistero d'artista, ma forse anche di più alla comprensione affettuosa della natura animalesca, propria di chi è cresciuto fra borgo e campagna, in una casa sana moralmente, in una famiglia laboriosa e onorata quale doveva esser quella di Martino, figlio di un pittore che a Casale era venuto dalla regione varesina: «*Magistro Martino pictore filio magistri Petri che et abitatore Vercellarum*», dice un documento del 1481.

Allora, proprio in virtù anche dell'anniello (e scusate, o amici critici, l'irriverenza), la questione della data degli affreschi di S. Bernardino può uscire dalla stretta filologia, dalla severa indagine stilistica, e diventare un appassionante rapporto di vita ed arte. Guardar bene in fondo certe cose, forse un poco estranee alla pittura pura ma inerenti invece alle doti dell'anima, è il metodo seguito in parte da Giovanni Testori nella sua bella monografia, che con limpide tavole a colori riproduce lo stupendo racconto sacro dello Spanzotti: un libro che, edito dal Centro Culturale Olivetti di Ivrea, accompagna degnamente la presentazione ufficiale che oggi si fa, del restauro compiuto dalla Soprintendenza ai Monumenti ed alle Gallerie del Piemonte, per iniziativa della famiglia Olivetti, della chiesa e dei dipinti di S. Bernardino.

Egli ha immaginosamente condotto fin qui, da Casale o da Vercelli, il vecchio Pietro, venuto a vedere il lavoro cominciato dal figlio; e davanti alla prima scena, dell'Annunciazione, l'ha fatto esclamare sorpreso: «Ma dì, Martino, quella stanza dove hai messo Maria Vergine è la nostra cucina... la riconosco, e lì c'è il camino, e dalla finestra si vede il nostro orto...».

Se n'era accorto l'artista non certo alle prime armi, perché fra l'altro aveva dipinto, già nel Canavese, nella chiesa di San Francesco di Rivarolo, ma non ancora autorevole maestro in Vercelli del Sodoma, se n'era accorto d'aver sempre avuto nel cuore, dipingendo lontano da casa, il ricordo del caro orizzonte familiare, degli amici, dei compagni studiati e indagati per amore di verità? E si capisce che il Tesoro abbia voluto giovane d'anni e d'animo il suo Spanzotti ad Ivrea.

Ma se così è, si capisce anche la necessità del critico d'invocare un'assai lunga sosta dopo l'esecuzione del riquadro con l'Entrata in Gerusalemme. Perché è in tale ipotetica pausa che, mentre matura l'uomo, s'accrescono degli ulteriori raggiungimenti del Foppa, della sapienza rinascimentale del Bramante, la cultura dell'artista che «aveva già respirato l'aria fina che veniva dalle Alpi e sentito susurrar le dolci forti di Borgogna e di Provenza». Cultura ampliata e affinata, ma malinconicamente spento il sorriso dell'età acerba. Quando Spanzotti, tornato ad Ivrea, rialzerà sul palco a continuare l'affresco, nel volto del Buon Ladrone crocifisso compendierà ormai con triste naturalezza errare pentimento speranza, eterno destino degli uomini.

Marziano Bernardi

Gli ultimi quattro giorni di Pio XII

Avevano annunciato per oggi la pubblicazione del diario del prof. Riccardo Galeazzi Lisi, offerto dall'arcialstra pontificio, su «Gli ultimi quattro giorni di Pio XII». L'originale, giunto solo ieri a Torino, è una cronaca che segue ora per ora, con assoluta sincerità scientifica, l'ultima malattia del Papa. Sopprimere i dettagli clinici più pietosi, sarebbe togliere al documento il suo interesse storico: ma il testo completo non riguarderà particolari filologici, che appartengono alla agonia di ogni essere umano e che ognuno di noi desidera restino avvolti nel più rispettoso riserbo. E' perciò deciso di rinunciare alla pubblicazione.

Laurence Olivier in vacanza a Paraggi

Il celebre attore inglese sir Laurence Olivier (a sinistra) è tornato sulla nostra riviera; un fotografo lo ha sorpreso in uno stabilimento di Paraggi (Telefoto)

Funzione a Stoccarda con l'appoggio del governo

Un istituto che salva i matrimoni infelici

La grande maggioranza dei clienti sono donne: l'aumentato benessere, la convivenza della suocera, l'inettitudine in cucina le più diffuse ragioni di divorzio Sembra che i consigli dei cinquanta specialisti siano generalmente efficaci

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 17 ottobre.

«Prima di divorziare consultateci! Non abbiate fretta di piantare vostra moglie! Pensate all'avvenire dei vostri figli!». Chi dà questi assennati consigli ai lettori tedeschi, dalle colonne dei giornali riservate alla pubblicità, è la direttrice di un istituto di Stoccarda, la dottoressa Hahne, che si è assunta il compito di salvare i matrimoni prossimi al fallimento. La dottoressa Hahne e la sua *Eheberatungsstelle* — è il nome dell'istituzione — si sono guadagnate negli ultimi tempi una crescente notorietà; e già si contano a migliaia le persone che da diverse parti della Germania si rivolgono all'intraprendente signora chiedendo consiglio ed aiuto.

Le coppie di coniugi che non vanno d'accordo in questo paese di solidi rapporti familiari (almeno all'apparenza) sono più numerose di quanto non si possa credere, anche se i divorzi — poco meno di 80 mila all'anno — non rappresentano una cospicua percentuale. Ma le statistiche sui divorzi e sugli annullamenti non dicono nulla: quanti sono i coniugi tedeschi separati di fatto anche se non legalmente, che preferiscono, per motivi diversi, non ricorrere al giudice? Certo un numero ragguardevole.

L'attività dell'istituto di Stoccarda, che viene sovvenzionata anche dall'amministrazione del Baden-Württemberg, è diretta appunto a sanare queste precarie situazioni familiari e a consolidare i fragili rapporti coniugali, prima che gli interessati un giorno o l'altro si trovino davanti al giudice a chiedere il divorzio. Nell'*Eheberatungsstelle* di Stoccarda lavorano oltre cinquanta persone, medici, psicanalisti, assistenti sociali, avvocati: il loro compito è quello di studiare i singoli casi e di fare, come dice la direttrice dell'istituto, la giusta diagnosi dei matrimoni prossimi al fallimento, indagando sui motivi dei dissidi familiari, nonché di prescrivere i rimedi adatti.

Su cento persone che si presentano all'istituto chiedendo aiuto (e pagando un modesto onorario), quasi ottanta sono donne. I casi dei dissapori coniugali sono della più diversa natura. Per lo più si tratta di signore non molto giovani trascurate dal marito. L'indagine su questa vicenda ha portato alla constatazione che molti mariti tedeschi arrivati nel dopoguerra ad una più brillante posizione, cercano ora compagnie femminili più «adeguate» al loro nuovo stato: donne più raffinate, più eleganti o di un livello intellettuale superiore a quello delle consorti.

Un altro elemento di dissapori coniugali portati in luce dall'esame di tutti questi casi, è costituito dalla presenza della suocera nella comunità familiare. Per quanto riguarda le giovani coppie, poi, il motivo predominante dei malumori del marito è dato invece dalle scarse attitudini culinarie della moglie, nonché dalle deficienze dell'organizzazione domestica.

Le giovani mogli deluse non sono una percentuale trascurabile fra i clienti della dottoressa Hahne. Dopo uno o due anni di matrimonio esse si accorgono che l'amore del marito era semplice infatuazione, ed è arrivati a delle scoperte sconcertanti. Invitato a spiegare i motivi della sua improvvisa freddezza verso la moglie, un giovanotto di trenta anni ha spiegato allo psicologo dell'Istituto che la vita coniugale aveva rovinato i suoi sogni: l'amore per la moglie era dovuto unicamente alla sua somiglianza con una nota stella del cinema tedesco, Ruth Leuwerick: ora, il suo «idolo» era crollato.

I rimedi suggeriti dai collaboratori della dott.ssa Hahne sono il più delle volte efficaci. Si basano sulla psicologia e soprattutto sull'opera di persuasione. Per salvare un matrimonio, spesso bastano pochi consigli sulla «tattica» da adottare verso l'altro coniuge, o più semplicemente un suggerimento di natura estetica: sceglga una miglior pettinatura, cerchi di curare di più la sua bellezza, si procuri un'altra sarta.

In Germania, paraltro, non è difficile divorziare. Le pratiche di divorzio vengono sbrigate in poche settimane e i giudici sono in genere di manica larga. Spesso basta addurre come motivo per la separazione la cosiddetta «inconciliabile incompatibilità di carattere». Non è sufficiente invece dimostrare che la moglie o il marito abbiano relazioni extra-coniugali. Non sempre, difatti, l'adulterio è riconosciuto come motivo sufficiente per il divorzio.

m. c.

Bimba carbonizzata dal fuoco acceso in casa dai fratelli

Parigi, 17 ottobre.

In un piccolo borgo della regione parigina, nei pressi di Groslay, una neonata è rimasta vittima del fuoco che i suoi fratellini avevano appiccato per gioco nei pressi della culla.

Stamane i coniugi Scardin erano partiti per Parigi, dove dovevano fare alcuni acquisti. I figli maggiori si erano già recati al lavoro ed i genitori avevano incaricato la figlia di 12 anni, di stare attenta ai più piccoli, in tutto quattro bambini, fra i quali Mireille di sei due mesi.

I ragazzi, rimasti soli, hanno cominciato a giocare. Ad un certo punto la figliola maggiore è andata a prendere un secchio d'acqua alla fonte. Gli altri tre, allora, hanno deciso di accendere un fuoco di carta e di sfrasché nella grande stanza del pianterreno. Il fuoco però, è stato più violento del previsto. I piccoli, impauriti, sono fuggiti chiamando aiuto. Prima però che i soccorsi potessero essere organizzati, il fuoco aveva raggiunto una parte dell'abitazione, e con essa anche la culla dove dormiva la piccola Mireille, la quale è rimasta carbonizzata.

Solo nel pomeriggio i genitori tornando a casa, hanno appreso la disgrazia. La donna, alla notizia della morte della piccola è stata presa da collasso.

Immigrò negli Stati Uniti col nome del fratello morto

San Francisco, 17 ottobre.

Il Signor Riccardo Rossi, nativo di Genova, che ha fatto fortuna a San Francisco con una drogheria, ha ammesso di essere immigrato negli Stati Uniti nel 1929 usando il nome del fratello morto.

Il Rossi che è cittadino americano e possiede ora un buon numero di cavalli da corsa, ha affermato ieri dinanzi alle autorità di immigrazione di aver assunto il nome del fratello senza intenzione fraudolenta. Egli sostiene che nel 1928 nel Cile aveva preso il nome del fratello Riccardo, per votare lì un plebiscito in quel paese. Conservò poi il nome e si trasferì negli Stati Uniti approfittando della libera immigrazione dal Cile negli Stati Uniti.

Le autorità americane intendono togliergli la cittadinanza. Il vice procuratore degli Stati Uniti, Robert Ensign, ha detto però che il governo non chiederà necessariamente il rimvio in Italia del Rossi.

SI APRE DOMANI A MILANO IL CONGRESSO DI METAPSICHICA

Anche le case "infestate„ dagli spiriti sono oggetto di studi severi e sperimentali

Se ne occupa una scienza nuovissima; essa ha fatto giustizio di molte superstizioni, ma ha dimostrato la realtà di fenomeni che sfuggono alla nostra comprensione Chiaroveggenza, sogni profetici, apparizioni, poteri medianici: molti casi sono provati oltre ogni dubbio - Non conosciamo ancora tutti i limiti delle nostre facoltà psichiche

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

Per molte persone, anche di buona cultura, termini come «metapsichica», «parapsicologia» e simili suonano ancora strani, misteriosi, e qualche volta anche un tantino allarmanti, quasichè stessero ad indicare cose e fenomeni ai cui è prudente girar largo...

Ma se si ammette che esista una zona marginale della nostra attività psichica, e che in questa zona debbano più o meno avere cittadinanza certi episodi — casi di telepatia, di cosiddetta chiaroveggenza, di anticipazione premonitoria — che di tutti i tempi hanno ogni tanto preoccupato gli uomini, si deve ammettere al tempo stesso che possa esistere una disciplina la quale cerchi di accertare, classificare, interpretare tutto ciò. Questa disciplina è appunto la metapsichica — o, come oggi si preferisce chiamarla, la parapsicologia.

I fenomeni metapsichici — o parapsicologici — non sono dunque, «di là» dalla psiche, bensì superano le nostre (provvisorie) delimitazioni della attività psichica normale. Nei laboratori di psicologia, o quando si esplora un problema personale di ordine psicologico, noi parliamo ovviamente del presupposto di aver a che fare con singole, ben definite individualità. Eppure chi consentirebbe oggi negare la possibilità dei fenomeni di telepatia, i quali implicano, appunto, la temperanea «comunione», per via ignota, di due, o talora più di due menti?

Oltre alla telepatia, la parapsicologia studia il problema più generale della chiaroveggenza, o percezione extra sensoriale, in tutte le sue possibili manifestazioni, comprese quelle tradizionali delle «sedute medianiche»; nelle quali, ad esempio, il soggetto enuncia o scrive, senza rendersene conto, frasi riguardanti fatti a lui ignoti; o in cui un tavolino, sotto la lieve pressione di alcune mani, «batte» e sembra dettare messaggi, spesso quanto mai lontani da ciò che ogni singolo astante ha nella testa. Il non si tratta sempre di chiaroveggenza nel presente! Talvolta la parapsicologia deve occuparsi di «rivelazioni» che riguardano eventi passati; e talvolta ancora è chiamata a pronunciarsi su fenomeni che appaiono anticipare avvenimenti futuri (premonizioni, sogni profetici, ecc.).

Questi, e non molti di più, sono i fenomeni cosiddetti «supernormali». Ma ce ne sono altri, per certi aspetti ancora più strani: i fenomeni (veri o presunti) oggettivi o fisici. Tutti hanno in mente, se non altro per sentito dire, certi fatti avvenuti in presenza di «medium» famosi, nelle tradizionali sedute.

Alcuni di questi fatti — movimenti di oggetti senza contatto, fuoriuscita di speciali energie o sostanze dal corpo dei soggetti, manifestazioni luminose o sonore, e via via sino al tanto discusso fenomeno delle «case infestate» o delle apparizioni — possono essere presi in considerazione con piena serenità, ed esaminati con tutti i mezzi di cui dispongono le odierne scienze sperimentali.

Possiamo qui ricordare, a mo' di esempio, un caso veramente classico di sogno «paranormale», che ha un singolare sapore di attualità.

Nel gennaio del 1903 si ammalò e morì Sua Santità Benedetto XV. La morte di un Pontefice desta sempre molte ripercussioni: ma una, in questo caso, fu particolarmente strana. A Bologna, parecchie persone, tra cui uno dei dirigenti del giornale cattolico locale, giurarono che il trapasso di Benedetto XV «era stato esattamente previsto in un sogno», molti mesi prima: sogno che in altre sue parte rimaneva ancora da realizzarsi, e che veniva perciò a presentare improvvisamente un interesse addirittura sociale!

Era andata così. Verso la fine di agosto del 1961, don Gaetano Dall'Olio, professore al seminario di Bologna, aveva visto in sogno un suo vecchio maestro, don Arturo Pierelli, morto nove anni prima. Il Pierelli gli aveva detto fra l'altro: «Il Papa ha fatto cardinale da poco quegli che sarà il suo successore». «Chi è?». «Il cardinale Ratti, arcivescovo di Milano. La morte avverrà presto, in gennaio». «Ma quando? In che giorno?» «Tra il 22 e il 25».

Il Dall'Olio, assai turbato, aveva narrato il sogno ad alcuni religiosi ed amici. Passarono alcuni mesi; ed ecco, il 22 gennaio del 1922, avverarsi con straordinaria precisione la prima parte! Si sarebbe avverata anche la seconda? Molti se lo chiedevano a Bologna; e l'anzidetto dirigente del giornale cattolico pensò che era meglio premunirsi: preparò difatti in tempo un'edizione contenente molto materiale relativo al cardinale Ratti, e quando, il 6 febbraio, il Conclave elesse questi alla cattedra di S. Pietro, quel tal giornale potè uscire in edizione straordinaria molto prima, e con notizie più complete, di tutti gli altri giornali della città.

Questo magnifico caso, ed assai ben documentato, fu riferito a suo tempo dalla serissima Rivista di Psicologia. Ma di casi consimili, gli studiosi di parapsicologia ne hanno raccolti a migliaia, e tuttoggi, moltissimi altri.

Tuttavia, attenzione! Per molti anni, i «metapsichici» se la sono presa con la scienza accademica, che non riconosceva alcuna legittima loro ricerca, e hanno tacciato gli scienziati «ufficiali», di misoneismi e di talpa. Avevano torto? Avevano ragione? A conti fatti, dobbiamo dire che avevano un po' di torto e un po' di ragione. Qualsiasi serio studioso dei fenomeni in discorso deve oggi ammettere che certi resoconti, certi apprezzamenti, contenuti in tanti «metapsichici» di un tempo fu, non erano e non sono tali da appagare le esigenze metodologiche e critiche della scienza vera — ufficiale o non ufficiale.

Ma la scienza ortodossa ed accademica ha pure avuto ed ha tuttora i suoi torti: poichè essa non dovrebbe ignorare che di alcuni fenomeni paranormali, le prove e le testimonianze e le dimostrazioni sperimentali sono certo tali, che non è più lecito trascurarle, o dichiarare che «ciò non può essere». Non esitiamo a dire che in particolari settori delle ricerche sui fenomeni parapsicologici le cose si fanno, oggi, con una rigorosità del tutto pari a quella dei più seri esperimenti di fisica o di chimica.

Per designare tali settori, e per distinguerli nettamente da quel che di non critico e di poco fondato si associa sovente alla parola «metapsichica», è stato internazionalmente adottato, da qualche anno, il termine «parapsicologia». Esso indica invece più precisamente la «marginalità» psicologica dei fenomeni studiati. Il celebre laboratorio della Duke University (Durham, N. C.), nel quale il prof. Rhine e i suoi collaboratori studiano da un quarto di secolo la «percezione extra sensoriale» con metodi statistico-matematici, si chiama Parapsychology Laboratory. La potente fondazione americana che incoraggia e sovvenziona da un decennio gli studiosi più seri e più abili ha preso il nome di Parapsychology Foundation. In Italia esistono la Società Italiana di Parapsicologia (riconosciuta dallo Stato), il Centro Studi Parapsicologici di Bologna, e via discorrendo.

Purtroppo, c'è il pericolo che sotto la nuova insegna «parapsicologica» gli studiosi che desiderano essere presi sul serio, da chiunque e dovunque, si ritrovino fra i piedi le approssimazioni, le manchevolezze e gli errori di metodo di una certa «metapsichica» del passato. E dobbiamo dire che ciò si è già verificato non soltanto in materia di libri e di periodici, ma persino di enti, di società di ricerca, e di riunioni congressuali.

Per scongiurare o per neutralizzare tale pericolo, occorre che tutti, e specialmente gli scienziati e gli studiosi, tengano gli occhi ben aperti, e cerchino scovrire il vero aspetto della parapsicologia moderna non solo dalle superstizioni del passato, ma anche da quella pseudo-metapsichica, o pseudo-parapsicologia, che non è se non una sua lamentevole contraffazione.

Emilio Servadio

Il programma dei lavori

Milano, 17 ottobre.

L'Associazione italiana scientifica di metapsichica, presieduta dal prof. Ferdinando Cazzamalli, terrà domenica prossima a Milano il suo congresso, cui interverranno numerosi studiosi del nostro Paese e di molte nazioni straniere. Saranno lette numerose relazioni, dedicate allo studio dei fenomeni di percezione a distanza, quale contributo al progresso scientifico della metapsichica.

Il prof. Cazzamalli illustrerà fra l'altro un apparecchio elettronico di sua invenzione, usato per registrare le onde elettromagnetiche che si sprigionano dal cervello nei momenti di intensa attività.

LA LINGUA PURA E IMPURA

Virtù dell'avverbio

Può essere una parola brevissima e di terribili conseguenze su tutta la nostra vita: "sì", "no", "mai" - Un tempo anche le grandi dame si dilettavano a studiare il corretto uso filologico

Mirabile è l'efficacia dell'avverbio, come provano quelle figure simboliche che appunto da un semplice avverbio si illuminano. L'impresa di Federigo I, duca d'Urbino, era un ermellino circondato dal fango, e il motto «*Non mai*» bastava a spiegare la natura di quel nobile animale, disposto prima a morire e diventar pelliccia, che a macchiarsi. Un altro cavaliere che sapeva gli avverbi, Gasparo Lanci, li fece dipingere una lancia morsa da una serpe, e scrivendoci sotto «*Fidarse*» spiegò benissimo il concetto.

Ma anche fuori dell'araldica, tutti sanno l'importanza di certe parole pur bravissime che: valgono da sé sole un lungo discorso; perciò dette olofrastiche. I «*No*» di cui sanguinano i cuori degl'innamorati, i «*Sì*» che li mettono in riso, e gli agghiaccianti «*Mai*», e gl'ironici «*Già*» (*Già*, tu le altre non la guardi....), ebbene tutte queste particelle che tanto sperano sull'ambito frasario non sono altro che avverbi. Ma circa il Mai fu già lungamente disputato nel Cinquecento se per sé preso è affermativo o negativo; in altre parole, se a far ufficio di negazione, gli ci voglia il rinforzo di un Non o di un Né.

Rinvenuta dal vecchio filologo Manni, possediamo una «Sentenza dell'illustrissima et eccellentissima signora la signora donna Isabella Medici Orsini, duchessa di Bracciano, sopra la differenza fra don Pietro della Rocca mantisano, cavalier di Malta, et Cosimo Gacci da Castiglione, sopra la voce Mai, se è negativa o affermativa». Al fondo d'una bella spiegazione, la signora Isabella sentenzia in favore del Della Rocca, «olle teneva che Mai negasse senza la negativa». Le nostre belle hanno altro a cui pensare; ma in pratica si accostano a quel parere: — Facciamo pace? — *Mai!* (senza il superfluo Non!). E se volessero vie più rinforzare la loro opposizione, sappiano che Giannini, oggi disusato, è appunto un Mai più gagliardo, più profondamente locato nel tempo («A chiesa non venne giammai», Boccaccio).

I grammatici moderni ci risolvono ogni dubbio prescrivendo circa Mai la stessa regola che circa Niente e Nessuno. Ci vuole la negativa quando Mai è posposto al verbo: *Non* lo farò mai; se ne può far senza, quando lo precede: Mai lo farò. Come «saggiuolo di pedantaria giusta», il Carducci notò, in calce alla sua cavalleresca recensione della Vivanti lirica, che il verso *Bacci di fuoco troverem giammai* «è contro grammatica, e non è possibile, tra gente per bene, difendarlo». Nel suo trasporto sdegno Annia aveva mentito il non.

Gli avverbi sono tanti che si contano per razze e famiglie, e venendo alla più cospicua, quella dei Qualificativi, godono di grande fortuna gli avverbi formati dall'aggettivo qualificativo di genere femminile col suffisso —*mente* (Appassionatamente), necessariamente lunghi e spesso pesanti. Senza dire dagli avverbi si possono talvolta sostituire con profitto ed eleganza tramite l'aggettivo qualificativo nella forma invariabile del maschile: scrivar *chiaro*, parlar *lenis* e simili; modo antico e bellissimo di cui sono infiniti esempi nei Classici, da Dante («levò il braccio *alto*») al Petrarca («Gli occhi *dolce* tremanti») al Tasso che, con più arditezza ha un «Eccon notturni e pian» cioè Di notte e pianamente. Il verbo Amare che nell'eloquio amoroso trovasi di rado senza punteli, come quello che non basta mai a se stesso, si giova assai della regola dell'aggettivo come avverbio: Ti amo *forte* sostituisce con vantaggio Ti amo *fortemente* e dispensa dalla variante Ti amo *alla follia*, vergognoso gallicismo bandito giustamente.

Fra gli avverbi quantitativi puri Meno è causa di molti errori. Solo o più spesso accompagnato da che, Meno prende senso negativo e vale Non. «Quivi era non che notte a mezzo giorno» (Dante), cioè non era né giorno né notte. «Parendogli fare non che bene» (Boccaccio), cioè non bene. Ma oggi molti scrivono, di un libro, di un film, di un qualsivoglia lavoro, «non che mediocre», intendendo di rincarare il biasimo e dir quasi «peggio che mediocre»; dove il retto significato di quell'espressione è proprio l'opposto: non mediocre. Meno in forma di negazione anche nella frase *Far di meno*, cioè Far senza, e nelle varianti moderne *Fare a meno di* una cosa o di *fare una cosa*. Ma il lettore si guardi dalle illecite forme: *Non potere a meno* di far qualcosa; *a meno che* (per Eccetto, Fuorchè), e soprattutto dallo snaturatissimo *Meno* usato invece di No: Non so se posso o *meno*; Io rimango a corpo, che tu sana o *meno*; una di quelle piccole colonie goffaggini che bastano a svilire lo stile moderno.

Leo Pestelli

Si discute a Torino la causa per il castello di Racconigi

I giudici romani hanno ritenuto che la Corte d'Appello torinese sia la sola competente a dirimere la vertenza fra i Savoia e lo Stato

Roma, 17 ottobre.

Saranno i giudici della Corte d'Appello di Torino a decidere se il castello e la tenuta di Racconigi in provincia di Cuneo dovrà essere avocata allo Stato come appartenente ad Umberto II di Savoia o se invece anche questa proprietà, come il resto del patrimonio, dovrà essere divisa in cinque quote delle quali una soltanto spettante all'erario e le altre quattro rispettivamente alle figlie di Vittorio Emanuele III. I giudici della Corte d'Appello di Roma ai quali era stato sottoposto il problema hanno ritenuto che il caso, per motivi di competenza, debba essere risolto dai magistrati torinesi.

La storia di questa vertenza che si trascina da undici anni circa non è delle più semplici. Ebbe origine praticamente con la morte di Vittorio Emanuele III, avvenuta ad Alessandria d'Egitto il 28 dicembre 1947, tre giorni prima cioè che entrasse in vigore la Costituzione. I Savoia chiesero, infatti, che lo Stato italiano restituisse loro l'intero patrimonio dell'ex-sovrano trasmesso per legittima discendenza ai figli. «La Costituzione — sostennero — stabilisce che il patrimonio degli ex-sovrani debba essere confiscato. Quando però il 1° gennaio 1948 è entrata in vigore la Costituzione non esisteva più un patrimonio di Vittorio Emanuele III, ma un patrimonio che apparteneva ai suoi figli. Di conseguenza lo Stato, per la norma transitoria della Costituzione, può avocare soltanto un quinto di quel patrimonio, la quota cioè di Umberto II». Dopo essere passata attraverso il vaglio del Tribunale, della Corte d'Appello e della Cassazione, questa tesi venne accolta.

Ma la vicenda giudiziaria collegata ai beni di Vittorio Emanuele III non era terminata. Vi era da risolvere, infatti, un problema sorto in un secondo momento e non meno delicato di quello precedente. «Nella massa dei beni che debbono essere divisi in cinque quote, delle quali una verrà confiscata dallo Stato perchè di Umberto II e le altre quattro andranno alle figlie — prospettarono i Savoia — deve essere compreso anche il castello e la tenuta di Racconigi».

«La richiesta è infondata — replicò l'Avvocatura dello Stato con l'avv. Arias — perchè Racconigi venne donato in occasione del matrimonio da Vittorio Emanuele III ad Umberto nel 1925. Come dire cioè che il castello e la tenuta appartengono ad un ex-sovrano e di conseguenza debbono essere confiscati».

«La tesi è infondata — replicarono i Savoia — infatti nel 1929 Vittorio Emanuele III era, nella condizione giuridica di poter disporre del proprio patrimonio senza rispettare le norme del codice civile. Secondo le quali sono lecite le «quantità disponibili». Tuttavia quando nel dicembre 1947 è morto, Vittorio Emanuele III era tornato ad essere un cittadino privato e come tale tenuto a rispettare le leggi. Questo significa che Umberto II avrebbe dovuto restituire ai coeredi tutto ciò che egli aveva ricevuto dal padre».

I passeggeri erano già scesi

Sfrenata corsa di un filobus privo di guida per Genova

S'è fermato contro una casa dopo aver abbattuto alcuni paracarri e sfasciato un'automobile sosta

Genova, 17 ottobre.

Momenti di panico sono stati vissuti stamane dalle poche persone che passavano per la ripida e centrale via Serra, a causa di un filobus vuoto che, mettendosi improvvisamente in moto senza conducente, ha percorso oltre un centinaio di metri a tutta velocità, demolendo alcuni paracarri e una «1100» in sosta. Il veicolo, balzato sui marciapiedi, è poi andato a schiantarsi contro il portone di un caseggiato.

L'incidente è avvenuto alle 7,28, in un'ora in cui la strada, pur centralissima, è scarsamente frequentata. Il filobus 2375 della linea «37» proveniente da Principe s'era dovuto fermare in via dei Santi Giacomo e Filippo (un breve tratto di strada pianeggiante che immette nella ripida discesa di via Serra) per alcune urgenti riparazioni. Tutti i passeggeri, una decina, erano stati invitati a scendere e a proseguire con un altro mezzo della Utia. Uno degli operai addetti alla manutenzione del filobus aveva staccato il trolley; poi, con altri meccanici, aveva compiuto parte delle riparazioni necessarie.

All'improvviso si verificava l'incidente: per cause non ancora accertate (forse un contatto elettrico provocato inavvertitamente con il *trolley*) il filobus si metteva in moto, chiudeva automaticamente la portiera e si avviava a discreta velocità verso via Serra, inutilmente inseguito dal conducente, dal bigliettaio e da due operai. Imboccata la discesa il filobus abbandava subito sulla destra, sradicando quattro pilastrini.

Due giovanotti e tre ragazze — avviati alla vicina scuola di salita San Bartolomeo degli Armeni — trovavano rifugio in un portone, mentre il mezzo, aumentando la velocità, si portava sull'altro lato della strada, salendo sui marciapiedi e piombando addosso ad una «1100» in sosta in un posteggio riservato. I radi passanti, tuttavia, riuscivano a porsi tempestivamente in salvo, ed il filobus, dopo una ulteriore sbandata, andava ad urtare lo spigolo del portone contrassegnato col n. 7, fermandosi. Accorrevano i vigili del fuoco, i quali con l'autogru potevano rimuoverlo e trasportarlo in autorimessa.

Oggi s'apre a Vigevano la Mostra della calzatura

Vigevano, 17 ottobre.

Domani, alle ore 16, alla presenza del ministro Vigorelli, del prefetto di Pavia e di tutte le autorità della provincia, verrà inaugurata il XXII Salone mercato internazionale della calzatura. L'attuale edizione della rassegna calzaturiera (che è stata anticipata da gennaio a ottobre per favorire i grossisti nazionali e stranieri che potranno in tal modo rifornirsi con tutta calma) oltre ai soggiorni calzaturieri italiani, presenterà produzioni di ben nove paesi stranieri: Germania, Francia, Inghilterra, Olanda, Austria, Svizzera, Cecoslovacchia, Egitto e Stati Uniti.

Nell'area della mostra, che in seguito al un ulteriore ampliamento ha raggiunto i 7 mila metri quadrati di estensione, prenderanno posto 600 espositori (contro i 505 della precedente edizione). Diverse migliaia saranno i modelli di uomo, donna e bambino esposti. Per quanto concerne la fiera per la calzatura da uomo dalla primavera-estate 1959, si prevedono scarpe molto affilate nel tipo elegante, scarpe flosse con punta larga nel tipo sportivo. Per la donna, la moda non presenta modifiche. Per i colori, andranno il «bronzo» per gli uomini e il «birra» per le donne.

In quanto ai prezzi, un'indagine svolta fra gli industriali calzaturieri ha dato questi risultati: calzatura media da uomo in mezzo vitello con fodera di mezzuna, 3-4000 lire; calzatura di lusso, in vitello e fodera di capra, 5-6000 lire; la scarpa da donna rimarrà sulle 2500-3000 lire nel tipo comune e sulle 4500-6000 nel tipo di lusso.

I programmi della tv

Un milione di televisori

La tv si prepara a festeggiare il primo milione di abbonati. Neppure i più ottimisti pensavano, quattro anni fa all'inizio delle trasmissioni, ad un così rapido sviluppo. Si affermava: l'Italia è un paese povero, non è facile per una famiglia impegnare un piccolo capitale e pagare un canone corrispondente a due paia di scarpe. Ma l'Italia, in questo campo, è anche il paese dei miracoli. Ormai, con stupore, si vede nelle zone rurali, nei casolari sperduti l'antenna della tv che rivela l'esistenza del magico apparecchio. Esso ha colpito la fantasia del pubblico; si sono venduti, in questi due anni, più televisori che frigoriferi. E'casetti sottolineare: merito di quest'espansione è dei tecnici che hanno saputo raggiungere, in un paese geograficamente difficile come il nostro, un alto grado di perfezione e degli organizzatori degli spettacoli che, malgrado tutte le critiche, sono riusciti a suscitare l'interesse degli spettatori. Di fronte a questo importante successo il maggior rischio per la tv è oggi quello dell'immobilismo. Talvolta, si ha l'impressione che non si rinnovi immobili, ma si faccia qualche passo indietro.

«Noi e loro» doveva essere una delle grandi riscese per gli spettacoli di varietà domenicali. Tarante è un buon attore che gode di molte simpatie. Ma, perbacco, non vi è «chansonnier», né presentatore sulla terra che possa sostenere tante banalità. Anche lo spettatore rimane mortificato.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: sabato 18 ore 21: «Il Musichiere»; ore 22: «Umiliati e offesi» di Dostojevskij; domenica 19, ore 15: arrivo del Giro ciclistico di Lombardia; ore 22,15, Eurovisione da Bruxelles: chiusura della Esposizione Universale; lunedì 20, ore 22, dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli: «Le cantatrici villane», commedia musicale di Valentino Fiorlavanti; giovedì 23, ore 21: «Lascia o raddoppia»; ore 22, dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare di Napoli: «Piedigrottissima».

m. a.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Corso: *La parete di fango*, di Stanley Kramer
Al Vittoria: *Gli sfellloni*, di Giorgio Bianchi

La parete di fango («The defiant ones») racconta la fuga di due detenuti, che cogliendo l'occasione da un incidente automobilistico durante il loro trasporto, prendono il largo rimanendo avvinti l'uno all'altro dalla stessa catena. E' già una trovata, rincarata dal fatto che si tratta di un bianco e di un negro. E poichè il primo odia il secondo, il problema razziale acquista un'evidenza nuova, spettacolosa, e talvolta una trasparente simbologia: la catena che lega i due avanzi a il vincolo di una fratellanza che dovrebbe stringere tutti gli uomini sopra le distinzioni della pelle. La fuga per luoghi selvaggi di Joker, il bianco, e di Cullen, il negro, è piena di angosce e di rischi, a cui si aggiunge per Joker il tormento di non potersi liberare dell'indesiderato compagno. Ma quella tragica catena lentamente scava nella sua coscienza. Quando i due riparano in casa di una donna e possono finalmente spezzare la catena, un nuovo legame è sottentrato. La donna, che si è innamorata di Joker, indirizza il negro, di cui vuole disfarsi, verso le sabbie mobili; ma una forza scatta che induce il bianco a correre in aiuto del compagno, col quale dividerà fraternamente la nuova traversia fino alla resa dei conti con la giustizia.

Prodotto e diretto da Stanley Kramer su un canovaccio di N. Douglas e H. J. Smith, è certo un film di salda fattura e di effetti robusti, specialmente riuscito nella parte che descrive la marcia dei due evasi per un paesaggio orrido di foreste e di acque; ma violato artisticamente dalla stessa trovata iniziale che rimane quasi sempre sul piano dell'artificio e schematismo, invece di approfondirlo, il tema dell'intolleranza razziale. Qualche riserva meriterebbe anche l'eccessiva crudezza di certi tratti se l'ottimo mestiere del regista e soprattutto la bravura degli attori non fossero naturalezza anche alle esagerazioni. Sidney Poitier, che già ammiravamo lungo un cospicuo filone di coraggiose pellicole sul problema negro (da «Uomo bianco tu vivrai» a «Nel fango della periferia»), cresciuto in scioltezza e anche un po' in divismo, è l'ottimo interprete, cui cede di poco Tony Curtis, nella parte dell'intollerante ravveduto.

* Se ci fosse una censura sulla idiozia cinematografica, film come *Gli sfellloni* non si vedrebbero. In questa coproduzione italo-spagnola si raccolgono gli spurghi dell'umorismo deteriore sul tema del celibato e del matrimonio: raramente un film comico ci è parso più triste. Non è quindi il caso di fermarci sulla sciocca vicenda, imbrogliata a freddo da un sogno, facile espediente per uscire dall'elementare bucolismo. E' il sogno di un giovane droghiere che vede nel suo futuro matrimoniale tutto il male che gli ha dipinto un incolito scapolone a cui è rivegliò scopre il suo mentore in contraddizione con se stesso e pertanto va all'altare senza paura. Un Walter Chiari che si scalmana a vuoto sugli scampoli del suo più visto repertorio rivistaiolo, un De Sica gigioneggiante a tutto vapore e troppo male imitato da Mario Riva e Mario Carotenuto, sono, con la spagnola Maria Luz Galicia, i disavventurati interpreti.

l. p.

All'Ambasciatori: *Il maresciallo*, di G. Marshall.

Il personaggio nato dalla fantasia del disegnatore George Baker per una serie di vignette assai popolari negli Stati Uniti ha ispirato i soggettisti del *Maresciallone* («The sad sack»), in cui il comico Jerry Lewis indossa ancora una volta l'uniforma per dar sfogo al suo bizzarro ed esagitato estro in una satiretta, anch'essa non nuova, dalla vita militare. Più che di satira, sarebbe meglio parlare di farsa e come, tanto per fare un esempio, il recente «Tempi brutti per i sergenti», al quale questo vistavision, scritto volmente diretto dall'esperto George Marshall, s'apparenta: anche qui il protagonista è una giovane recluta armata di ottime intenzioni, ma, per sciagura dei superiori, soltanto di quelle. I guai che il soldato Jerry combina, e nei quali trascina i due commilitoni meniggli alle costole di un maggiore psicanalista (femmina) per «riducarlo», offrono lo spunto alle scene più spassose del filmetto, dall'America nella in un bar alla incursione per sbadataggine in un dormitorio di soldatesse, sino alle eroicomiche avventure tra certi ribelli di un fumettistico Marocco, sul quale il goffaggine di Bixby si rovescia come una valanga costringendoli a una indecorosa resa. Come al solito, Jerry Lewis è prodigo di smorfie, lazzi ed urla riuscendo spesso a strappare le risate anche quando la trovate non sono di prima mano. Orbato di Dean Martin, il comico americano ha una non meno efficace «spalla» nel sobrio David Wayne, con il quale compalono la graziosa Phillys Kirk e Liliane Montevecchi, e in una buffonesca caratterizzazione, Peter Lorre.

Il m° Celibidache apre la stagione della Società di Musica da camera

Sei concerti di Nikita Magaloff dedicati a Chopin - A novembre: il pianista Benedetti Michelangeli e il violinista Menuhin

Il maestro Celibidache con l'Orchestra Sinfonica di Colonia inaugurerà la stagione della Società di Musica da Camera martedì 28 ottobre al teatro Alfieri. Il 3 novembre seguirà per l'Unione Musicale Studentesca un concerto del «Musicus».

Il programma della stagione 1958-59 comprende 26 concerti (di cui 6 del «Collegium Musicum» che avranno luogo il sabato pomeriggio). I programmi e gli artisti sono stati scelti con particolare cura.

Sei concerti saranno dedicati da Nikita Magaloff all'opera pianistica di Chopin; due di Beethoven i Vegh eseguiranno tutti i Quartetti; due serate saranno riservate al Clavicembalo ben temperato di Bach. Arturo Benedetti Michelangeli suonerà il 6 novembre al Conservatorio e sarà seguito il 12 dal violinista Jehudi Menuhin.

Programmi della tre Società collegate e abbonamenti presso il Salone della Stampa.

Concerto Pierre Dervaux all'Auditorium RAI

Cinque francesi.

Due, già anziani, noti anche fra noi, e se ne riascoltarono opere non recenti: frammenti del balletto *Les Biches*, di Poulenc, ed intiero, forse, *Le Boeuf sur le toit*, balletto di Milhaud. Ed in entrambi i casi, malgrado la mancanza della scena, si rinnovò il superficiale piacere dell'ingegnosa amenità, della curiosa varietà, e anche, insieme col ricordo delle più meditate cose, specialmente la scarsissima considerazione della troppa fecondità e delle frequente tendenza al divertimento facile. (Che *Il dialogo delle Carmelitane* di Poulenc, pregevoli in tanti punti e soddisfacenti, non ottengano continuato favore, è un indice della irrigimentazione pratica che immiserisce e rattrista la vita teatrale di oggi).

Due, fra i quaranta e i cinquant'anni, ancora poco conosciuti. La *Symphonie pour grand orchestre* di Henri Dutilleux apparsa ad Aix-en-Provence nel '53, meritò larga stima da critici colti ed equilibrati, quali il Pincherle ed il Mosser, per l'indipendenza tecnica e intellettuale dai più eminenti contemporanei russi o tedeschi o ungheresi, per il deciso distacco dai sostenitori della inespressività musicale, quindi per l'evidenza, attraverso modi propri, di sentimenti artisticamente riflettenti psicologiche ansietà e sofferenze ai nostri giorni diffuse. Accenti tragici furono intesi nella *Passacaglia*, gravi nelle *Variazioni*, tristi nell'*Interezzo*; neppure le *Scherzo*, agitato, incalzante, parve escludere un episodio doloroso. E non mancò l'osservazione della complessità orchestrale talvolta sovrechiante la chiarezza della esposizione e opprimente la classicheggiante struttura.

Si possono accettare tali pareri, avvertendo peraltro che gli accenti pregevoli, se pur riflettono elementi della vita odierna, restano autonomi nell'intrinseco valore artistico; e che, apprezzata la *Passacaglia*, il miglior pezzo, lo *Scherzo* sembra divagli, e il *Finale*, vanamente chiassoso e prolisso, disperde sovente il filo delle variazioni. In compenso, una cosa seria.

Del *Concerto* pour piano di André Jolivet un attento cronista, Bernard Gavoty, trasmesso il clamoroso insuccesso nel festival di Strasburgo, 1951, e il non meno tempestoso sfavore nell'esecuzione dei concerti Colonne a Parigi. I difensori di quest'opera accettavano come presupposti le dichiarazioni dello stesso compositore, in cui ricerca cioè di «*une manifestation sonore en relation directe avec le système cosmique universel*», ridotto invero, e altre escogitazioni affini. Lasciamo in pace Keplero e Copernico. Non vale la pena di scriverne.

Il quinto francese, il maestro Pierre Dervaux, che dirige all'Opéra e ai concerti Pasdeloup, parve sicuro, attento e vivace. La pianista Adriana Brugnolini si sacrificò alla inutilità dello Jolivet. Entrambi furono accolti con simpatia.

In mancanza, tiepidi e tiepidissimi gli applausi. Con'ero giusto e giustissimo.

a. d. c.

Televisione e radio

«Mamouret» con la Gramatica

Roma, 17 ottobre.

Sul conflitto fra sogno e realtà al centro di ogni commedia di Jean Sarment, si imperniò anche «Mamouret» teletrasmessa ieri sera.

Caterina Mamouret festeggia i cento anni e nella schiera di figli, nipoti e pronipoti che l'attorniano, v'è la giovane Maria, protagonista di una contrastata passione per il domatore di un circo di passaggio. Faccia la fanciulla più felice — e noi ricordo di un suo lontano amore — la romantica esistenziale architetta un idillio platonico, nelle e dischi di tela ad uso industria galvanotecnica, corso Unione Sovietica 555; sent. 16 ottobre; curat. Marchisio-Morone dott. rag. Vittorio; verif. 28 novembre; ghed. dott. Bianciotti. - Società di fatto tra Giordanengo Maria, Macagno Giacomo e Meogno Giovanni, commercio legna e carbone; nonchè in proprio del due Meogno, già esercita dalla ditta omonima fallita in Giordanengo Maria; sent. 16 ottobre; curat. Boiati dott. Pier Luigi; verif. 30 novembre; ghed. dott. Ottavio Con. Rom. 589,50; Sagi 1886; Iniziativa 1874; Milano Centr. 5180; Risanamento 5860; Dalca 4830.

Cart. Binda 23,600; Cart. Burgo 18,700; Cer. Pozzi 481; Ginori 879,60; Cipa 3090; Sternit 4560; Italcementi 12.050; Rinascente 900; Linoleum 3095; Pirelli Sp.A. 1054; Pirelli & C. 2805; Smeriglio 309.

Oro e monete (prezzi indicativi): sterlina oro c. vecchio 8750-8950; sterlina oro c. nuovo 8650-8850; marengo svizzero 6400-6600; oro 906-918; argento per 10,60-30.

GENOVA. — Affari più sostenuti e quota in quasi totale ripresa. Molti rialzi per Centrale, Montigli, Vicasca, Cotoni, Fiat che chiudono sensibilmente in vantaggio. Anche tutti i locali hanno migliorato. Uniche eccezioni Agricola, Nicolay, Eternit che recedono di qualche punto. Titoli trattati: di Stato 19.000.000; obbligazioni 9 milioni 600.000; azionari 90.500.

FIRENZE. — Dopo due riunioni di assestamento il mercato ha registrato oggi una ripresa positiva: quasi tutti i titoli hanno segnato dei miglioramenti; particolarmente le Bastogi hanno un rialzo di 24 punti, le Viscosa di circa 20 punti, le Fiat di circa sette punti. Al listino offerte le Incendio a 3310 e Magona a 399. Dopoborsa: Cotoni 2242-44; Bastogi 1307-10; Fiat 1305-06. Titoli trattati: di Stato 2.900.000; obbligazioni 3 milioni; azioni 46.800.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — La Borsa valori di New York ha registrato oggi una solida ascesa, chiudendo con guadagni da frazioni di dollaro ad oltre tre dollari per azione, con particolare accentuazione per i petroli, gli acciai, gli aeronautici, i chimici e il rame. Sono state scambiate complessivamente 5.300.000 azioni, cioè il massimo volume in tre ore. Il numero indice è salito di 170 conto raggiungerne nuovamente quota 189,10 dollari, cioè il record assoluto nella storia di Wall Street registrato lunedì scorso.

Sul mercato cereali di Chicago il grano, non trattato, ha chiuso con miglioria a 186,875 conto per luglio. I cotoni futuri hanno chiuso con perdita da 5 a 10 conto per balla: dicembre 32,99; marzo 30,45; maggio 30,31; disponibile 30,30.

LONDRA. — Ripresa su tutto il fronte con rinnovata tendenza agli acquisti.

PARIGI. — Mercato calmo, ma i guadagni di ieri sono stati consolidati. Richiesti i titoli di petrolio. Buon orientamento dai titoli esteri. Assenteista l'offerta di oro.

FALLIMENTI — TORINO: Bagis Guido, rappresentante commercio (via m. Coppino 148); sent. 28 ottobre; curat. Bava avv. Carlo; verif. 28 novembre; ghed. Gott. Progno. Bastelici Gabriella, già esercente commercio ingrosso alimentari e coloniali, corso Napoli 86; sent. 16 ottobre; curatore Sacco dott. Nicola; verifica 20 novembre; ghed. dott. Progno. - Società r.l. «Savop» (Società anonimo vendita esercizi pubblici), corso Orbassano 34, in persona amministratore unico Bordoni Angelo; sent. 16 ottobre; curat. Rosso dott. Giuseppe; verifica 26 novembre; ghed. dott. Biancioitti. - Monchiero dott. Giuseppe, titolare ditta L.D., produzione alimenti, nelle e dischi di tela ad uso industria galvanotecnica, corso Unione Sovietica 555; sent. 16 ottobre; curat. Marchisio-Morone dott. rag. Vittorio; verif. 28 novembre; ghed. dott. Biancioitti. - Società di fatto tra Giordanengo Maria, Macagno Giacomo e Meogno Giovanni, commercio legna e carbone; nonchè in proprio del due Meogno, già esercita dalla ditta omonima fallita in Giordanengo Maria; sent. 16 ottobre; curat. Boiati dott. Pier Luigi; verif. 30 novembre; ghed. dott. Ottavio

Programma tv — Ore 17: Per i ragazzi: «La rosa di Bagdad», film di cartoni animati di A. Diomenighini; 18,30: Telegiornale.

18,50: «Passaporto a...», lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet. Il prof. Barbet, lasciata alla Barbona, insegna il francese «cantando» cose non sanno tutti quelli che hanno seguito il primo corso. Questa sera se si recato a Parigi e ora è tornato con inviti dischi per ripromdere le sue lezioni che si basano sull'insegnare il francese facendo cantare e cantare sue canzoni.

19,30: Sintonia. Lettere alla tv; 19,30: «Cancan: in forma posta», rubrica a cura di R. Bruni dedicata alle cacciai richieste dai telespettatori; 20: «I viaggi dei telegiornale: gli italiani stanno una strada nella giungla», documentario di Gian Gaspare Napolitano; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer. Le valiette Loretta De Luca e Alessandra Panaro hanno salutato i telespettatori la settimana scorsa: impegni cinematografici le tengono lontane per un certo periodo. Ancora nessun concorrente è riuscito ad indovinare il motivo della canzonetta e la trasmissione è ancora «musichiere».

22: «Umiliati e offesi», di Fjodor Dostojevskij. Riduzione televisiva di F. Cancogni, F. Theilung e V. Cottafavi. Questa ed ultima puntata. Interpreti: Anna Maria Guarnieri, Vira Silenti, Enrico Maria Salerno, Werner Bonlivegna, Evi Maltagliati, Ivo Garrani, Mario Feliciani, Vittorio Sanipoli, Anna Monichetti e altri attori. Regia di Vittorio Cottafavi.

Al termine: edizione della notte del Telegiornale.

RADIO: Programma Nazionale — Ore 8,40: Lezione di tedesco; 7: Giornale radio. Buongiorno. Musiche del mattino. Ieri al Parlamento, leggi e sentenze; 8: Giornale radio. Rassegna della stampa. Cronache; 8,45: La comunità umana; 11: Orchestre diretta da F. Fourcot e G. M. Guarino; 11,30: Musica da camera; 12: Vi parla un medico; 12,10: Canzoni; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Ribalta del teatro e cronache cinematografiche; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,30: Orchestra diretta da F. Risso; 17: Giornale radio, Jazz in parata; 17,30: Concerto sinfonico; 18: Lotto. Musica da ballo; 19,40: Giornale radio; 19,45: Prodotti e produttori italiani; 20: Canzoni di ieri e di oggi; 20,30: Giornale radio; 21: Piano ridottissimo, varietà musicale in miniatura; «Incontri in una stazione di provincia», radiodramma di Paolo Levi; 23: Shaw «Il suo compleanno, Nat Cole al pianoforte; 22,30: Orizzonti italiani della musica leggera; 23,15: Giornale radio. Musica da ballo; 24: Ultima notizie, Buonanotte.

Secondo Programma — Ore 9: Effemeridi. Notizie del mattino. Almanacco del mese; 9,30: Il libretto; 10: Appuntamento alle dieci; 11: Canta C. Villa; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scalata a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Fantasia; 14,30: Scherzi e ribalte; 14,45: Giradisco; 15: Giornale radio; 15,15: Pentagramma, musica per tutti; 15,45: Canta Nilla Pizzi; 16: Terza pagina; 17: Ricordi di Franz Lehar; 18: Giornale radio; «Ritornello», del romanzo di G. Stuparich; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Musica in celluloide; 20: Radiosera; 20,20: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; Club settimanale di attualità cinematografica; 21: «Adriana Lecouvreur», di F. Cilea, direttore A. Simonetto; negli intervalli: Asterischi. Ultima notizie. Spariette.

Terzo Programma — Ore 19: Il riordinamento dell'istruzione secondaria; 19,15: Musiche di H. Krenek; 19,30: Ricordo di Max Planck nel centenario della nascita; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di K. Dittersdorf, L. V. Beethoven; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Piccola antologia poetica; 21,50: Concerto diretto da P. Dervaux; nell'intervallo: Profili di lingua viva.

Stasera: a H. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 19,30: Antologia; 20,30: Musica di Mozart.

Il Celibidache apre la stagione della Società di Musica da camera

Sei concerti di Nikita Magaloff dedicati a Chopin - A novembre: il pianista Benedetti Michelangeli e il violinista Menuhin

Il maestro Celibidache con l'Orchestra Sinfonica di Colonia inaugurerà la stagione della Società di Musica da Camera martedì 28 ottobre al teatro Alfieri. Il 3 novembre seguirà per l'Unione Musicale Studentesca un concerto del «Musicus».

Il programma della stagione 1958-59 comprende 26 concerti (di cui 6 del «Collegium Musicum» che avranno luogo il sabato pomeriggio). I programmi e gli artisti sono stati scelti con particolare cura.

Sei concerti saranno dedicati da Nikita Magaloff all'opera pianistica di Chopin; due di Beethoven i Vegh eseguiranno tutti i Quartetti; due serate saranno riservate al Clavicembalo ben temperato di Bach. Arturo Benedetti Michelangeli suonerà il 6 novembre al Conservatorio e sarà seguito il 12 dal violinista Jehudi Menuhin.

Programmi della tre Società collegate e abbonamenti presso il Salone della Stampa.

Concerto Pierre Dervaux all'Auditorium RAI

Cinque francesi.

Due, già anziani, noti anche fra noi, e se ne riascoltarono opere non recenti: frammenti del balletto *Les Biches*, di Poulenc, ed intiero, forse, *Le Boeuf sur le toit*, balletto di Milhaud. Ed in entrambi i casi, malgrado la mancanza della scena, si rinnovò il superficiale piacere dell'ingegnosa amenità, della curiosa varietà, e anche, insieme col ricordo delle più meditate cose, specialmente la scarsissima considerazione della troppa fecondità e delle frequente tendenza al divertimento facile. (Che *Il dialogo delle Carmelitane* di Poulenc, pregevoli in tanti punti e soddisfacenti, non ottengano continuato favore, è un indice della irrigimentazione pratica che immiserisce e rattrista la vita teatrale di oggi).

Due, fra i quaranta e i cinquant'anni, ancora poco conosciuti. La *Symphonie pour grand orchestre* di Henri Dutilleux apparsa ad Aix-en-Provence nel '53, meritò larga stima da critici colti ed equilibrati, quali il Pincherle ed il Mosser, per l'indipendenza tecnica e intellettuale dai più eminenti contemporanei russi o tedeschi o ungheresi, per il deciso distacco dai sostenitori della inespressività musicale, quindi per l'evidenza, attraverso modi propri, di sentimenti artisticamente riflettenti psicologiche ansietà e sofferenze ai nostri giorni diffuse. Accenti tragici furono intesi nella *Passacaglia*, gravi nelle *Variazioni*, tristi nell'*Interezzo*; neppure lo *Scherzo*, agitato, incalzante, parve escludere un episodio doloroso. E non mancò l'osservazione della complessità orchestrale talvolta sovrechiante la chiarezza della esposizione e opprimente la classicheggiante struttura.

Si possono accettare tali pareri, avvertendo peraltro che gli accenti pregevoli, se pur riflettono elementi della vita odierna, restano autonomi nell'intrinseco valore artistico; e che, apprezzata la *Passacaglia*, il miglior pezzo, lo *Scherzo* sembra divagli, e il *Finale*, vanamente chiassoso e prolisso, disperde sovente il filo delle variazioni. In compenso, una cosa seria.

Del *Concerto* pour piano di André Jolivet un attento cronista, Bernard Gavoty, trasmesso il clamoroso insuccesso nel festival di Strasburgo, 1951, e il non meno tempestoso sfavore nell'esecuzione dei concerti Colonne a Parigi. I difensori di quest'opera accettavano come presupposti le dichiarazioni dello stesso compositore, in cui ricerca cioè di «*une manifestation sonore en relation directe avec le système cosmique universel*», ridotto invero, e altre escogitazioni affini. Lasciamo in pace Keplero e Copernico. Non vale la pena di scriverne.

Il quinto francese, il maestro Pierre Dervaux, che dirige all'Opéra e ai concerti Pasdeloup, parve sicuro, attento e vivace. La pianista Adriana Brugnolini si sacrificò alla inutilità dello Jolivet. Entrambi furono accolti con simpatia.

In mancanza, tiepidi e tiepidissimi gli applausi. Con'ero giusto e giustissimo.

a. d. c.

TEATRI E RITROVI

Prenot. bigl.: 'Il Balone La Stampa, v. Roma cap. e Bertola 1st 18-178

Alfieri: ore 21,15: Grande spettacolo Riviera «Luci sul ghiaccio».

Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduia «Giro del mondo in 80'».

Galleria «La Bussola» (Fo 9): person. di Moses Levy 10-13; 16-20

Al Florida (p. Solferino, 1, 42-822): ore 20,30: 21-1 complesso Gianni Romano, canta Sandro Lucesi

Apollo: ore 21 Compl. Chi-co-cha.

Arlecchino Danze (v. S. Secondo 3, 57) 5 16,30-21 «Frabco e i G. 5».

Augustus: ore 16,30-21 Lanfranco.

Bruna (Valentino): danze ore 21.

Castellano Danze: 17-21 Rosalot.

Danze (v. Argentero 4): ore 21-24.

Da Benedetti: Salone danze ore 21.

Eden Danze: 16,30-21 Orch. Fabrizi

Fortino Danze: 21 Orch. T94, Dir. Org. Scuola ballo M. P. Cavalli.

Gaudir Danze: 16,30-21 Spadaccini Gay: 3 orchestre ore 17-21.

Gran Mogo Danze: 21 M° Travaglio

Hollywood: 21 Orch. Turi-Gelino

La Cicala Danze: 21 Orch. Lase.

La Perla: ore 21 M° Pippo Pasco

La Stazione: ore 21 Miguel-Cuoco.

La Rotonda (Valentino): ore 21 Orch. Gimelli, c. M. P. Parallo.

Lutrario: Scuola danze gratuita

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Nirvana Danze: 21 Orch. Margiena.

Principe: ore 15 tè atlud: ore 21

Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6.

Rosso Danze (Barca): ore 21

Trecedere: ore 17-21 Bonazzelli.

Chatham (v. T. Rossi 2, t. 45-218): Orchestra Milleglodi. Attrazioni.

Taverneita (via Amendola 20, tel. 47-533): Orch. Michelino. Attrac.

GRILL-BAR "IL CENTILON" ALBERGO PR. DI PIEMONTE DI TORINO

Tutte le specialità della griglia e spiedo. Un provetto pianista allieta pranzo e tè pomeridiano

ARLECCHINO DANZE

Via S. Secondo 57 - Tel. 537-197

Entusiasmante serenata di

FRANCO E I "G. 5"

Tutte le sere ore 21 Danze. Sabato, festivi: matinée 16,30

EDEN DANZE

Ore 16,30-21 Trattenimenti con il complesso del momento

FABRIZI

e la voce di

R. LUCCHINI

CLUB DANZE PRINCIPE

L'orchestra che vale una vostra serata

PAOLO BITTANTE

Ore 16,30 (e student.) 21 serata

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il marmittone» Jerry Lewis, D. Wayne, Lorre Viet.

Arduino: «Il piccolo campo», Tina Louise, Robert Ryan, Alex Nas.

Corso: «La parete di fango» con Tony Curtis e Sidney Poitier.

Cristallo: «I soliti ignoti» con V. Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, Capocelli e Totò.

Doria: «Montparnasse», Gerard Philipe, Lilli Palmer, Le Padovani

Lux: «Lo specchio a due facce» di A. Cayatte con Michèle Morgan.

Majestic: «Anna di Brooklyn», la tedesca Ivesch, Gina Lollobrigida, Vitt. De Sica, Dale Robertson.

Romano: «Due lire» (il giorno dei Pirla) di C. Th. Dreyer, Edda Ingeborg (originale) con sottotitoli.

Orario: 14,30-16,40-18,40-20,35-22,50.

Sassoi «Afrodite, dea dell'amore» Scope col., t. Corey - Ufa. 22,10

Vittoria: «Gli sfellloni», De Sica W. Chiari, M. Luz Galicia, Riva.

Artisti: «Piace a troppi» Scope, col. Brigitte Bardot, Curd Jurgens

Astoria: «Banana di oro» con Jean Gabin, A. Dehar, H. Vidal.

Augustus: «Gambe d'oro» Totò, M. Cocco, M. Carotenuto. Pl. 300.

Nazionale: «Giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, tecn. Scope, D. Niven. Or. spett. 14,30-18-21,30.

Torino: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille, con C. Heston, J. Hunter, A. Baxter. Vist. tech. Orario: 15,15-17,15-21,15.

Alessandra: «Acqua alla gola» con Richard Todd e Anne Baxter.

Capitol: «Acqua alla gola» con Richard Todd e Anne Baxter.

Faro: «Acqua alla gola» con Richard Todd e Anne Baxter.

Fiamma: «Da amore a Parigi» tecn., Rossy Schneider. Visitato Hollywood: «Cow-boy» tech Scope, Glenn Ford e Jack Lemmon.

Ideal sulla scena: Narciso Parigi ed il suo spettacolo 15,15-21,15. Sullo schermo: Narciso Parigi interpreta «Gagliardi e pupe».

Maffei: «Femminilità» Rivista di M. Ferrero-Morgan-Savart 15,15 e 20,15. Film: «Medico a stregone».

Massimo: «Il principe del circo» tech. Sc., Danny Kaye, Piersangeli.

Principe: «Cow-boy» tech. Scope con Glenn Ford e Jack Lemmon.

Statuto: «Il principe del circo» tech. Sc., Danny Kaye, Piersangeli.

Adriano: «Sissi, la giovane imperatrice» R. Schneider, Bohm. tec. Ore 21 su TV «Il musichiere».

Alcione: «Una sposa per Parigi» tecn., R. Schneider. Visitato mio, Alpi: «La sfida» Rosanna Schiaffino, J. Suarez. Prossima a Venezia

La Perla: «Mia nonna poliziotta» Scope, Tina Pica, Billi e Riva, e Tognazzi e Vianello.

Regina: Totò, Peppino fanatichi.

Asti: «L'uomo del westto grigio» Sc. col. J. Jones, G. Peck, Ag. 16. Cravezzana (v. A. Avogadro 8): «La storia del dott. Wassel» G. Cooper. Tecn. Dadum. «Roma nel mondo con la morte di Sua Santità».

Milano: «Picnic» Kim Novak, e «L'orma del leopardo». Ag. ore 10.

Olimpia: «Le notti di Cabiria» Giulietta Masina, Francois Perier

P. Luce: «Tesoro del Condor» col. Po: La diga sul Pacifico. Musgano. Ore 21 su TV «Il musichiere».

F. Nuovo: «Pane, amore e fantasia»; «Fortezza dei tiranni». A. 20.

Centrale: «L'uomo del Colorado» William Holden, Glenn Ford.

Fiera: «Dottore a spasso» tecn. Dirk Bogarde, M. Pavlov. Sullo schermo: ore 21 «Il Musichiere».

Italia: «Fiocco d'angelo» con Mickey Rooney.

Moderno: chiuso per restauri.

Nizza: «Duello sull'Atlantico» tec. Sc., Robert Mitchum, C. Jurgens.

Piemonte: «Imparagliable Godfrey» David Niven, Allyson, tech.

S. Carlo: Lissa figlia della foresta

Speria: «Oltre Mombasa» tec. tec. C. Wilde, Calveri (tromba d'oro).

Bianc: «Lunga estate calda» Sc. technic. J. Woodward, Newman.

Bora: «Il cocco di mamma» Maurizio Arena, Ingo Schener, Nane.

Nuova: «Imparagliable Godfrey» tec. Sc., David Niven, J. Allyson.

Umberto: Tre moschettieri, G. Kelly

Alba: «Operazione Normandia» tech. Sc., Taylor, Todd, Winter.

Apollo: «L'arma della gloria» tec. Scope, Stewart Granger, Fleming.

Cafasso (tel. 200-165): «Sissi la giovane imperatrice» R. Schneider

Edera: «I giovani leoni» Scope. Marlon Brando, M. Cliff, R. Lange

Lucento: «Caporale di giornata» Maurizio Arena, F. Rame, Fierro.

Lutrario: «Acque profonde» Sc. tec. Alan Ladd, Diane Foster.

Massaia: «Gesù, quanta luce» Marisilde: «Il re e io» tech, Yul Brynner, Deborah Kerr.

Splendor: «La grande rapina» tec. Peter Finch, M. Swanson.

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE

Ore 17 thè; Cav. 200 - Dame 300 comprese consumazioni - Ore 21: Rosselet-C. Mari-Fiorella Sacco Debutto noto cantante della RAI A. VENTA

DANZE LA PERLA

Grande entusiasmo per il brillante programma Complesso

FILIPO PISANO

Al microfono Walter Gorgani. Ore 21: Grandiosa serata.

LA SERENELLA

Brillante serata.

Indiscrezioni sul testo che sarà emanato fra dieci giorni

Il nuovo codice della strada prevede la patente per i motociclisti

Per i mezzi pesanti istituito il foglio di viaggio e l'obbligo di due conducenti - Limiti di velocità per i ciclomotori e gli autoveicoli destinati a trasporto passeggeri - Le singole infrazioni annotate su appositi schedari - I casi in cui il prefetto può far ritirare il documento di guida

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

In base alla legge delega che il Parlamento ha concesso al Governo, martedì 28 dovrebbe essere emanato il nuovo codice della strada in sostituzione del T.U. del 1933. Si annuncia per lunedì prossimo la convocazione della commissione dei sei senatori e sei deputati, nominati dai presidenti delle rispettive assemblee, alla quale il Ministro dei LL.PP. comunicherà il nuovo testo, che si compone di circa 148 articoli. Nel contempo, sempre secondo l'impegno preso dal Governo, copie del testo saranno consegnate all'Aci, al Touring Club e alla Federazione motociclistica.

Le prime indiscrezioni appaiono sul testo, che può ritenersi definitivo, salva l'approvazione del Consiglio dei Ministri, non hanno mancato di sollevare preoccupazioni in taluni settori dei trasporti automobilistici, primo fra tutti quello dei mezzi pesanti, che vedono profilarsi talune limitazioni e disposizioni che, se applicate nella loro totalità, potrebbero determinare anche delle ripercussioni di carattere economico nei servizi dei trasporti su gomma.

L'articolo 127 del nuovo testo, istituisce il «foglio di viaggio» che dovrà accompagnare autobus e autotreni autoarticolati quando effettuino percorsi superiori ai 250 km. Detto documento, rilasciato da chi ordina il viaggio, dovrà contenere l'indicazione del luogo di partenza e di arrivo, il percorso prescelto e i dati anagrafici dei due conducenti; perché secondo l'art. 124 autobus, autotreni, autoarticolati e autosnodati dovranno avere da ora in poi due conducenti che si dovranno avvicendare nella guida. Potrà essere consentito solo un conducente quando il peso complessivo a pieno carico dei rimorchio non superi i 35 quintali. L'istituzione di due conducenti è motivata dall'opportunità di concedere per ciascuno di essi un riposo almeno di sei ore per ogni 24 di viaggio.

L'art. 107 tratta della distanza di sicurezza che i veicoli debbono tenere durante la marcia. Sulle strade fuori dell'abitato la distanza non potrà essere inferiore ai 42 metri; per gli autotreni e gli autoarticolati non inferiore ai 100 metri.

Vi è poi la tanto discussa questione del riesame delle patenti di guida e la nuova procedura che, secondo i più, non prevedrebbe quella semplificazione che tanto si era auspicato. Le patenti verrano distinte in sei categorie:

a) per motoveicoli di peso fino a 400 kg. a vuoto (praticamente il 99% di quelli circolanti in Italia);

b) per autocarri ed autoveicoli destinati ad uso speciale ed a trasporti speciali di peso fino a 35 q.li a pieno carico; per le «giardinette» e le autovetture, anche con rimorchio leggero (meno di 750 kg.); per la moto di peso superiore ai 400 kg. a vuoto;

c) per gli autocarri e gli autoveicoli di peso oltre 35 q.li a pieno carico e per i trattori stradali anche se trainanti un rimorchio leggero;

d) per gli autobus anche se trainanti un rimorchio leggero;

e) per i veicoli dei gruppi *b*, *c* e *d*, trainanti un rimorchio pesante (oltre 750 kg.); per gli autosnodati sempreché il conducente sia già abilitato alla guida dei veicoli previsti dai gruppi *c* e *d*;

f) per i motocicli, le carrozzette e le autovetture speciali per mutilati.

Chi ottenga la patente dei gruppi *b*, *c* o *d*, godrà dell'estensione automatica a tutti i gruppi che precedono. I possessori delle patenti attualmente valide avranno 2 anni di tempo, dalla entrata in vigore del nuovo codice, per «adeguarsi» alle norme sopraddette, ottenendo la trasformazione mediante semplice domanda.

Con il nuovo codice viene ripristinata la patente di guida per i motoveicoli fissando i limiti di età di 16 anni per condurre ciclomotori, 18 per motocicli con persona sul sellino posteriore e per condurre autovetture; 21 per condurre auto-motoveicoli ad uso pubblico. I conducenti di ciclomotori debbono sempre recare un documento da esibire per rilevare l'età. La validità della patente è di 10 anni se superati i 50 anni e non i 55. Dopo i 55 di età è valevole 5 anni. Superati i 65 anni le patenti non sono valide per i conducenti di servizi pubblici.

Chi guida con patente sospesa può subire due mesi di arresto oltre ad una multa da 10 mila a 40 mila lire. La velocità nei centri abitati non può superare i 50 km. orari. Autoveicoli e filoveicoli di peso a pieno carico superiore ai 75 q.li non debbono superare fuori dei centri abitati i 60 km. orari se destinati al trasporto passeggeri e 50 di cose. I ciclomotori non debbono superare la velocità di 40 km.

Una multa che va da 4000 lire a 40.000 è comminata a chi sorpassa un veicolo che si sia fermato per consentire ai pedoni di attraversare la carreggiata.

L'unica autorità alla quale è affidata la revoca della patente è il prefetto (e non più la magistratura, come avviene attualmente). I prefetti saranno obbligati al grave provvedimento del ritiro in quattro casi: 1) perdita dei requisiti fisici e psichici richiesti; 2) causa di natura penale; 3) «bocciatura» in occasione di un esame di controllo (che, come già detto, può essere imposto dall'organo tecnico competente del Ministero dei Trasporti); 4) condanna, per omicidio o lesioni personali colpose in seguito ad investimento, con pena non inferiore a tre mesi. A quest'ultimo proposito sembra che il Ministero di Grazia e Giustizia intenda modificare il testo introducendo il concetto che occorrono almeno due condanne, non una sola.

E' facoltà dei prefetti invece (cioè non «devono» ma «possono») ritirare la patente o infliggere una sospensione da due mesi a due anni in caso di: *a)* eccesso di velocità; *b)* infrazione alla norme che regolano la precedenza; *c)* sorpasso a destra, od in prossimità di curve, fossi, punti a scarsa visibilità; *d)* sorpasso, da parte di autotreni, autoarticolati, autosnodati, di veicoli consimili; *e)* abbagliamento; *f)* guida senza occhiali, od altri apparecchi precisati sulla patente per chi abbia l'obbligo di portarli; *g)* guida in stato di ebrezza.

Inoltre, i prefetti possono infliggere una sospensione da sei mesi ad un anno per mancato soccorso in caso di incidenti, di due anni quando si tratti di un investimento con morti od anche soltanto lesioni personali.

Le sospensioni vengono annotate sulla patente e su un apposito schedario istituito presso gli uffici competenti allo scopo di individuare i «pericolosi» ed i recidivi. La restituzione dopo una sospensione per investimento avverrà solo dopo un nuovo esame, che dimostri la piena idoneità alla guida. Il capitolo riferentesi alla «segnaletica» ma verticale che orizzontale, non è difforme da quanto contemplato dalla convenzione di Ginevra. Quanto al comportamento che dovrà essere tenuto sulla strada da parte di tutti, pedoni e motorizzati, il concetto essenziale è contenuto nell'art. 185, al comma primo che dice letteralmente: «Gli utenti della strada debbono comportarsi in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione».

Una delle parti del nuovo codice che si augura sarà corretta, prima dell'approvazione definitiva, è quella riguardante il sistema di illuminazione, che si vorrebbe rendere obbligatorio sugli automotoveicoli: fari a luce biromatica; bianca nella metà superiore, gialla in quella inferiore. Una simile norma infrangerebbe tutti gli accordi internazionali di questi ultimi anni che tendono proprio ad uniformare il più possibile per un ulteriore fattore di sicurezza nella circolazione, gli apparecchi in uso. Con i fari biromatici l'Italia sarebbe l'unica nazione a mettersi su una strada diversa da quella imboccata dopo lunghi anni di studi, esperienze e discussioni sull'argomento.

f. g.

L'ex-deputato Ezio M. Gray chiede scusa a un partigiano

In questo modo ha ottenuto la remissione di una querela

Cuneo, 17 ottobre.

Si è celebrato oggi il processo a carico di Ezio Maria Gray, ex-deputato del Msi, querelato per ingiurie dal ragioniere Mario Donadei, combattente della Libertà nelle formazioni di Val Pesio.

Nel decennale dell'armistizio il rag. Donadei, direttore del periodico partigiano «Rinascita d'Italia», aveva pubblicato un trafiletto in cui stigmatizzava l'attività politica dell'allora on. Gray, e gli ricordava la «memoria ammonitrice» del nipote tenente Silvano Gray, caduto combattendo a Roma contro i tedeschi nella resistenza opposta dalle truppe del generale Raffaele Cadorna, che divenne poi comandante del Corpo Volontari della Libertà. Il Gray aveva scritto al Donadei un biglietto ritenuto ingiurioso, provocando la querela.

Il dibattimento ha avuto uno svolgimento calmo e sereno. Il rag. Donadei non ha aggiunto una parola alla querela. Il patrono di parte civile avv. Dino Giacosa, ha rinunciato all'arringa limitandosi a chiedere al querelato una semplice offerta riparatrice all'Istituto dei Poveri Vecchi. Dall'interrogatorio dell'imputato, è risultato che, nonostante le sue idee politiche, il Gray adorava il nipote caduto nella resistenza romana, che approvò ed esaltò il suo sacrificio e che la reazione all'articolo di «Rinascita» era stata frutto del dolore che la rievocazione gli aveva prodotto. Egli ha quindi fatto ammenda delle ingiurie rivolte al rag. Donadei.

Dopo queste dichiarazioni la parte civile ha concesso la remissione di querela.

La Crawford torna alle scene

Dopo un'assenza di alcuni anni, Joan Crawford è tornata alle scene, esibendosi in un teatro di Las Vegas in alcuni numeri comici insieme a Bob Hope (Radiof.)

ogni mattina Ovomaltina dà forza!

Sono rari i bambini che, una volta o l'altra, non attraversano il "periodo difficile".

Voi li riconoscete subito: continuamente stanchi, di scarso appetito, rispondono sempre "no!", perfino ai compagni che li invitano a giocare.

Sintomi dell'esaurimento, che si combattono subito con l'Ovomaltina.

Gli effetti dell'Ovomaltina si notano presto: nuova vivacità, colorito migliore, buona salute.

DR. A. WANDER S.A. MILANO

Altri tre salvati dal coraggio di alcuni marinai inglesi

Ventidue pescatori russi annegano nel mare del Nord sconvolto dalla bufera

Il comandante di un battello sovietico ha preteso l'immediata consegna degli scampati temendo che essi chiedessero asilo politico - Il capitano danese di un secondo peschereccio affondato si sacrificò per mettere in salvo i suoi uomini

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 ottobre.

Ventitré uomini sono periti fra ieri e oggi nel Mare del Nord, sconvolto da un furibondo vento diluvio dei ghiacci polari. Ventidue erano russi, marinai di un peschereccio preso nel vortice di una bufera a nord di Unst, la più settentrionale delle isole Shetland. L'altro era un danese, comandante di un piroscafo affondato al largo della costa britannica, dopo una notte di disperata battaglia contro il vento e le onde.

Il Mare del Nord, forse il più spietato del mondo, ha colto altre due vittorie: tragica la prima per l'elevato numero delle vittime; triste la seconda perché il capitano, fedele al codice marinaro, è rimasto sul suo veliero fino all'ultimo istante, e con esso è sprofondato.

La sciagura in cui sono morti ventidue marinai russi è accaduta, come abbiamo detto, a nord delle Shetland. Qui si trovava ieri sera una flottiglia composta da circa dieci pescherecci, più una «nave-madre», cioè gli inglesi chiamano i battelli su cui si trovano il «quartier generale» e gli impianti di congelamento. Verso le 18 uno dei pescherecci cominciò a lanciare, per radio, segnali di soccorso, che furono captati anche dalla potente stazione di Baltasound, il minuscolo porto dell'isola. Cosa avvenne in seguito non è ancora chiaro. Gli S.O.S. improvvisamente cessarono, poi ripresero, interrotti da messaggi provenienti dalla «nave-madre». Un fatto è certo: poco prima dell'alba il peschereccio fu scagliato dalle onde e dal vento contro uno scoglio affiorante, lo Stroma of Skaos, e ventidue dei venticinque uomini a bordo perirono.

I tre che sopravvissero all'urto si aggrapparono, con la forza della disperazione, allo «Holm of Skaos» e resistettero, flagellati dal mare, fino a quando non scorsero tratti in salvo da una scialuppa di salvataggio partita da Unst e che, con grande audacia, aveva affrontato la breve ma infernale traversata. Fu a questo punto che i russi del «quartier generale» mostrarono come i pregiudizi politici possono intervenire anche nelle situazioni più tragiche. I loro battelli non avevano affatto il mare per raccogliere i tre scampati, ma quando la imbarcazione inglese si diresse verso Unst dopo la sua felice impresa, un rimorchiatore la raggiunse e il suo capitano, urlando, fece capire che i sopravvissuti dovevano essere consegnati a lui. Gli isolani si rifiutarono (fra l'altro l'operazione sarebbe stata impossibile per la violenza del mare) e proseguirono.

Il vascello sovietico la inseguì fin quasi alla costa, poi tornò al largo. Cosa temessero i russi, è ovvio. Il comandante della flottiglia non aveva dimenticato la recente fuga, proprio nelle Shetland, di un marinaio sovietico. Temeva che i tre scampati chiedessero asilo politico. Ma non è avvenuto. I sopravvissuti furono portati dagli inglesi a Baltasound e ristorati con bagni bollenti e un copioso pasto. Poco dopo, arrivava una scialuppa sovietica e i tre venivano ricondotti alla loro flottiglia.

La seconda sciagura è avvenuta a 180 chilometri al largo della costa orientale britannica, all'altezza di Hull. Il mercantile danese «Adler Svanholm» — di tremila tonnellate — aveva tentato invano di resistere alla bufera. Il mare aveva aperto un varco fra le lamiere, l'acqua irrompeva nella stiva. Un peschereccio inglese rispose ai segnali di soccorso e si avvicinò poco prima dell'alba al piroscafo in pericolo.

Il capitano, Wilhelm Skjoldborg, capì che la situazione era disperata e diede ordine a tutto l'equipaggio — venticinque uomini — di discendere nei battelli e di salvarsi. Non fu una lunga agonia. La nave si piegò su un lato, poi, sempre più rapidamente, si immerse nel mare. Dal peschereccio, videro il capitano, sul ponte di comando, fino all'ultimo istante. Aveva 65 anni, era sposato e aveva tre figli.

m. c.

Morto il cardinale Costantini a 82 anni per attacco cardiaco

Colto da malore mentre passeggiava - Fu scultore e appassionato d'arte - Dal 1924 al '36 svolse attività missionaria in Cina - I porporati al Conclave saranno ora cinquantadue (sedici i posti vacanti)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

Una luttuosa notizia ha turbato la vigilia del Conclave ed in modo particolare l'animo dei porporati. Stamane, asciutamente inattesa, perché ancora ieri aveva confermato il suo ingresso in Conclave, si è spento il Cardinale Celso Costantini.

Tre settimane fa aveva subito una operazione perfettamente riuscita ed i sanitari si felicitavano del felice corso della convalescenza; nel pomeriggio d'oggi, mentre stava passeggiando con il suo segretario, è stato colto da un attacco cardiaco e alle 19,11 si spegneva. Aveva 82 anni e con la sua morte salgono a sedici i cappelli vacanti nel Sacro Collegio. Conseguentemente, data l'assenza dei Cardinali primati di Ungheria e di Jugoslavia, gli elettori del futuro Pontefice non potranno essere più di 52.

L'età non aveva scalfito nel Cardinale Costantini la prestanza asciutta e diritta, ravvivata da chiare pupille che sprizzavano arguzia ed affabilità. Il candido pizzo accuratamente disegnato che gli ornava il mento, conferendogli una nobiltà da vecchio ritratto, induceva a pensare che egli rivendicasse una parentela con i dogi e gli ambasciatori della Serenissima, essi pure impaludati di porpora.

Era nativo del Friuli, esattamente di Caiton di Soppola, e proveniva da una famiglia di modesti imprenditori edili. Bambino, col fratello Giovanni, che morì anni fa Vescovo della Spezia, amava trastullarsi con i mattoni e la calce e raggiungere il padre sui ponti delle case in costruzione. Questa passione artigianale egli nobilitò volgendosi alla scultura in cui si affinò, tanto che gli furono commissionate statue sacre che decorano le piazze di alcuni santuari e contribuì ad infervorarlo in una vocazione che gli italiani della prima guerra mondiale non hanno dimenticato.

Appena infatti Aquileia venne restituita all'Italia, Celso Costantini assunse la protezione di quella patriarcale basilica ed alle reliquie dell'antico presidio romano ed a quelle dei primitivi monumenti cristiani, con affetto filiale, impresse una luce di resurrezione che Gabriele d'Annunzio e Ugo Ojetti hanno esaltato nei loro scritti.

Il rovescio di Caporetto però lo restituì integralmente alla sua missione pastorale. Egli infatti nei pressi di Concordia — dove appunto aveva perseguito la sua formazione ecclesiastica ed era stato ordinato sacerdote nel 1899 — aprì un ospizio per i bimbi abbandonati dai profughi e venuti al mondo nelle tragiche circostanze della guerra. Non più mattoni scultura ed affreschi ma culle, corredini per neonati, coperte, farmaci, latte, mani materne di infermiere ed interventi finanziari che sollecitava personalmente pellegrinando in varie città, divennero il suo assillante problema.

Il card. Celso Costantini

Col ritorno della pace nel mondo, Celso Costantini sperò di rituffarsi in quella passione che gli aveva suggerito di fondare l'«Associazione degli amici dell'Arte Sacra» che, da essa nitida rivista mensile, bandiva un programma di seria costruttività. Invece, nel 1924, venne inviato a Fiume quale amministratore apostolico di quella diocesi durante l'occupazione di D'Annunzio; con diplomazia e con coraggio dovette allora destreggiarsi tra le intemperanze dei «legionari» e le esigenze del suo mandato episcopale.

Due anni dopo, Pio XI, che quale erudito conservatore dei tesori dell'Ambrosiana e per l'ambizione delle «piastre» da cui era egli pure colpito, nutriva una considerazione particolare per il Costantini, gli affidò il riordinamento della Chiesa in Cina trasferendo per lui la delegazione apostolica di Pechino. Qui nel 1924 — in soli due anni di instancabili fatiche — il Costantini fu in grado di convocare il primo concilio episcopale in quel Paese vasto come un continente e nel 1930 pilotò a Roma i sei primi vescovi indigeni che il Papa consacrò di sua mano inaugurando così una chiesa cinese nazionale, nella disciplina beninteso della romanità, con funzioni e responsabilità una e grazie le quale le missioni straniere non avevano ormai che compiti sussidiari.

Nel 1936, il Costantini era richiamato a Roma quale segretario di Propaganda Fide affinché estendesse le sue esperienze ad altre regioni missionarie. Al Passo cui si era prodigato per 14 anni, rimase tuttavia tenacemente avvinto tanto da dedicargli una colonna di pubblicazioni. Né volle più separarsi dal pizzo incanutito cui si era assimilato alla maniera dei «mandarini». Inoltre, nel severo palazzo del Santo Offizio (dove ebbe la sua abitazione quando nel 1953 venne elevato alla porpora) dei proprio salone fece un museo di preziosi cimeli della Cina.

Più che nell'Alto Ufficio, meramente rappresentativo e burocratico, di cui era stato investito di Cancelliere di Santa Romana Chiesa, egli si confortava ritornando a quella che era stata la seconda religione della sua vita, l'arte, e perseverava nel ritmo delle sue pubblicazioni e dei suoi consigli. Scompare dunque con lui un prelato singolare per le sue doti di artigiano e di mecenate e per la sua partecipazione ad eventi di grande ripercussione nazionale ed internazionale.

La salma del cardinale Celso Costantini, trasportata nel salone terreno della clinica Villa Margherita trasformato in camera ardente, è stata rivestita con la veste violacea.

Le suore Pie Madri della Nigrizia, della stessa clinica, la vegliaranno per tutta la notte. I funerali avranno luogo, quasi certamente, lunedì prossimo.

Carlo Richelmy

Pescatore in mare salvato con la rete per i pesci

Un'ondata l'aveva fatto cadere nell'acqua stordito

Imperia, 17 ottobre.

Un pescatore in difficoltà per il rovesciamento della sua barca è stato salvato da un altro pescatore che lo ha preso nella sua rete.

L'imperiese Giuseppe Amedeo, detto «Babubà», si trovava a pescare in mare alla foce del torrente Impero con una rete circolare chiamata «sparviero», che viene gettata in mare alla maniera del «lazo» dei cow-boys, poi si chiude su se stessa per mezzo di un sistema di piombi.

Ad un tratto l'Amedeo udì invocare aiuto e vide poco distante da riva una barca rovesciata e un uomo che si dibatteva tra le onde. Era, come s'è visto dopo, il pescatore sessantenne Giuseppe Schelotto, abitante in via Alberi, il quale era vestito di tutto punto con gambaloni di gomma, e per di più era stato colpito da un remo mentre la barca si rovesciava perché presa di fianco da un'ondata.

L'Amedeo non perdette tempo a lanciare la sua rete, nella quale si trovò impigliato lo Schelotto, che venne con tale sistema tirato a riva.

Giovane inserviente di circo azzannato alla mano dal leone

Vercelli, 17 ottobre.

Nel pomeriggio di oggi un inserviente del circo Togni, che da alcuni giorni ha sistemato le tende in piazza Camana, è stato ferito ad una mano da un leone.

L'episodio è accaduto verso le quattordici. Nella gabbia dei leoni, per compiere i lavori di pulizia, era entrato l'inserviente Giovanni Lanza, di 22 anni, abitante a Mondovì. In un angolo si trovava un leone molto giovane, e per questo ritenuto dal tutto inoffensivo. Il Lanza, poi, aveva una certa dimestichezza con la belva, per cui si metteva a svolgere il proprio lavoro con assoluta tranquillità.

D'un tratto, forse perché spaventata o infastidita dai movimenti del giovane, la belva si avventava ruggendo contro il Lanza. Questi, istintivamente, allungava il braccio dietro per difendersi e il leone gli addentava la mano. L'inserviente, malgrado il dolore vivissimo, prima ancora che la belva, indietreggiata per ritentare l'assalto, potesse assalirlo una seconda volta, riusciva ad allontanarsi dalla gabbia e a chiuderne il cancelletto, penetrandosi in salvo.

Industriale ferito nei boschi dai suoi compagni di caccia

Alessandria, 17 ottobre.

Durante una battuta di caccia in territorio di Boscomarengo, l'industriale Nino Elli, di 30 anni, abitante a Cantù, è rimasto vittima di un incidente. Mentre stava battendo una boscaglia, veniva colpito da una fucilata sparatagli inavvertitamente dai suoi stessi compagni. E' stato ricoverato in ospedale per impallinamento alla regione addominale toracica e agli arti inferiori.

Durante la perquisizione della casa di Hayes, Scotland Yard avrebbe trovato le prove degli altri due delitti commessi da questo mostro. Sarebbero state rinvenute, inoltre, parecchie fedi matrimoniali («Che il numero delle vittime sia ancora più alto?» — chiede un giornale) e numerosi indumenti intimi femminili. Una di queste fedi sembra appartenere alla signora Muriel Maitland, una donna di 36 anni, violentata e strangolata nella primavera dello scorso anno, mentre traversava un parco alla periferia di Londra.

Alcuni indumenti sembrano invece provenire dal guardaroba dell'ottantatreenne zitella Susan Southgate, uccisa a Writtle, nell'Essex, lo scorso aprile. La donna fu selvaggiamente strangolata e, quando arrivò la polizia, erano ancora visibili sul suo fragile collo, le impronte delle dita assassine. Che anche questo crimine sia da attribuire al carnefice della Green e della Maitland, paiono indicarlo non solo le agualicite sottovesti e camicetta trovate ad Hayes, ma anche la presenza, a Writtle, proprio il giorno dell'omicidio, di una fiera ambulante di divertimenti.

m. c.

Tè Ati, fragrante miscela dei più squisiti tè orientali

Il segreto del Tè ATI "nuovo raccolto"

Esempio. Per ottenere una miscela ideale è necessario raccogliere i tè delle migliori origini, in diversi brevi periodi dell'anno, quando la qualità delle varietà raggiunge il massimo: quelle di Darjeeling e di Assam in India; di Uva e Dimbula, in Ceylon; di Tjibitu, in Giava. Solo così è possibile riunire tutte le virtù di questa antica bevanda: profumo, vivacità, forza, pungenza, corpo, colore, ecc. Il Tè Ati «nuovo raccolto» è questa miscela ideale di fragranza senza pari!

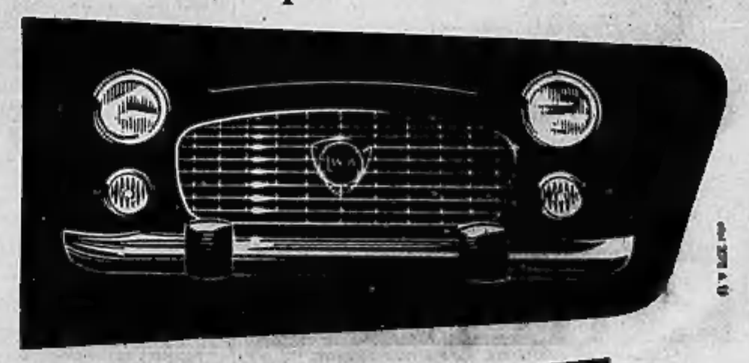
TÈ ATI
NUOVO RACCOLTO

Concessionarie: E. PILETTI & Co. - S.p.A. - Milano

GOETHE-INSTITUT
VIA DONATI, 1 - TORINO - Telefono 555-226
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI NUOVI
Corsi di LINGUA TEDESCA

INFORMAZIONI-INVESTIGAZIONI
Ufficio organizzato solo ex carabinieri - De Negri - Tel. 537-388

anche per la vostra macchina...



SUPERSHELL con ICA
Il motore va meglio
SHELL
I.C.A. - Benzina Sel. a. 97/98

Citt: il suo aroma e il delizioso sapore

Che cosa c'è di più invitante di un bel piatto di salametto Citt-Citterio?
Non c'è nulla di più appetitoso, di più sano e di più gradito a tutti!
Assolutamente genuino, per il suo impasto
ricco delle parti magre del suino - prosciutto compreso - il salametto Citt
è un alimento di alto valore nutritivo, facilmente digeribile.
La qualità superiore del salametto Citt è rivelata
dal sapore squisito e dal delizioso profumo che lo rendono insuperabile.
In casa e nelle gite, non manchi mai
il salametto Citt, la deliziosa specialità Citterio.
Dal 1882 Citterio esporta in 46 Paesi!

Salametto Citt
In vendita, intero, nelle pezzature di circa gr. 150 e gr. 400

citt
dolce - magro - genuino!
CITTERIO
IL SALAME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA GIUSEPPE CITTERIO - RHO - MILANO

Primaria Industria Vernici dell'Europa Occidentale cerca un tecnico applicatore qualificato per ciascuno di questi campi:

vernici per legno (industria)

pitture per edilizia (commerciale ed artigianato)

L'attività è prevista per l'Austria, la Svizzera e l'Italia e presuppone la conoscenza corrente delle lingue tedesca ed italiana (eventualmente anche francese).

Noi desidereremmo incaricare di questo interessante compito persone che abbiano avuto fondamentalmente una buona preparazione professionale ed una esperienza pratica molto vasta; nello stesso tempo siano in grado di rispondere perfettamente alla rispettiva mentalità nazionali così come a determinate condizioni tecniche della clientela.

Inviare offerte manoscritte con curriculum vitae, copie certificati e recente fotografia a: Casella 119-T, S.P.I., Milano.

Disegnatore-modellista impermeabili

Una delle maggiori industrie dell'Europa Settentrionale, di cui la produzione principale è costituita di impermeabili, desidera entrare in contatto con disegnatore e modellista specializzato in questo capo di abbigliamento. Le persone interessate vogliano scrivere fornendo i loro nomi, indirizzi ed ogni altro schiarimento a: COE, c/o Portiere dell'Albergo Cavalieri, Piazza Missori - MILANO

sembrano uguali..

ma uguali non sono!

anche due lampade sembrano uguali, ma l'occhio non può valutarne la differenza: una lampada PHILIPS vi dà qualcosa di più e - risparmiando corrente - vi fa spendere qualcosa di meno.
Nei prodotti PHILIPS c'è l'esperienza di un'antica Casa e l'efficienza di una moderna attrezzatura.

la differenza sta nella precisione del filamento!

PHILIPS
LA LAMPADA DI QUALITÀ, LA PIÙ CONVENIENTE.

IMPORTATORE U.S.A. GIOIELLERIA

Interessato ad acquistare gioielleria in oro 18 carati di pregiata qualità, anelli, spille, broches, bracciatetti in grandi quantitativi. Siamo una vecchia ditta molto conosciuta. Inviate prezzi, fotografie e se siete rappresentati in U.S.A. fatevi visitare dal vostro rappresentante. H. FRANKMAN, 125 West 45 Street, New York City, U.S.A.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni non essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931 Torino. Una ricevuta del pagamento delle parole (minimo dieci, aumentando le articolazioni o composizioni) per la tariffa della Rubrica aderta all'ammonto coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le accettazioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ed a La Stampa e ed in «Stampa Sera» non solo assicura garanzia che possano dare una o più lettere inviate loro in dipendenza all'inserzione richiesta ci fotografia e di articoli di denaro o frazioni anche noi per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere ogni gli inviati possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . SPI, Torino» (od altra sede) corrispondente per cinque parole in tal caso all'importo dell'inserzione annunzio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, e coloro che non vogliono scoprire il nostro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficienti o raccomandate.

I COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTASI ruota autocarri tipo B.L.R. cm. 75,5x32. Precisare efficienza e prezzo. [illegible] 1481 S, SIP, Genova.

ACQUISTO, [illegible], macchinari, demolizione, Ferraro (Borgaro), [illegible] 1944

ATTENZIONE liquidasi officina meccanica stagionaria. TAT. Re Umberto 63 Torino. 97272

BARISTI, vendo stupendo mobile bar e banco torrefazione, occasione. Telefonare 61-165. G0684

CHIUSURA officina vendo torni, attrezzeria banchi. Scarfiard 10, telef. 778-841.

DISPONENDO locale centralissimo ben arredato in genere femminile, urge trovare deposito abbigliamento, confezionati per uomo e signora. Scrivere cassetta 1077, SPI. Torino. 1224

LINOTYPE acquistasi modello ultima francese, profondità inglese. Scrivere cassetta 7293, SPI, Torino. R5166

MACCHINE lavorazione legno nuove ed occasione, acquisterete bene presso: Scuola, Giacosa 2, Torino. 4074

MACCHINE utensili occasione torni, frese, alesatrici, piallatrici, radiali, stozzatrici, limatrici, brocciatrici, filettatrici, seghetti, rettifiche, rettifiche senza centri, agevolazioni pagamento. Frigero, via Cuneo 6. 86094

MACERATE qualsiasi prodotto agricolo industriale con molini Magura. Martina, Nizza 83 bis. B4135

MOTORI trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni. Lapuria, Unione Sovietica 167. 7898

MOTORIDUTTORI elettrici, motori autofrenanti chiusi costruzione «Stephan», Ubertazzi, Telefonare 22-743. 12365

NOCCIUOLE piantine vere piemontesi allo stadio. Telefonare 276-039, Airale.

OCCASIONE vendo ottimi scaffali banchi adatti profumeria drogheria. Tel. 21-594.

OFFICINA meccanica eseguisce lavori ogni stampi meccaniche, attrezzature stampi lavorazioni torneria fresa limatrice. Telefonare 395-936. 84668

ROTTAMI, acquisto ferro metalli, piombo, Ferrero, Quittengo 40, telefonare 280-907. 16710

TRAPANI lisci colonna radiali vendesi. Tabucchi, Re Umberto 63, Torino.

TUBIFLEX Torrese fabbrica [illegible] tubi per tutte le applicazioni tubi flessibili brevettati per idraulici, via Bergamo 1. Telefono 280-242. 12943

VENDESI ponte idraulico 35 qt. Telefonare 273-502. 88839

VENTISETTENNE elettrotecnico, dinamico, volenteroso, auto propria, buone referenze, cerca lavoro. Tel 682-035.

ARTIGIANATO L. 80 p.p.

DISPONESI [illegible] adiacente, macchine bobinatrici, cerca lavoro, avvolgimenti elettrici ogni tipo, montaggi completi elettromeccanici piccole grandi serie. Scrivere cassetta 4979, SPI Torino. 89774

OCCHIALI prodigiosi «Fuccione» a ristabilizzatori conservatori vista, dovreste assicurarvi. S. Massimo 42. 10947

PAVIMENTAZIONI, pentimentazioni, incisioni marmi palchetti, impianti idraulici, elettrici. Telefonare 880-881.

PER demolizioni, ricostruzioni pavimenti, lucidatore a piombo, rimodernamento locali, sabbiatrici e decorazioni. Telefonare [illegible] 813. 86478

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, lavapiatti. Mondo, Trecate 277, telefonare 30-807. 12494

SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A Torino ceda per anzianità cinquantennale accreditata esportazione vini liquori [illegible] occasionalissima. Scrivere Margaria, via Genova 150. 89778

A vantaggiose condizioni [illegible] affiderebbe gerenza stazione servizio ed attrezzata officina, a capace meccanico occasionato. Scrivere cassetta 1377, SPI, Torino. 5019

ASSUMO centralissima lavanderia-stireria, 50.000 giornaliere. Urge cedere. Piazzone, Garibaldi 5. 4877

Bilancio di tredici anni di libertà nella Germania federale

Oggi i tedeschi amano la democrazia perché ha portato il benessere a tutti

L'opinione del ministro Schroeder, del socialista Ollenhauer e del liberale Mende: il regime parlamentare è solido, ma il paese manca ancora una profonda coscienza democratica

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 ottobre.

A che serve il Parlamento di Bonn, si domandavano negli anni passati molti tedeschi, a che serve la democrazia? Ancora sei o sette anni fa la massa dei tedeschi non stimava gran che la nuova istituzione democratica del Paese: le cattive esperienze del passato — prima il fallimento della Repubblica di Weimar e poi la dittatura nazista — suscitavano diffidenze verso la politica in genere e i politicanti in particolare. Il Bundestag era, nell'opinione del popolino, una congrega di faccendieri della politica ai quali, più che gli interessi della Germania, stavano a cuore stipendi e prebende. Davanti al Parlamento, le comitive di tedeschi di passaggio a Bonn si mettevano a cantare un popolare motivo dalle grossolane allusioni: «Wer soll das bezahlen? — ripetevano in coro — chi pagherà i conti?».

Tempi e cose passate, ormai. Adesso che la Germania è diventata una nazione rispettabile, i tedeschi si sono convinti che la democrazia è una buona cosa e che le sue istituzioni funzionano a dovere. Che la massa dei tedeschi sia soddisfatta dei felici risultati dell'esperimento democratico non vi è dubbio. Ma — ci si domanda spesso — è poi certo che abbiano imparato anche ad apprezzare il contenuto dell'idea democratica e siano pronti a difenderla qualora la democrazia fosse messa alla prova da rivolgimenti politici ed economici, come al tempo di Weimar?

Il problema è sempre «attuale», la Germania, a non c'è uomo politico responsabile che non se lo riproponga costantemente, riflettendo sull'avvenire del paese. Mosso dalla curiosità di conoscere il pensiero di autorevoli osservatori tedeschi sul delicato argomento, ho interrogato quattro noti personaggi: il ministro degli Interni Gerhard Schröder, il capo dell'opposizione social-democratica Ollenhauer, il vice presidente del partito liberale Erich Mende e, infine, lo scrittore Stefan Andres. I giudizi raccolti in questa intervista mi sono parsi interessanti e, devo aggiungere, anche sinceri.

Sulle condizioni presenti della democrazia tedesca l'opinione delle quattro personalità non poteva essere che positiva e la realtà della Germania d'oggi ne è del resto la migliore convalida: «Il consolidamento della democrazia all'interno del paese, mi ha detto il ministro Schröder, ha segnato importanti progressi grazie anche alla moderata politica condotta dalla coalizione governativa dal 1949 ad oggi, combinata con l'azione di una opposizione parlamentare sufficientemente forte e che, a mio avviso, ha funzionato relativamente bene. Al rafforzamento dell'ordine democratico hanno contribuito, oltre che la risoluta lotta alle tendenze estremistiche messe in evidenza dalla proibizione del partito comunista e del movimento neo-nazista da parte della Suprema Corte Costituzionale, le forze non politiche del Paese, cioè gli imprenditori e i sindacati operai, le due Chiese, le organizzazioni universitarie e, infine, la stampa orientata, in genere, democraticamente.

Ollenhauer, da parte sua, mi ha detto: «I nemici dichiarati della democrazia in Germania sono una minoranza, come si è visto anche alle elezioni politiche, che si sono risolte con la totale sconfitta dei gruppi filo-nazisti e filo-comunisti».

La giovane democrazia tedesca, dunque, riposa su basi all'apparenza solide, ma questa constatazione non basta, secondo certuni, ad escludere i pericoli che potrebbero minacciarla in ogni momento. Sulla valutazione di questi pericoli le quattro personalità interrogate nel corso dell'inchiesta non si sono trovate tutte d'accordo. Il ministro Schröder è convinto, per esempio, che l'esclusione dei comunisti e dei neo-nazisti dall'arena politica assicura anche per il futuro il libero gioco delle forze che rispettano la Costituzione repubblicana. Mende, invece, ha formulato dei dubbi: «La democrazia in Germania è diventata un'istituzione che gode del favore popolare, ma essa non ha ancora basi solide». Ollenhauer è stato più esplicito: «Vi sono tuttora in Germania, mi ha dichiarato, delle forze che vanno attentamente sorvegliate; uomini del passato regime che ritengono di poter affermare quei vecchi principi cui essi credono ancora. Né ci sono sfuggite negli ultimi tempi manifestazioni d'intolleranza razzista, e di antisemitismo, che però, devo aggiungere, non hanno avuto nel paese apprezzabile risonanza».

Ben più pessimistico è stato il giudizio espresso da Stefan Andres, persuaso che in Germania esistano tuttora le premesse per l'avvento di una nuova dittatura: «Il comunismo, dice lo scrittore, non ha chances nel nostro paese, per un'infinità di ragioni e soprattutto perché mancano, fra i tedeschi, i motivi di insoddisfazione sociale. Gli operai sono diventati ormai dei piccolo-borghesi e, inoltre, il popolo tedesco su per esperienza diretta che cosa sia il comunismo che domina l'altra metà del paese. Non credo neanche a un ritorno del nazismo, ma piuttosto alla possibilità di una nuova forma di dittatura in un clima di nazionalismo esasperato e di risentimenti verso l'estero, con l'immancabile caccia ai "capri espiatori", che un tempo furono gli ebrei e domani, forse, i comunisti».

Un altro pericolo potenziale per la democrazia in Germania — qui riferisce le idee del liberale Mende — è dato poi dall'insufficiente coscienza democratica dei tedeschi: «I tedeschi, mi spiegò Mende, non sono fautori convinti della democrazia, anche se la comprensione per i suoi principi va aumentando di anno in anno e anche se molto imparando ed amare la libertà. Più che altro essi sono soddisfatti del benessere apportatogli dal regime democratico.

«Verso la politica in genere i tedeschi, inoltre, conservano pregiudizi e diffidenze che limitano la loro partecipazione attiva alla cosa pubblica. L'opinione diffusa è che la politica devono farla i politici e che, tutto sommato, sia meglio starsene alla larga. Le diffidenze, continua Mende, nascono dalle esperienze passate e trovano una ragione di essere nella situazione presente del paese, divisa in due: nel dopo-guerra — pensano sicuramente molti tedeschi — si ebbe la "denazificazione". domani, se i comunisti riuscissero a impadronirsi anche della Germania Occidentale, potrebbe seguire un'ondata di "denazificazione". È una questione di calcolo egoistico. Ora uno degli obiettivi del partito liberale tedesco è, appunto, lo sviluppo di un senso di coscienza borghese e democratico, del senso di responsabilità del cittadino per la cosa pubblica. Occorre, concludo Mende, un più aperto dialogo fra il cittadino e lo Stato».

Anche il partito social-democratico, dal canto — mi diceva Ollenhauer — aspira a sviluppare fra i tedeschi una «più viva coscienza democratica»: «La stabilità della democrazia in Germania — riferisco testualmente le sue parole — è legata alla condizioni economiche e sociali del paese, che ne rappresentano la migliore garanzia, ma è anche una questione di educazione delle masse sul piano della cultura e dello spirito».

Tutto sommato, i tedeschi sono soddisfatti dell'esperimento democratico di questi ultimi dieci anni, che ha dato al paese libertà e benessere. La «democrazia autoritaria» del cancelliere Adenauer si è rivelata, per loro, l'ideale formula politica, che concilia opposte esigenze. Ma che ne sarà domani, per assicurare il benessere dovessero seguire, per esempio, condizioni di disagio economico e sociale; e se, per giunta, al Paese, che secondo certuni non ha ancora una vera classe dirigente, dovesse mancare un uomo politico della tempra di Adenauer?

Vorrei concludere, con un giudizio riassuntivo del ministro Schröder sulla situazione presente e sui futuri sviluppi, che tiene appunto conto anche di questi interrogativi. «Il sistema democratico parlamentare nella forma stabilita dalla Costituzione repubblicana — mi ha detto il ministro — è assecondato dalla classe dirigente politica e riconosciuto, in tutto e per tutto, dalla larga massa del popolo tedesco, per via, ha aggiunto, del suo evidente successo. Ci si domanda, a volte, se una grave depressione economica potrebbe scuotere in Germania la democrazia parlamentare. Tale domanda è suggerita dalle infauste esperienze del tempo di Weimar, allorché il dissesto economico favorì il crollo politico. Ma il nostro ordine democratico è incomparabilmente più solido di quello della Repubblica di Weimar. Per questo non credo che difficoltà di natura economica potrebbero pregiudicare seriamente le basi costituzionali. Un reale pericolo per la democrazia in Germania può derivare, a mio avviso, soltanto dagli errori dei democratici».

Massimo Conti

Accordo Renault-Alfa Romeo sulla produzione e vendita

Roma, 17 ottobre.

A seguito delle conversazioni del presidente dell'I.R.I. Fascetti, a Parigi con il sig. Dreyfus, presidente e direttore generale della Regie Renault, è stato concluso tra le due aziende un accordo di cooperazione industriale e commerciale nel quadro dell'intesa in vigore nel Mercato comune.

Questo accordo prevede, in particolare, la fabbricazione parziale sotto licenza e la vendita in Italia della «Dauphine» da parte dell'Alfa Romeo nonché la fabbricazione parziale sotto licenza e la vendita in Francia da parte del «Reseau Commercial Renault» delle vetture della produzione Alfa Romeo. L'Alfa Romeo inizierà inoltre, in collaborazione con la Regie Renault, altre fabbricazioni per le quali la società milanese è specialmente qualificata.

La Dauphine verrà montata negli stabilimenti del Portello. Alcune parti dell'autovettura verranno fabbricate in Italia. L'apporto di materiali e di lavoro per il montaggio di valuta del 25 per cento sul totale del costo. Inoltre, sempre in collaborazione con la Renault, verrà iniziata nella stabilimento ex-Imesa di Napoli la produzione di motori Diesel.

Un'ondata di freddo si è abbattuta sull'Italia

Il vento gelido ha fatto scendere la temperatura - Passi alpini b'occati per la neve - Un traghetto carico di persone va pericolo sul Po

Roma, 17 ottobre.

Il freddo è arrivato improvvisamente in quasi tutte le regioni italiane. Mentre a nord si sono avuti furiose tempeste di vento e abbondanti nevicate, a Roma da stamani si avvertiva un leggero vento di tramontana. La temperatura è scesa dai 18,8 gradi delle ore 9 del mattino, a 12 gradi delle ore 7 pure del mattino.

L'anticiclone atlantico, nel suo spostamento dal sud al nord, ha richiamato sull'Italia le correnti nordiche determinando delle «tramontane». L'aria fredda si mantiene piuttosto secca, comunque, meno ricca di umidità; si ha così tempo sereno in tutte le zone.

Chiusi per la neve i valichi del Piccolo e Gran S. Bernardo

Aosta, 17 ottobre.

Le comunicazioni stradali con la Francia e la Svizzera sono state interrotte dalla neve che ha bloccato i valichi del Piccolo e Gran S. Bernardo: i numerosi turisti che si trovavano con gli automezzi nelle vallate dei due colli hanno dovuto ripiegare ad Aosta e rientrare ai propri paesi attraverso altre regioni. In tutta la valle la temperatura si è fatta rigida a causa di un forte e gelido vento che spira da ieri: la massima registrata oggi è stata di +10° con una minima di +8; su tutte le alture fino ai 1200 metri il scende la neve e la vallata ha assunto un aspetto quasi invernale.

Incendi a Milano e crolli di vecchie case di periferia

Milano, 17 ottobre.

Le raffiche di vento, che si sono abbattute ieri sulla città e la campagna circostante, raggiungendo la velocità di 60 km. orari, hanno causato danni ad alcuni stabili di vecchia costruzione, per fortuna di lievi entità. A causa del vento, sono divampati diversi incendi. Alcune vecchie casupole alla periferia sono crollate, ma non si lamentano vittime.

La bufera di vento si sono susseguite anche nelle ultime ore su tutta la Regione del Verbano, investendo particolarmente le vallate. La radio svizzera ha reso noto nel tardo pomeriggio che gran parte dei passi alpini — anche nel Ticino ed in Engadina — è chiusa al traffico automobilistico a causa delle tempeste di neve.

Salvate dieci persone su un barcone alla deriva

Rovigo, 17 ottobre.

Ore drammatiche hanno vissuto dieci passeggeri — quattro donne e sei uomini — che si trovavano a bordo di un traghetto motorizzato, in servizio a Quarta Veneta, sul fiume Po, tra la sponda polesana e quella ferrarese. Il traghetto, condotto da Gaetano Bralato di 60 anni, con a bordo 10 persone e un'auto, staccatosi poco dopo le 17 dalla riva di Quarta Veneta, in seguito al forte vento di tramontana, abbandava improvvisamente; si spezzava la grossa fune d'acciaio del natante, che, dopo un forte scossone, era trascinato a valle.

Dopo circa 400 metri, il Bralato riusciva a gettare la ancora, che toccava finalmente il fondo del fiume. Alcuni contadini, che dalla sponda polesana avevano assistito alla drammatica scena, informavano dell'incidente i vigili del fuoco di Rovigo, che a tutta velocità, con un grande anfibio, giungevano sul luogo. Dopo non pochi sforzi, l'anfibio riusciva ad avvicinarsi al traghetto e ad agganciarlo con una fune d'acciaio.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−0,6	16,8	Pescara	11	19
Trento	6,2	19	L'Aquila	8,3	16,4
Trieste	8	18,4	Roma	9,6	22,4
Venezia	10,4	17,5	Bari	15	18,4
Milano	8,5	18,2	Napoli	14	19,8
Torino	8,9	18,3	Potenza	4,8	11,2
Cuneo	10,6	20,2	Reggio C.	18,9	23,3
Genova	9,2	18	Messina	20,2	21,8
Firenze	7,2	19,5	Palermo	19,6	22,4
Pisa	12,6	19,4	Catania	19,4	26,5
Ancona	12,4	17,2	Alghero	19	18
Perugia	8,6	16,1	Cagliari	15,6	17,7

Riunione al Ministero della Sanità per la lotta contro la poliomielite

Diminuiscono i casi a Napoli, situazione stazionaria a Roma - Il ministro Mazzetti dichiara che le scorte di vaccino sono sufficienti per le due zone particolarmente colpite

Roma, 17 ottobre.

In una nuova riunione di esperti dei problemi riguardanti la lotta contro la poliomielite, tenuta presso il ministero della Sanità, alla presenza del ministro Mönaldi, è stato esaminato oggi l'andamento attuale della malattia, e sono stati discussi i provvedimenti che, allo stato attuale, la situazione richiede.

E' stato rilevato che ogni allarme può considerarsi ingiustificato in quanto la morbosità, ad eccezione di pochissime provincie, non ha superato la media dei ricordi stagionali negli ultimi anni. Per quanto riguarda le due provincie in cui la recrudescenza è stata particolarmente grave, si è constatato che una decisiva flessione della morbosità si è già manifestata nella provincia di Napoli, mentre stazionaria permane ancora l'incidenza della malattia a Roma.

E' stato anche constatato che la capacità ricettiva degli appositi reparti ospedalieri e clinici ha consentito sia a Napoli che a Roma il tempestivo ricovero di tutti i colpiti ed anche l'accoglimento di malati provenienti da altre zone del territorio nazionale. La disponibilità dei respiratori è risultata adeguata al fabbisogno: ce ne sono in dotazione 18 a Roma, oltre ad altri 4 in via di installazione, e 26 a Napoli.

Ribadita l'utilità della vaccinazione, i cui effetti immunitari completi si conseguono solo a trattamento ultimato, è stato riconfermato che, in considerazione della distribuzione della malattia nelle varie età, è particolarmente consigliato che la vaccinazione venga riservata ai bambini dai tre mesi ai tre anni.

Il ministro Mazzetti ha assicurato che la disponibilità di vaccino, per far fronte alle necessità del gruppo di età maggiormente bisognoso di difesa (da tre mesi a tre anni), con particolare riguardo alle zone più colpite, può ritenersi del tutto adeguata, grazie allo sforzo produttivo dell'industria nazionale ed al crescente afflusso di notevoli quantitativi di provenienza estera.

Per quanto riguarda le scuole, la situazione epidemiologica consente di prevedarne prossima l'apertura nelle pochissime provincie in cui, di intesa con il ministero della Pubblica Istruzione è stato disposto il rinvio.

Il morbo si diffonde nella zona di Occhiobello

Rovigo, 17 ottobre.

I casi di poliomielite continuano ad aumentare nella zona di Occhiobello. Dopo la chiusura delle scuole elementari di S. Maria Maddalena e l'obbligo di un controllo sanitario per tutti i bimbi dai sei mesi ai sei anni, l'autorità sanitaria ha oggi disposto la chiusura anche delle scuole elementari di Occhiobello.

Bimbo colpito dal male in provincia di Reggio Calabria

Reggio Calabria, 17 ottobre

Un caso di poliomielite viene segnalato da Carnaiti di Joppolo, dove il bambino Giuliano di 11 mesi, è stato colpito dal terribile morbo. Dalla sua interessando l'autorità sanitaria provinciale, allo scopo di evitare il diffondersi della malattia.

I tre piloti che tenteranno il primo volo spaziale

Tre piloti sono stati prescelti per guidare il primo aereo spaziale: Joseph Walker (a sinistra), dell'aeronautica civile americana, il capitano Robert White dell'aviazione militare, e Scott Crossfield (a destra), collaudatore della fabbrica costruttrice dell'«X-15». I voli di prova avranno inizio il mese prossimo (Telefoto)

Riscontrate sul corpo della vittima quaranta pugnalate

L'assassino di Savona grida in cella: "Ho ucciso la migliore delle donne„

Non ha soppresso l'amante soltanto per vendetta - La sua mente era sconvolta da molte preoccupazioni di carattere anche finanziario - Da parecchi anni presso la Sacra Rota era pendente la sua causa per l'annullamento del matrimonio contratto nel 1937

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 17 ottobre.

La donnetta savonese amante della cabala cercava di sapere con esattezza quante sono le pugnalate con cui l'impiegato del catasto Guido Gentilini, di 53 anni, ha ieri ucciso la donna che tutti credevano sua moglie, Maria Triviellato. Una donna di 47 anni, alta e piacente, descritta come una creatura dolce e mite, molto seria, amatissima dall'uomo che oggi la piange disperatamente in una cella del carcere di Sant'Agostino. Quando un agente gli ha chiesto: «Ma che ha fatto?» egli è scattato. Ora continua a ripetere: «Ho ucciso un angelo, ho ucciso la migliore delle donne».

Quaranta pugnalate, ha accertato Foutepola. Il fatto di sangue ha destato un particolare orrore essendo stato compiuto da un uomo ritenuto mite, pacato, perfettamente normale.

Come è già stato riferito, erano le 13,30 di ieri. I due erano rientrati a casa a braccetto: lui alto, robusto, capelli grigio-biondi, lei molto elegante, piccante, i capelli castani scuri come gli occhi. Avevano consumato il pasto in cucina, in compagnia della madre di lei, Cesira Aggio, di 83 anni, la quale si era poi ritirata in camera da letto. Maria Triviellato era intenta a riordinare la cucina. Il Gentilini la colpì alla schiena, con un pugnale da guerra che aveva tenuto per anni su un mobile, ricordo di un compagno d'armi (sulla lama è scritto: «Da Mira - 1916»). Lei cadde in una pozza di sangue (la ferita la aveva resa l'aorta), lui continuò a colpire (aveva i pantaloni tagliati nella furia), poi rivolse il pugnale contro di sé. Dopo un attimo di esitazione, infilò le scale, andò a costituirsi mentre la madre di Maria si chinava ormai su un cadavere.

Si resta increduli e smarriti di fronte a un delitto così assurdo avvenuto in una tipica famiglia piccolo-borghese. Poco conta che Guido Gentilini e Maria Triviellato non fossero legalmente marito e moglie. Essi conducevano insieme da anziani anni una vita esemplare; neppure gli amici più intimi conoscevano la irregolarità della coppia, da tutti amata e stimata con sincerità. Gli inquilini del grande caseggiato rosso di via Perugia 6, prossimo alla linea ferroviaria di Genova, non ripetono generici commenti di circostanza, ma dimostrano profondo dolore.

Guido Gentilini aveva sofferto nel passare un dramma d'amore, in cui forse si devono ricercare le origini del suo odierno sconvolgimento mentale. Egli, nativo di Verona e di famiglia polesana, aveva sposato nel 1937 una ragazza di Brescia, lasciandola dopo breve tempo per sconosciuti motivi.

Il Gentilini, ritenendosi virtualmente non sposato, si rivolse alla Sacra Rota per l'annullamento del matrimonio. Il suo che l'annullamento di un matrimonio da parte dell'autorità religiosa è fatto rarissimo: i casi favorevoli richiedono normalmente molto tempo e per conseguenza forti spese e meno che gli interessati non siano sufficientemente. La causa Gentilini pende da oltre dieci anni, davanti alla Sacra Rota: era divenuta un incubo, sempre più assillante, un tremendo peso morale e finanziario. Pesa morale meglio un'infelicità riconoscendo che la Triviellato era molto religiosa.

I due si erano conosciuti a Padova oltre quindici anni fa: quando, subito dopo la Liberazione, il Gentilini (impiegato statale e non comunale, come è stato detto) fu trasferito a Savona, lei lo seguì portando con sé la madre. Vivevano tutti e tre nell'appartamento di via Perugia, dalla porta, all'interno e al secondo piano, è una targa col nome G. Gentilini; sopra, un'altra più piccola: Triviellato.

Un'abitazione decorosa, con i pavimenti tirati a lucido, qualche tappeto, alcuni grandi quadri appesi nell'entrata, mobili di gusto modesto ma dignitoso. Le coniugi erano quelle di due sposi maturi senza figli: pasti in cucina (la stanza dov'è avvenuto il delitto, con un balcone fallegrato da una cascata di gerani), le uscite serali al caffè per seguire la televisione, le passeggiate domenicali sotto i portici della via centrale.

Quell'apparente serenità era offuscata dall'incubo dell'interminabile causa per l'annullamento del matrimonio, dalla presenza di una moglie legittima, ammalata e ricoverata in un sanatorio di Brescia. In casa, Guido Gentilini era di buon umore, affettuoso. In ufficio era distratto, rendeva poco. Era stato ripreso molte volte dai superiori, aveva avuto incarichi sempre meno importanti, pare fosse stato anche punito. I suoi colleghi lo ricordano svogliato, stranamente intento a lunghe partite a «dama». Fu sorpreso diverse volte a piangere e se ne vergognò. Cinque mesi fa un colpo gravissimo: la compagna della sua vita scoprì di essere affetta da un male incurabile. I medici confermarono, ma pure con previsioni ottimistiche. Fu operata a Savona Roma, con un'équipe degli avvocati a ricorsi nella Capitale. «Mi soccorrono finanziamenti lire, dove le prenda?», aveva detto Gentilini ad alcuni amici. Sarebbe dovuto partire mercoledì scorso. Il giorno dopo uccise. Aveva speso tutto il ricavato della vendita di un appartamentino, di proprietà della Triviellato (circa due milioni), senza avere il coraggio di confessarlo in casa; era ricorso a prestiti, faticosamente ma puntualmente restituendo il denaro. Tutto questo lo sconvolse, lo alterò gradualmente. In ufficio chiese dei mesi di aspettativa, ma ebbe un rifiuto. Disse che non riusciva più a lavorare, chiese una visita, ma lo specialista lo trovò normalissimo, forse per quella crudele incapacità della scienza di comprendere non soltanto la malattia, ma anche gli stati d'animo. Negli ultimi tempi il Gentilini era un uomo stanco, straordinariamente trascurato; passeggiava da solo, la barba lunga, gli abiti in disordine.

Sembra che egli, giorni fa, avesse minacciato «una stranezza» scrivendo al fratello della Triviellato, medico dentista residente fuori Savona; sembra anche che questi avesse avvertito la Pubblica Sicurezza di Savona, chiedendo di proteggere una sorella e sua madre. La vigilia del delitto due funzionari di Pubblica Sicurezza avrebbero visitato l'appartamento di via Perugia.

Il delitto dunque è sorto da cause molteplici che hanno evidentemente alterato la mente dell'impiegato Gentilini. Egli era oppresso dal terrore che la malattia gli portasse via la donna amata, dal bisogno di denaro per salvarla, dalla scarsa considerazione goduta in ufficio, dalla sensazione di non farcela più a condurre la battaglia quotidiana. Sentimenti e angoscie purtroppo non eccezionali.

Mario Fazio

Ordinato un nuovo processo per il frate collaborazionista

Roma, 17 ottobre.

I giudici della Corte d'Assise d'Appello di Torino dovranno dire se un frate cappuccino, padre Illuminato, che attualmente si trova nell'America del Sud dove svolge la sua normale attività religiosa, è responsabile delle gravi accuse per difendersi dalle quali si sta battendo da tre anni. Il religioso è imputato di concorso in omicidio. Per questo reato è stato condannato a 30 anni di reclusione: un terzo della pena è condonato.

Padre Illuminato, al secolo Francesco Minasso, ha cinquantun'anni, è nato a Riva Santo Stefano in provincia di Imperia e dal convento dei Cappuccini a Porta San Bernardino a Genova fu trasferito d'autorità, dai suoi superiori religiosi, nel Perù subito dopo la guerra. Egli, infatti, subito dopo l'8 settembre 1943 era diventato cappellano delle brigate nere con il grado di capitano. In tale veste avrebbe partecipato a numerosi rastrellamenti «andando palesemente armato».

L'episodio che ha portato padre Illuminato dinanzi ai giudici ebbe origine il 3 marzo 1945 quando a Santa Margherita di Fossa Lupara vennero uccisi da due partigiani il tenente della X Mas, Rodolfo Gandolfo, e suo padre. I fascisti di Chiavari, allora, convocarono d'urgenza un tribunale militare e decisero di condannare a morte, per rappresaglia, cinque partigiani detenuti come ostaggi.

L'accusa mentre che padre Illuminato non intervenne alla fucilazione soltanto per somministrare ai condannati i sacramenti, ma cooperò alla esecuzione «non esitando a fare uso del mitra di cui era armato contro una delle vittime che si era rifiutato di farsi confessare da lui e dicendo di preferire una confessione fatta direttamente davanti ad una medaglietta che teneva al collo».

Sottoposto immediatamente a procedimento penale, subito dopo la fine della guerra, i giudici della Corte d'Assise speciale di Chiavari ritennero padre Illuminato responsabile del concorso in omicidio volontario e lo condannarono a 30 anni di reclusione. Due anni dopo la Corte d'Assise speciale di Pisa confermò la sentenza. Dopo un primo ricorso in Cassazione, i giudici della Corte d'Assise d'Appello di Chiavari confermarono la sentenza. Ora la Suprema Corte ha ordinato il nuovo processo alle Assise d'appello di Torino.

Sospesi per sette giorni i licenziamenti a Bamdoussela

Bamdoussela, 17 ottobre.

I 170 operai licenziati dalla società Gallarotti per la smobilitazione del reparto siderurgico sono stati riammessi al lavoro per altri sette giorni.

Il sindaco ha appreso intanto dal prefetto di Novara che saranno istituiti dei cantieri per assorbire, in parte almeno, le maestranze esuberanti.

QUESTO SEMPLICE GESTO
PUÒ FARE DI VOI UN MILIONARIO

Il 15 ottobre, nella sede della Società Durban's, alla presenza del Viceintendente della Finanza di Milano, sono stati estratti i nomi di altri sette vincitori del quotidiano milione Durban's. Eccoli:

★ MERCOLEDI' 8 OTTOBRE
Maria Trenti
Corso V. Emanuele 20 - Milano.

★ GIOVEDI' 9 OTTOBRE
Adelmo Di Felice
Magliano Marsi (L'Aquila).

★ VENERDI' 10 OTTOBRE
Wanda Gregori
Via Ostiense 75 - Roma.

★ SABATO 11 OTTOBRE
Celestina Macchi
Via E. De Amicis 37 - Cairate (Varese).

★ DOMENICA 12 OTTOBRE
Maria Angela Massa
Via Dei Mille 1 - Novi Ligure (Alessandria).

★ LUNEDI' 13 OTTOBRE
Miranda Gaidi
Via M. D'Africa 37 - Torre del Greco (Napoli).

★ MARTEDI' 14 OTTOBRE
Luigi Castaldi
Piazza Garibaldi 9 - Cinisello Primo (Milano).

Sale così a 14 il numero dei milionari Durban's. Partecipate subito anche voi ai sorteggi: la prossima settimana un milione può essere vostro.

"Un milionario al giorno!"

Usate costantemente i prodigiosi prodotti Durban's. Il Dentifricio è l'unico che contenga Owerfax e Azymiol, i componenti che conferiscono un eccezionale candore alla dentatura e la difendono dalla carie. Se volete che l'effetto del Dentifricio sia completo, usatelo con lo speciale Spazzolino Salvasmalto Durban's, realizzato appositamente per aumentare il suo potere schiumogeno. Il Sapone al Neutrol svolge una benefica azione supermolliente mentre le Creme di Bellezza Durban's nei tipi per il viso e per le mani, rendono la pelle morbida, elastica e compatta, conferendole una freschezza incomparabile. E ricordate: chi è amico della Durban's è amico della fortuna!

Basta una vignetta dei 6 prodotti Durban's per diventare milionario!

Tra coloro che inviano le vignette dei prodotti Durban's viene sorteggiato un milione al giorno in gettoni d'oro!

Partecipare alla distribuzione dei milioni Durban's è molto semplice. Occorre soltanto:

- acquistare uno o più dei famosi prodotti Durban's (Dentifricio in pasta nei tipi bianco e alla clorofilla, Dentifricio liquido, Spazzolini, Sapone e Creme di Bellezza nei tipi per il viso e per le mani);
- ritagliare la «vignetta» che si trova stampata a colori su ognuno degli involucri (per gli Spazzolini occorre il «sigillo di garanzia»);
- scrivere in modo chiaro, dietro a ciascuna «vignetta» (il «sigillo di garanzia» dovrà ovviamente essere incollato su un foglietto di carta) il proprio nome, cognome, domicilio e spedirle in busta affrancata al seguente indirizzo:

DURBAN'S - MILANO.

ATTENZIONE!

Potete spedire, in una sola busta, quante vignette volete. Ogni vignetta rappresenta una possibilità di vincita. Quindi: più vignette, più probabilità di vincere!

DECR. MIN. N. 10114 del 8-8-56

Per un confortevole riscaldamento della vostra casa

ESSO DOMESTIC

Per condomini, palazzine, cliniche, locali pubblici, alberghi. Per tutti i casi in cui il bruciatore automatico ha un consumo superiore a 2 Kg/ora.

ESSO DOMESTIC SPECIAL

Nei casi in cui il bruciatore automatico richiede un consumo inferiore a 2 Kg/ora (normalmente installazioni in appartamenti o villette con impianti di riscaldamento autonomo o termosifone):

e il nuovo petrolio da riscaldamento ESSO SPLENDOR

Per stufe, cucine economiche e caldaie collegate a un piccolo impianto di riscaldamento.

Disponibilità immediata consegna diretta dal Deposito

Delegazione di TORINO - Via Belmetta, 11 - Tel. 690010 - 693751
Delegazione di MILANO - Via Borgogna, 5 - Tel. 790441-2-3-4-5
Delegazione di GENOVA - Via Fiasella 4/11 - Tel. 580980 - 587167

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua in pag. 6)

AFFARONE 2.500.000 trattabili più reddituo rendesi alloggetto signorile due camere cucina terrazzino accessorio grande terrazzo, Cortemilia 31 (Lingotto). Telefonare 697-497. 11703

ALLOGGI casa signorile accenniamo 1-2-3 camere servizi abitabili, rateazioni quindquennali, vendonsi via Chiesa della Salute 52. Telef. 779-353. 12077

ALLOGGI nuovi vendonsi Porta Palazzo. Telefonare 776-738 ore pasti. 12359

ALLOGGI signorili, ogni comfort, garage, vendonsi via Piscini ang. via Paganini, visita cantiere. Telef. 42-[illegible] ore 10-12. M4608

ALLOGGI signorili mq. due, tre camere servizi, ampi cucinini, garage, metro, ascensore riscaldamento vendonsi via Pietro Micca 15. Telefonare 543-[illegible]. 12

ALLOGGI signorili 1-2 camere e servizi accenniamo vendiamo via Asinari di Bernezzo 135, via Saluzzo 58 (Parella)

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, terrazza pollmann, tram. Rateazioni trentennali. Posteriorde 5.

ALLOGGI soleggiatissimi, in corso casa nuova signorile una camera tinello cucinino liberi e affittati lutte redditi vendonsi, rateazione quinquennale. Telefonare 779-363. 12377

ALLOGGIO 2-3 camere servizi terzo centrale liberi e occupati redditizi buone condizioni via Nizza 36 (Campidoglio). Visite 16-18. 12367

APPARONE 2.500.000 trattabili più reddituo rendesi alloggetto signorile due camere cucina terrazzabagno accessorio grande terrazzo, Cortemilia 31 (Lingotto). Telefonare 697-497. 11703

ALLOGGI casa signorile accenniamo 1-2-3 camere servizi abitabili, rateazioni quindquennali, vendonsi via Chiesa della Salute 52. Telef. 779-353. 12077

ALLOGGI nuovi vendonsi Porta Palazzo. Telefonare 776-738 ore pasti. 12359

ALLOGGI signorili, ogni comfort, garage, vendonsi via Piscini ang. via Paganini, visita cantiere. Telef. 42-[illegible] ore 10-12. M4608

ALLOGGI signorili mq. due, tre camere servizi, ampi cucinini, garage, metro, ascensore riscaldamento vendonsi via Pietro Micca 15. Telefonare 543-[illegible]. 12

ADATTO locazione non inferiore vendesi locale mq. 70. Via Biamati 35. Visibile 17-19. 604

AFFARONE Martiniana fra due principali corsi vendonsi signorili alloggi 3-4 camere salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Prezzi subito. Telefonare 567-071.

AFFARE occasionissima alloggetto nuovo doppia aria, camera, tinello, cucinino terrazzo formobagno senza accenniamo vendesi Mazzoni 2. Telefonare 661-908.

AFFARE ex piazza Armi vendesi palazzina. Telefonare ore pasti 49-380.

AFFARE, [illegible] subito 1-2 camere [illegible] 1 milione per camera. Ottimo impiego capitali, rivolgersi corso Traiano angolo via Foti (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 689-412.

AFFARONE 3 camere, cucina, servizi, libero, soleggiato. 1.600.000, occasionissimo. Telefonare 587-879. 12403

ALLOGGETTO grazioso, esente soleggiatissimo camera cucina terrazzo, terzo particolare, cantina, vendesi, affitto. Telefonare 521-[illegible]. [illegible]

ALLOGGIO signorile, via Mongenevro, 2 camere soleggiate, ogni servizio, vendesi 2.700.000. Gabetti, V. Emanuele 200.

ALLOGGIO signorilissimo aria condizionata tripli servizi su corso sona Torino Esposizioni molto San Paolo, vendesi. Telefonare 88-731, ore ufficio. 87618

ALLOGGIO 4 camere servizi piazza Santa Rita vendesi. Gesta. Cominetti, telefono 553-907. 9032

ALTO reddito, negozi, uffici, magazzini affittasi, alloggio 4 camere bisrvizi disponibile, vendonsi. Unione Sovietica 10bis

APPARTAMENTI panoramici 1-2 camere tinello servizi vendiamo via Mongiovenro, zona Mirafiori, [illegible] Scelta. Telefonare 774-686. 9008

ARTIGIANO, tranio, affare unico 18 giornate utile, libera subito. Scrivere Pertinenti, Borgaro. 16716

ATTENZIONE vendo alloggi due tre camere servizi liberi affittati, buon reddito. Cavaliere Madama Cristina 34.

AUTORIMESSA avviata, reddito netto 13, vendo 35.000.000, ottimo impiego, dilazione pagamento. Gilardi, Portici Barbaroux 8. 11287

AUTOTRASLOCHE « Garigito » personale specializzato, autofurgoni imballi, garanzie, imballaggi. Telefonare 796-880.

BARDONECCHIA, magnifica villa a invernale vendonsi alloggi ana, due camere cucinino, entrata, bagno, confort moderni, grutti fino anno. Mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento. Telefonare 683-228. 5064

BASSO fabbricato uso magazzino laboratorio vendesi, via Biamati 35, visite 16-18.

BIONDI, Sanremo, Canesa 11, vende alberghi, ville, ceda pensioni, bar.

CASA moderna redditizia, centro Cavoretto quattro alloggetti, proprietario vende 1.200.000. Telefonare 47-533. 16676

CASELLE trofeggiantl nuova (Parella), ampio reddito, zona commerciale, vendonsi convenientemente. Affittasi. Tel. 683-900

NEGOZIO sei vetrine angolare mq. 85, altro mq. 35 casa nuova signorile vendesi affittasi, mensilmente quinquennali. Via Madama della Salute 58, tel. 793-061.

NEGOZIO via Virle angolo Germanasca adatto qualunque genere, vende 2 mi[illegible] 300.000 trattabili. Vittorio Emanuele 230. 13543

NODVO dario Bartolla vendo terreno mi. 137x24 adiacente erigende costruzioni industriali. Telefonare [illegible]

OCCASIONE, borgata Vittoria, terreno trasp., vende mobile cucinino, nuovo, signorile. Telefonare 53-601.

OCCASIONE centrale camera cucina libero vendo 1.350.000. Geom. Carrara, telefono 50-785 F4058

OCCASIONE vendo alloggio residenziale adatto uffici [illegible] sei camere. Telefonare 378-572. 11704

OSASCO 3 camere, tinello, cucinino, libero abitevole, vendonsi. Visite 16-17.

PALAZZINA Bizzarri d'Armi vecchia, accondo piano, grandioso alloggio mq. 260, vendo, Telefonare 553-860. 5806

PALAZZO signorile angolo via Chiabrera vendonsi direttamente proprietario alloggetti 2-3 vani. Telefonare 521-[illegible]

PIAZZA Rivoli ang. via Zumaglia vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere, ampi, ville. Rivolgersi [illegible] 87305

PIRIZZA Madonna a cento metri (via Stampa 67) vendonsi alloggi nuovi signorili finiti due camere tinello e servizi, e camera cucina. Visite in mattinata 10-12, 16-19. 89754

PRATO in villa nuova, vendo, affitto, appartamento panoramico composito tre camere, giardino indipendente. Disponibile terreno adatto villa signorile. Telef. 82-340.

PRECOLLINARE (Mercatino 55) in palazzina vendonsi alloggi due camere, cucina, [illegible] servizi, garage.

PRECOLLINARI (via Brioza 6) vendonsi alloggi signorili mutuali prezzi subito.

PRIVATO vende alloggio 4 camere cucina via Biazzini, affitto abboccato, vendo libero 3.600.000 trattabili. Scrivere casella 6041, SPI, Torino. 96795

PRIVATO vende centro 5. Paolo camera tinello servizi 1.750.000. Facilitazioni. Telefonare 364-690. 88787

PRIVATO vendo [illegible] industriale mq. 2000, regione Barca. Telef. 248-961.

PRIVATO vende [illegible] terreno industriale vicinanza Torino, ottime condizioni. Telefonare 536-074. 00675

PRIVATO vende vicinanza Tribunale signorile 3 camere, cucina, bagno, terzo particolare, [illegible] ingresso, dilazione pagamento. Telefono 551-609. 86498

RAFFALLO, [illegible] centralissimi appartamenti ogni comfort, vista mare, lire 2.500.000 ed oltre, Imm. Ferrovia, Galleria Cavallo 21. 13506

RIVIERA impresa attrezzata assumerebbe [illegible] ricostruzioni edili cementi armati. Scrivere casella 6046, SPI, Torino. 96478

SALABERTANO 61 (Parella) vendesi alloggetti 3-4 camere liberi, occupati, centrali. Comodità riservare. Minimo anticipo. [illegible] affitto. Via 15-17. Affarone. 9630

S. BARTOLOMEO 81 alloggio mezzo civile, arredato, nuovo, 1.500.000. Telefonare 96-392. 11195

SANREMO acquisti due tre camere servizi buona posizione escluso salite, eventualmente affitto. Scrivere casella 6400, SPI, Torino. 96296

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 892

SENGELE panoramici alloggi due camere, cucina, cantina, doppi servizi, prezzi Martiniano, vendesi. Telefonare 587-371.

SIMET vende verso Giulio Cesare 61, alloggi 2-3 camere servizi, bagni con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte cinque anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Telefonare 534-488. 8451

SOPPITTE redditi 18 % 18 % vendo Porta Nuova, anche frazionando. Telefonare 52-801 8856

SOPRAELEVAZIONE si cede in casa signorile 25 vanzeri, progetto approvato, cedesi oppure permessi sem alloggi. Telefonare 512-362. 11277

STUDIO e Dante 2, telefono 51-648, corso Francia 3, vende inizio strada tenuto, alloggio tre camere cucina garage, giardino. 11475

TERRENO per costruzione casetta villetta vendo 750.000. S. Mauro, verso collina. Telefonare [illegible] 00307

ULTIMI alloggi, via Rosolino 30, 1-2 camere tinello [illegible] termo-bagno riduzione affittasi, eventuale permuta con terreno, Visite dalle 12 alle 18. Telefonare 41-298. 8296

URGENTI acquistare stabile signorile piano Mirafiori, ampi focali, 260 mq. Telefonare 83-601. 8854

VAL Setice, capofonte 18, terrani panoramici adatti costruzioni ville, tutti servizi, da mq. 900 in su, vendonsi convenientemente, eguale [illegible] costruzione. A richiesta villette con pagamento dilazionato. Informazioni [illegible] Tecnico, corso Vittorio 3, telef. 562-946. 12662

VANDALINO 16, 1-2 camere, tinello, cucinino, [illegible] 2.200.000, 2.500.000. Visite 14-16. [illegible]

VENERI affittasi negozio via retro piazza S. Rita, posizione commerciale. Telefonare 562-602. F4169

VENDESI mura negozio Gioia. Reddito 1.550.000 reddito elevato. Tel. 890-068.

VENDO bellissimi alloggi due camere tinello servizi; una camera tinello servizi, prezzi subito. Anche fuori fabbricato m. 100, acantinato un magazzino deposito, fronte su via Valentino Carrara. Telefonare ore pasti 790-939.

VENDO casa nuova costruzione semicentrale 200.000.000, reddito 8%. Scrivere casetta 4278, SPI, Torino. 89254

VENDO casa 5 vani servizi Cavagnolo. Scrivere casetta 9005, SPI, Torino.

VENDO muri negozi centrali mq. 80 oppure permesso con alloggio, terreno, semicentrale. Telefonare 41-617. 12034

VENDO o affitto alloggio 2 camere cucina [illegible] garage zona Mirafiori. Telefonare 41-452. M4674

VENDO terreno mq. 3800 circa, residenziale ai magazzini regione Barca. Telefonare 240-861. M5235

VENDO terreno piccoli lotti via Spano, Tunisi, Filadelfia 250.000 cadauno. Telefonare 870-458. 89841

VENDO terreno proprio approvato 40 camere prossi piazza Rivoli. Tel. 776-131.

VENDONSI alloggi signorili [illegible] costruzione 2-3 ampie camere, tinello, cucinino servizi esposti. Forrari, via Imperatore 85-87-89, ang. via Gorizia 87, zona Santa Rita, ore lavoro. Tel. 32-741.

VIA Domodossola 4-6. Gabetti vende alloggi signorili 1-2 camere, angolare, cucinino, tinelli servizi, [illegible] Visitet 16-18 13543

VILLA Em. II di Torino prospiciente piazza 5 camere doppi servizi, garage 2 macchine impianto riscaldamento autonoma. Serra per fiori, magazzino deposito, mq. 750 giardino. Vendesi. Scrivere casella 4391, SPI, Torino. 88731

VILLETTE Villaggio San Martino 3-4-5-6 camere doppi servizi garage termosifone giardino mq. 900-1000, strada nuova collaudazione lotti servizi, zona residenziale soleggiata, vendonsi convenientemente 1/3 consegna, rimanenza dilazionata anni 10-15. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 3, telef. 562-946. 13452

ZONA collinare Cavoretto-Monestieri acquistasi ville o fabbricato adattabile, cura diretti locali. Specificare località condizioni scrivendo casetta 4387, SPI, Torino.

ZONA Fiat Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere nuova costruzione. Telefonare ufficio 47-941. 89494

VILLAGGIO degli Alberelli angolo corso Moncalieri 277, posizione incantevole, vendonsi in palazzina con giardino alloggi[illegible] 3-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 12003

ZONA signorile vendesi due camere una matrimoniale bagno rigualiglio cucina 26.000 trattabili. Telefonare 776-871. 86484

200.000 per camera tre camere cucina **ZONE** Fiat-Mirafiori, [illegible] alloggi due camere tinello cucinino, terzo bagno, liberi, affittati, piano quinto. Facilitazioni. Telef. 890-813.

servizi ascensore [illegible] centrale case nuova costruzione 376-051. 89415

1.100.000 privato vende libera camera cucina, piano terreno, Telefonare 768-278.

1.200.000 alloggetto libero ricosso a nuovo soleggiatissimo centrale, eventualmente affittasi. Telefonare 894-350.

2.100.000 vendo via Volpiano piano rialzato libero tre camere cucina [illegible] grandissimo, bagno stesso nuovo. Facilitazione. Telefonare 778-952 88317

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI periferia Torino, conoscenda pullman. Telefonare 40-431.

LOCALE mq. 200-250 luminoso, asso, indipendente, riscaldamento terreno, adatto industria tipografica, centrale o semicentrale zona acquisto od affitto. Scrivere detagliando a casetta 4396, SPI, Torino.

SESTRIERE o Sauze d'Oulx cerca per affitto solo stagione invernale alloggio anche grande. Scrivere casetta 1066, SPI, Torino. 8449

STABILE [illegible] tutti camera, [illegible] vista, ventesimo. Scrivere casetta [illegible] SPI, Torino. 86581

AFFITTASI a 14.000, 18.000, 20.000, moderni panoramici alloggi 1-2 camere servizi Francia 315 bis, Biamati 1. Telefonare 74-344. 10040

AFFITTASI, alloggetti terzo bagno ciascuno grandi subito. Telefonare 290-689.

AFFITTASI alloggi due camere tinello cucinino servizi, prezzi subito. Via Bionaz 20, telef. 587-071. 00145

AFFITTASI alloggi nuovi signorili due camere, tinello, cucinino, direttamente. Ferrucci 52. Telefonare 21-630.

AFFITTASI alloggi nuovi 2-3 camere, cucinino, servizi, Sebastopoli ang. Tripoli. Telefonare 83-673. 4099

AFFITTASI alloggi signorili 2-4 camere più cucina e servizi, liberi subito, via Cantalupo delle Lanze 15. Studio Comunale, Rivolgersi portineria. 7200

AFFITTASI alloggi 1-2 camere e servizi in casa signorile nuova quartazione via Buenos Aires 49-51-53, prezzi convenienti. Telefonare 582-631. 12345

AFFITTASI alloggi 1-2 vani tinello servizi, via Pagnini, piazza Respighi. Telefonare 42-308 ore 10-12. M4624

AFFITTASI [illegible] camere cucina bagno 18.000. Telefono 834-268.

AFFITTASI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Mongenevro. Telefonare 76-720. 9008

AFFITTASI due camere, cucina, terzo, bagno, accessorio, via Mondovì 4. Visite 16-18. 11988

AFFITTASI paraggi via Nizza corso Dante alloggetti camera tinello servizi. Telefonare 53-948. 8623

AFFITTESI alloggio 3 camere cucina ogni comodità, primo piano corso Vinzaglio 8, telefono 650-070. Per visite rivolgersi portineria. 12147

(Continua a pag. 10)

che piatto oggi!

pollo con...

POLLO IN GELATINA

in mezzo litro di acqua tiepida mettete una compresse da mezzo chilo; fate bollire per 4 minuti. Versate sul piatto di pollo già preparato e lasciate in frigo per un'ora circa... e il piatto è pronto!

GELATINA Ideal

Richiedete il ricettario a Rebaudengo, Corso Ferrucci 24, reparto 12 - Torino

STUDIO TESTA

Abbonamenti 1958

LA STAMPA

EDIZIONI SETTIMANALI a c/p. N. [illegible]	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700 *
SEMESTRE L.	3500	7.000 *
TRIMESTRE L.	2000	3.600 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.400, Sem. L. 8.350, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

EDIZIONI SETTIMANALI a c/p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700 *
SEMESTRE L.	3500	7.000 *
TRIMESTRE L.	2000	3.600 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.400, Sem. L. 8.350, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il vallcsito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati sul volume de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr., **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie**, e in **SPI** via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio o ai banchi con la prima distribuzione.

L'operazione "Cravatta Muta" prova che ARVIN rade "a fondo" come e più del rasoio di sicurezza

Il rasoio elettrico che rade a "fondo pelle"

L'operazione
CRAVATTA MUTA
consiste:

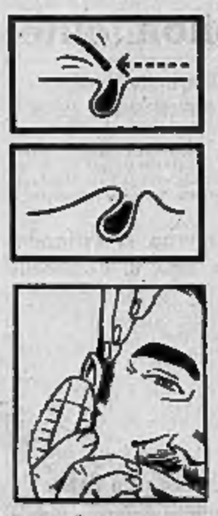
nello strofinare sulla pelle la Vostra cravatta.

Quando la rasatura non è perfetta, la cravatta produce un lieve attrito sonoro.

Ma dopo una rasatura Arvin a fondo pelle, non esiste attrito sonoro perchè non vi sono più peli sporgenti. La pelle diventa liscia come la seta e la cravatta scivola silenziosamente sull'epidermide. Questa è l'operazione « Cravatta Muta », prova evidente che Arvin rade a fondo.

Ora, avrete finalmente tutti i vantaggi di una rasatura elettrica migliore di ogni altra rasatura con lame comuni.

Risultato fantastico eppure assolutamente reale!



Ecco perchè

Una lamina di acciaio particolarmente sottile dello spessore di soli 5 centesimi di m/m è il pregio della testina Arvin sagomata in modo tale che, comprimendo leggermente la pelle, fa sporgere in fuori i peli della barba. In tal modo i peli, resi più sporgenti, penetrano in tutta la loro lunghezza attraverso la testina del rasoio e vengono falciati alla radice. Poi il rasoio scorre oltre, la pelle si rilascia e il bulbo pilifero si ritrae all'interno dell'epidermide.

E' così che Arvin rade a *fondo pelle* donando freschezza e rendendo inoltre il vostro viso più sodo e liscio.

Basette simmetriche

Il rasoio Arvin è inoltre dotato di uno speciale « regolatore » capolavoro nel suo genere. Questo « regolatore » pareggia con perfetta simmetria basette e baffi. Di uso facilissimo, vi consente di ottenere sempre una rasatura impeccabile.

Eccolo:

Color grigio mare, cromato, completo di anello porta cordone, calotta e spazzolino. Garantito per un anno. In astuccio elegantissimo, grigio e oro. **Prezzo L. 16.500**

Esclusivista per l'Italia: EXPORTEX - Via Pirelli 19 - Milano

CRONACHE DELLO SPORT

Confronti tra grandi squadre nella quinta giornata del torneo

Angelillo, tiratore scelto nel campionato guida l'Inter nel difficile incontro con la Fiorentina

Il calciatore nerazzurro ha già segnato 11 reti - Le incertezze negli schieramenti aumentano l'interesse per Roma-Juventus: Lojodice, Duvid, Sivori e Nicolelli giocheranno? - Il Bologna a Padova - L'Alessandria, senza Pedroni e con un portiere esordiente, contro il Milan - Per i granata prova decisiva con la Triestina

Ora che la Juventus si è stabilita al primo posto della classifica in coabitazione col Milan e la Fiorentina, il problema per noi è di spiegarci. Il campionato sta attaccando progressivamente le squadre, tuttavia non siamo che all'inizio della prima fase della lotta, vi sono unità che sembrano avere troppi punti e altre che ne hanno troppo pochi. Per ora diciamo che la classifica non è ancora sincera, domani saprai diremo che aveva ragione. Questo avviene perchè noi giudichiamo oggi le squadre con la misura della passata stagione, che può essere una misura sbagliata. Vi sono unità in ritardo e altre che nascondono, sotto la spinta di una forma più avanzata, una carenza di gioco che potrebbe farsi evidente più tardi. Basta dare uno sguardo alla classifica per convincersene.

Eccoci alla quinta giornata, una delle più nutrite, ma con almeno tre incontri per i quali un pronostico appare estremamente difficile. Questi incontri sono: Fiorentina-Inter, Roma-Juventus e Padova-Bologna. Li abbiamo elencati in ordine di importanza tenendo presenti le classifiche delle varie squadre. L'Inter è ad ogni domenica una compagine da scoprire. In alcune occasioni ha entusiasmato, in altre ha lasciato perplessi. Ha la statura di un gigante, ma il suo corpo non è proporzionato, ha un reparto strapotente e il resto un pò meno forte; ma il primo si trascina dietro gli altri, presi in quel gorgo che l'attacco provoca sovente irresistibilmente nelle linee avversarie. La differenza fra la sconfitta di Marassi e la successiva stravittoria di San Siro, non è tutta nel diverso valore del Genoa e della Spal, e nemmeno nei mutamenti avvenuti nella squadra nerazzurra che, del resto, mancava domenica scorsa di Firmani. Essa proviene dalla preziosa vena di Angelillo, un occasionale «goleador» che comanda con 11 reti la classifica dei cannonieri, ma che non può avere tutte le domeniche la stessa ispirazione, e dalla relativa debolezza dei settori difensivi.

La Fiorentina non ha un attacco che valga quello dei nerazzurri, ma alle spalle è senza dubbio più equilibrata del suo antagonista. Vale a dire che il successo le può venire dal comportamento della difesa la quale, se riuscirà a bloccare il pericoloso quintetto milanese, spiegherà nello stesso tempo anche la strada ai propri avanti i quali potranno così usufruire compatti in non insopportabile porta degli ospiti. Per l'Inter, questo è una prova di fondo, un collaudo quasi conclusivo.

Grossa la posta anche per la Juventus all'Olimpico. Incertezze nei bianconeri: non si sa se giocherà Muccinelli, se Sivori sarà guarito. Modifiche pure nella Roma: rientra Ghiggia, ma pare che siano in dubbio David e Lojodice, cioè 4 reduci da Saragozza. Si può credere che questi, ultimi giocanno col giocare perchè sono due pedine troppo importanti e non è da pensare che siano così stanchi da rendere necessaria una domenica di riposo, mentre il possibile ritorno di Muccinelli consentirebbe alla Juventus di schierare Stacchini all'estrema sinistra, cioè nel posto dove rende di più.

Sul valore della Roma non si hanno ancora dati certi. Nei due incontri sul proprio campo ha fatto punteggio pieno, nei due fuori non ha mai vinto ed ha ricavato solo un punto. In questo periodo è dunque una forte e pericolosa squadra di casa, da considerare alla pari con la Juventus. I bianconeri non avranno Charles e se Sivori risultasse assente o non in perfette condizioni la squadra potrebbe trovarsi a mal partito perchè mancherebbe la carniera del gioco offensivo. Quindi, pronostico incerto, gioco che non si sa quale orientamento potrà prendere, partita che potrebbe riparare delle sorprese. Ma se la Juventus sarà ancora quella di Padova e di domenica scorsa potrà avere, anche in questa occasione, una rivincita da dire sul risultato.

Dietro al terzetto delle capolista incalza il Bologna affiancato all'Inter. Padova attende: è possibile emulare per riferirsi della sconfitta subita contro la Juventus e per valorizzare la vittoria conquistata ad Alessandria. Vincerà il Bologna? Lo risponde il incerto. In campo avversario finora non ha mai vinto e non è mai stato battuto, due suoi valori sono stati espressi di dubbio: l'italo-argentino ha continuato per tutta la giornata di ieri le cure marcoterapiche alla gamba infortunata e solo stasera il controllo medico dirà se il malanno è scomparso.

Reduce quattro assist del Talmone-Torino si sono allenati pomeriggio sul terreno dello Stadio comunale: Arce, Armano, Virgili e Ganser. Hanno compiuto un breve lavoro atletico ed alcuni palleggi. Le condizioni di Dell e quattro granata erano soddisfacenti. Anche Arce si è completamente ripreso dall'infortunio accusato ad un piede ed il paraguaiano sarà certamente in campo domani contro la Triestina con il «grado» di capitano. Lo schieramento del Talmone-Torino per la partita di domani dovrebbe essere: Vieri; Terabbia, Cancian; Bonifaci, Ganser, Marchi; Armano, Arce, Virgili, Mamero, Cella.

Dopo Spagna B - Italia B

Meno tattica e più giuoco

Questo l'insegnamento della sconfitta subita dagli azzurri

Siamo entrati nella nuova stagione internazionale, con un'altra sconfitta. Le circostanze speciali in cui si svolgono la prove dei nostri Cadetti, avevano indotto un po' tutti a pensare ed a scrivere che il risultato della partita non aveva importanza. Effettivamente era così: più che il vincere ed il perdere importava a noi che gli uomini messi in campo in rappresentanza dei nostri colori, dimostrassero di avere stoffa, qualità, possibilità per gli incontri internazionali. Ed è proprio sul campo che maggiormente ci si premeva, che siamo falliti.

E' mancato il risultato — e malgrado tutto, malgrado anche che ormai ci abbiamo fatto il callo, è sempre una cosa che non fa piacere — ma, principalmente è mancata la dimostrazione del valore dei singoli e dell'assieme. Il fatto è stato posto in rilievo da tutti. E' mancata quella dimostrazione di carattere tecnico ed agonistico, che poteva aprire il cuore alla speranza indicandoci una via per la prova di ben maggior significato che, non solo ci attendeva, ma più stanno addirittura bussando alla porta. Follia è risultata, in molti casi, la scelta individuale degli uomini, fallita la loro preparazione spirituale, e fallito, soprattutto il gioco d'assieme.

Siamo, al solito, colle tattiche — la malattia del momento, e particolarmente, la malattia nostra —. Non sappiamo più andare in campo, se non ci siamo lambiccato il cervello, e se non abbiamo costruito l'intelletto ai giocatori, studiando il modo di bloccare, di non lasciar giocare l'avversario. E, così facendo, perdiamo di vista l'iniziativa nostra, poniamo quasi in seconda linea, la necessità di creare, di fare qualche cosa di proprio, ci poniamo idealmente e praticamente in condizioni di inferiorità. Così facendo, affrontiamo ogni volta la prova, sia una grande o piccina, importante od insignificante, con un complesso mentale che ci tiene in basso, che ci targa le gli, che impedisce a noi stessi di prendere il volo.

Cambiano gli uomini, ma la canzone non cambia: da tempo ormai è sempre quella. La preoccupazione di giuocare alla brasiliana od alla moda «X», accurata e divina tutto; e ci fa perdere di vista la necessità di correre e di giuocare. Una volta si vinse casualmente Blanchflower, l'altro si corrobbe improvvisare Feld o Tizio e Caio. Ed ogni volta, sul campo Feld o Tizio e Caio, correvano di più e giuocavano meglio dei nostri, pensio in ogni lo suo assimilo e la quale che vuole o si assimilano.

Ora, mentre su molti giornali nostri, parlando dei giuocatori del campionato, si continuano a leggere aggettivi come «superlativo», «formidabile», «intelligibile», «straordinario», «eccelso», «perfetto»; una situazione, dalla quale non si sa come e quando si potrà uscire.

VITTORIO POZZO

Garbelli contro il negro Wright tenta stasera la grande avventura

Il pugile italiano sfida un candidato al titolo europeo - Biglietti anche da quindicimila lire

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 ottobre.

La malattia «risentrata» del pugile negro Ted «Farmer» Wright, avversario dell'italiano Giancarlo Garbelli nella riunione di domani sera al Palazzo dello Sport milanese, ha suscitato polemiche e discussioni a non finire.

Fortunatamente non v'è stato nell'episodia nè una indisposizione diplomatica nè un tentativo di svalutare a priori un eventuale successo di Garbelli. Anche un pugile imbattuto e che punta a traguardi assai ambiziosi, come Ted Wright, può prendersi un raffreddore andando incautamente a fare una gita in motoscooter. L'indisposizione ha ostacolato per qualche giorno la preparazione del negro ed il procuratore Angelo Sarga ha voluto che Ted si sottoponesse ad un controllo medico prima di dare il «sì» definitivo per il match di Milano. La visita sanitaria ha fatto sparire ogni dubbio.

Ted «Farmer» Wright è nato 22 anni fa a Detroit, la città di Ray «Sugar» Robinson ed è un pupillo del campione del mondo dei pesi medi. «Sugar», istruendo nel giovanissimo Ted le doti di un fuoriclasse del ring, lo ha affidato al suo procuratore George Gainford il quale, dopo i primi incontri in patria, lo ha mandato a farsi conoscere in Europa sotto la guida di Jimmy King, il pugile-professore protagonista di memorabili combattimenti con D'Ottavio e con Fontana.

Wright ha disputato, dall'inizio della carriera professionistica, ventotto combattimenti, ne ha pareggiato una e ne ha vinti ventisette, di cui quattordici prima del limite. Ha tutte le doti del fuoriclasse del ring. E' forse un Robinson con quindici anni di meno. Da parecchi mesi si è stabilito a Roma ed è diventato pugilisticamente parlando, italiano adottivo, essendosi affiliato alla F.P.I. agli ordini del procuratore Angelo Sarga.

Soltanto un pugile temerario ed orgoglioso come Garbelli poteva accettare di battersi contro un avversario di tale fama. Il milanese ha recentemente attraversato una crisi morale, dovuta a motivi estranei alla boxe, ed ha perso quota in campo pugilistico. Ha bisogno di una clamorosa affermazione per riacquistare fiducia in se stesso in vista dei match con Beerthelini per il titolo dei pesi medi. Per questo ha accettato di incontrare Wright, correndo un gravissimo rischio (del resto ben compensato con una percentuale del 20 % sull'incasso).

L'incontro Garbelli - Wright (al peso di 68 kg., più di un chilogrammo oltre il limite dei welters) avrà un contorno di grande richiamo. Mino Bozzano, il nostro numero uno dei pesi massimi, recente vincitore per K.O. di Cavicchi, affronterà l'indonesiano Ali Cramp cercando di «vendicare» il compagno di scuderia Bruno Scarabellin spedito al tappeto alla prima ripresa dal calvo negro di Giava. Mario Vecchiatto, campione d'Italia dei pesi leggeri, sarà opposto a Charley Douglas.

L'attesa per la riunione si è fatta in questi ultimi giorni ansiosa. Crescente è la richiesta dei biglietti. Anche i più costosi, fino a 15 mila lire, sono andati a ruba.

Programma della manifestazione - Ore 21: Allevi (Novara) c. Biggioggero (Melegnano), massimi, 6 riprese; 21,30: Fortilli (Genova) c. Carati (Bologna), medi, 6 riprese; 22,15: Bozzano (Sestri L.) c. Ali Cramp (India), massimi, 10 riprese; 22,50: Giancarlo Garbelli (Milano) c. Ted Wright (S. U.), pesi medio-legg., 10 riprese; 23,30: Vecchiatto (Udine) c. Douglas (S. U.), leggeri, 10 riprese.

Gianni Pignata

Rivière, come Coppi correrà in «Telematch»

Parigi, 17 ottobre.

Roger Rivière, come già a suo tempo Fausto Coppi, ha accettato di partecipare al «telematch» francese nella rubrica «La testa e le gambe» corrispondente al nostro «Il braccio e la mente». Rivière sarà intervistato dal dott. Vernet sul tema: «La medicina e la sua storia».

Riviere effettuerà i suoi interventi sulle piste di Saint Denis, di Bruxelles, di Saint Etienne e dei Vigorelli di Milano.

Arce sarà capitano del Talmone Torino

I calciatori della Juventus partono questa mattina in aereo diretti a Roma. Nella capitale si uniranno a loro i due «nazionali» Matrel e Stacchini reduci dalla gara di Saragozza. I dodici prescelti sono: Corradi, Garzena, Emoli, Ferrario, Montico, Rivanelli, Muccinelli, Bonfiperti, Nicolè, Sivori, Colombo e Fulo. Accompagnerà la squadra come allenatore Depetrini.

La formazione verrà decisa probabilmente all'ultimo momento, a seconda delle condizioni fisiche di Sivori e Muccinelli. Per entrambi giocatori esistono ancora dubbi: l'italo-argentino ha continuato per tutta la giornata di ieri le cure marcoterapiche alla gamba infortunata e solo stasera il controllo medico dirà se il malanno è scomparso.

Reduce quattro assist del Talmone-Torino si sono allenati pomeriggio sul terreno dello Stadio comunale: Arce, Armano, Virgili e Ganser. Hanno compiuto un breve lavoro atletico ed alcuni palleggi. Le condizioni di Dell e quattro granata erano soddisfacenti. Anche Arce si è completamente ripreso dall'infortunio accusato ad un piede ed il paraguaiano sarà certamente in campo domani contro la Triestina con il «grado» di capitano. Lo schieramento del Talmone-Torino per la partita di domani dovrebbe essere: Vieri; Terabbia, Cancian; Bonifaci, Ganser, Marchi; Armano, Arce, Virgili, Mamero, Cella.

Rehra più veloce nelle prove del Gran Premio del Marocco

Casablanca, 17 ottobre.

Sono iniziate oggi le prove per il Gran Premio automobilistico del Marocco che si disputerà domenica su 53 giri del circuito pari a km. 483,906. E' questa l'ultima corsa valevole per il campionato mondiale guidatori. Il francese Jean Behra al volante di una B.R.M. ha registrato il miglior tempo coprendo i chilometri 7.003 del circuito in 3'25"2, alla media di km. 186,471. Ecco nell'ordine, gli altri tempi di oggi: 2. Tony Brooks (Inghilterra) su Vanwall 3'25"6; 3. Mike Hawthorn (Ingh.) su Ferrari 3'26"7; 4. Harry Schell (USA) su B.R.M. 3'26"4; 5. Stirling Moss (Ingh.) su Vanwall 3'26"8; 6. Joachim Bonnier (Svezia) su B.R.M. 3'27"3; 7. Phil Hill (USA) su Ferrari 3'27"6; 8. Olivier Gendebien (Belgio) su Ferrari 3'28"1.

Ecco l'elenco degli iscritti: Ferrari: Hawthorn, Phil Hill e Gendebien; Vanwall: Moss, Brooks e Lewis-Evans; BRM: Behra, Schell, Bonnier e Flockart; Maserati: Masten Gregory, Hermann, Shelby e Gerini; Cooper: Salvadori e Fairman; Lotus: Allison e Graham Hill; Cooper-Climax: Trintignant.

Al termine della competizione sarà assegnato anche il titolo di campione di Francia.

La gara di Saragozza non valeva per la Coppa del Mediterraneo

Un annuncio dato tardi - Mattrel e Stacchini rientrati a Roma - Chiesto dalla Figc il rinvio di Italia-Svizzera in programma a Genova

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 ottobre.

La nazionale B italiana è giunta questa sera a Roma in aereo. Facevano parte della comitiva anche i calciatori juventini Mattrel e Stacchini i quali avrebbero dovuto, in un primo tempo, scendere alla Malpensa per proseguire alla volta di Torino. Successivamente i due sono stati fatti proseguire per Roma e attendono da stasera nella capitale i compagni di squadra che domenica giocheranno contro la squadra giallo-rossa.

Abbiamo incontrato i due bianconeri nell'albergo in cui si sono recati subito dopo l'atterraggio.

Mattrel ha affermato che «una delle cause fondamentali dell'andamento negativo della squadra italiana nel primo tempo è stato senza dubbio il vento. Non cerco giustificazioni — ha detto il portiere juventino — ma effettivamente il vento soffiava con una violenza pari, quasi, a quella della bora. Nè so qualche cosa io per i calci di rinvio che tornavano letteralmente indietro».

Stacchini non è riuscito a nascondere la soddisfazione per avere dato il goal della bandiera alla squadra.

Intanto la nuova sconfitta subita dal calcio italiano continua ad essere al centro dell'attenzione degli sportivi, anche se agli azzurri non vengono rivolti rimproveri speciali. Commenti di vario tono ha suscitato invece la notizia del tutto inattesa che l'incontro di giovedì Spagna B-Italia B non avrà valore alcuno per la classifica della «Coppa del Mediterraneo». L'annuncio l'avrebbe dato, con relativa piuttosto complicate spiegazioni, il segretario generale della Figc dott. Ronzio a Saragozza poco prima della partita. Il silenzio che la nostra federazione ha per lungo tempo mantenuto — poichè pare che l'annullamento della ufficialità dell'incontro sia stato deciso in giugno a Stoccolma — è stato generalmente giudicato assai inopportuno. Causa dell'annullamento il fatto che la classifica era ormai immutabile dato il vantaggio della Spagna e i ritiri di Turchia e Grecia.

Altri commenti, e non tutti benevoli, sono formulati negli ambienti calcistici della capitale. Riguardo una richiesta che il Commissario alla Figc Zauli, avrebbe indirizzato alla Federazione elvetica per disdire l'incontro internazionale Italia-Svizzera ufficializzato in calendario per l'11 gennaio 1959 a Genova.

Gli ambienti romani sono anche rimasti vivamente impressionati da un chiaro attacco che l'«Agenzia Italia» ha indirizzato, annunciando la imminente riunione dei Commissari delle Leghe calcistiche, e un personaggio che figura tra gli attuali massimi dirigenti calcistici, che è stato facile individuare. La citata agenzia ha scritto: «L'opinione pubblica ormai ben conosce chi — pur messo al bando per motivi poco chiari da Federazioni sportive — ha potuto trovare facile asilo negli ambienti della Figc fino a raggiungere posizioni preminenti sfruttate poi — lassù spesso — per scopi personali».

Con vivo curiosità si aspettano adesso le reazioni — che non dovrebbero mancare, dato il carattere dell'attacco — dal personaggio chiamato in causa.

g. b.

Campionato maestri di tennis

Cucelli, i Del Bello e Morelli in semifinale nel torneo torinese

Nei campionati maestri di tennis, Rolando Del Bello, Morelli, Cucelli e Marcello Del Bello sono giunti alle semifinali che hanno luogo stamane alla Sporting Club. Da segnalare, nel turno precedente, il contrastato successo di Morelli su Beretta: i due giovani (tennisti) hanno lottato a fondo e non è mancato uno spunto vivace, quando Beretta, secondo per un evidente errore dell'arbitro proprio alla penultima e decisiva battuta, ha minacciato il ritiro.

Nel doppio misto successo di Cucelli-Del Bello e buona prova dei torinesi Bologna-Elia.

Singolare maschile. Ottavi di finale: Del Bello R.-Elia 6-3; 6-0. Bartesi-Romanesi 6-0; 4-1 r. Morelli-Costa 6-1; 5-7; 6-4. Beretta-Borri 6-0; 6-0. Cucelli-Quilghini 6-3; 6-2. Bologna-Palmieri 6-0; 6-1. Formas-Mattei 6-1; 6-4. Del Bello M.-Vido 6-3; 6-1. Quarti di finale: Morelli-Beretta 6-0; 6-1; 6-4. Cucelli-Bologna 6-1; 6-2. Del Bello R.-Bartesi 6-0; 6-4. Del Bello M.-Formas 6-4; 6-1; 6-1.

Doppio maschile. Quarti di finale: Bartesi-Beretta b. Mattei-Borri 6-4; 6-4. Bologna-Elia b. Albertan-Costa 6-2; 6-0; 6-1. R. Del Bello-Quilghini b. Morelli-Palmieri 6-3; 6-3. Cucelli-Del Bello M. b. Bertalucci-Feronas 6-0; 6-0. Singolare Veterani: Elia-Cuggi 6-1; 6-4.

I tennisti azzurri conducono per 3 a 0 dopo la prima giornata dell'incontro Francia-Italia che si disputa a Pau. Ecco i risultati: Maggi (IL) b. Molinari (Fr.) 6-4; 7-5; 6-2; Benetti (IL) b. Perroud-Rousseau (Fr.) 6-4; 6-3; Merlo (IL) b. Darmont (Fr.) 6-4; 6-1; 6-4.

Il Club di Saluzzo di Torino parteciperà al torneo internazionale di Ginevra che disputerà oggi e domani con le giovani schermitrici Maschira Vercelli e Bettina Carlo e gli spadisti Rossi Mariai e Mario Cardini.

Il processo al «gueppo»

Dice di aver ucciso l'amante perché la voleva redimere

Genova, 17 ottobre.

Raffaele Irollo ha detto questi oggi — al presidente della Corte d'Assise che lo giudica per aver ucciso l'amante Lorenzina Rattazzo detta «Pupa» — di avere sparato contro la donna perchè l'amava troppo. «Volevo rifarmi una vita — ha dichiarato — e volevo redimere Lorenzina. Non è vero che la sfruttassi; non è vero che la picchiassi; non è vero che io abbia sparato per vendicarmi del suo abbandono».

Raffaele Irollo ha parlato sempre sottovoce: il colpo di rivoltella che egli si è sparato alla tempia destra l'indomani del delitto, gli ha indebolito sensibilmente l'udito e l'imputato non è ancora in grado di controllare il tono della propria voce. L'imputato ha parlato per un'ora e più. Ha ripetuto che egli voleva redimere Pupa Rattazzo, che le uniche fili erano motivate dal fatto che la donna continuava a fuggire di casa e a fare la vita notturna nel descritto di via Gramsci. Lui voleva sposarla e portarla con sè a Napoli, ad abitare in casa della madre. «Ci saremmo fatti una vita nuova — ha esclamato —; quando tornai dall'ospedale, però, mi accorsi che per diverse notti, durante la mia assenza, Pupa aveva dormito fuori di casa».

Sono poi sfilati i primi testimoni, compresi la madre e il padre della vittima. La signora Genoveffa Merlo ha dichiarato: «Una notte sognai mia figlia morta. Sognai anche che l'assassino era lui»; ed ha indicato l'Irollo sul banco degli imputati... La picchiava — ha proseguito la donna —, la sfruttava: è un miserabile. Quando usciva la mia povera figliola lo era diretta in Questura per denunciarlo a causa dei maltrattamenti che infliggeva a Lorenzina».

Un bimbo annegato entro avvinghiato dalle erbe di laghetto

Napoli, 17 ottobre.

Un bimbo di sette anni, Pasquale Toscano, è morto oggi in un ospedale cittadino, per avvelenamento da biossido. Il 22 scorso, il medico di famiglia del Toscano, aveva prescritto al ragazzino, sofferente d'una colite cronica, delle inieziona di biscuto. Questi hanno provocato l'intossicazione e la morte. L'autorità giudiziaria, informata del tragico episodio, ha disposto l'autopsia del cadavere.

E' stato accertato per ora che la dose massima di medicinale che avrebbe dovuto essere praticata al Toscano era di mezzo centimetro al giorno, mentre quella che gli venne iniettata sarebbe stata in dose doppia.

Un veterinario si uccide impiccandosi nella stalla

Voghera, 17 ottobre.

Il veterinario del Comune di Silvano Pietra, dott. Giuseppe Ferraro, di 31 anno, si è tolta la vita stamane impiccandosi nella stalla.

Rincasato dai familiari poco dopo le 8,30, il poveretto, che dava ancora segni di vita, veniva liberato dal cappio e trasportato nella sua abitazione, dove si tentava di salvarlo praticandogli la respirazione artificiale. Purtroppo tutti gli sforzi sono stati vani. Si ritiene che il dott. Ferraro si sia ucciso a causa di una grave forma di depressione che lo affliggeva da tempo.

Inutili tre votazioni per il sindaco di Venezia

Venezia, 17 ottobre.

A tarda sera si è riunito a Ca' Loredan il Consiglio comunale convocato per pronunciarsi sulle dimissioni del sindaco socialdemocratico dott. Armando Gavagnin e della Giunta «frontista». Tali dimissioni, come è noto, erano state annunciate nella seduta precedente ma la loro formale presentazione è avvenuta stasera davanti al Consiglio.

Il consesso, del quale erano presenti 59 componenti, ha accettato le dimissioni del Sindaco con 30 voti contro 29 contrari e un astenuto.

Successivamente si è tentato di nominare un nuovo Sindaco, e a tale scopo venivano proposti i nomi del dimissionario dott. Gavagnin e del democristiano avv. Tognazzi, già capo dell'amministrazione comunale prima della Giunta frontista. Venivano fatte tre votazioni, ma in nessuna di esse si ottenne la maggioranza richiesta, sicchè il Consiglio decideva di tornare a riunirsi domenica sera.

Televisori a 90° o a 110°?

La decisione delle industrie germaniche

MILANO, ottobre 1958

Ai televisore, ormai entrato nell'uso comune di ogni famiglia, si richiedono requisiti essenziali che vanno dalla buona definizione del video alla ottima riproduzione acustica. L'acquirente di un televisore, però, all'atto dell'acquisto, non deve dimenticare un altro elemento importantissimo: la sicurezza di funzionamento dell'apparecchio e soprattutto, la sua durata.

A tale proposito opportuna giunge la notizia che l'industria televisiva germanica, a seguito di numerose riunioni in cui hanno preso la parola i più illustri scienziati e tecnici elettronici, ha deciso all'unanimità di non fabbricare per il momento, e quindi di non immettere sul mercato, i televisori a 110°.

Interesserà, dunque, sapere per quali ragioni esse hanno adottato una decisione così importante.

1) Perchè le industrie televisive germaniche si sono trovate assolutamente d'accordo nel ritenere che, allo stato attuale del progressi tecnici, il televisore a 110° non può garantire, senza incorrere in divarsi inconvenienti, il buon funzionamento, le ottime qualità d'immagine e la lunghezza di durata raggiunta dagli attuali televisori a 90°, notoriamente e sperimentalmente perfetti sotto ogni aspetto.

2) Perchè l'unico attuale vantaggio del televisore a 110°, su quello a 90°, sarebbe costituito da un fatto puramente estetico, riducibile cioè a pochi centimetri di profondità guadagnati a rischio dell'efficienza e della durata.

In sostanza l'industria germanica, famosa per il rigore delle proprie ricerche in campo scientifico, ritiene prematuro mettere a disposizione del pubblico un prodotto che, per qualità, funzionamento e durata non offre ancora sufficienti garanzie. L'innovazione, che costituisce senza dubbio il principale obiettivo dell'industria televisiva, potrà senz'altro essere realizzata in un prossimo futuro, forse entro il 1960, dato che la tecnica elettronica germanica sta studiando, ormai da tempo, in linea con l'industria televisiva mondiale, il modo di ovviare la deficienze ed i rischi palesatisi nel corso degli esperimenti.

Diverse industrie in Italia, e tra esse la Telefunken, hanno naturalmente deciso di seguire tale saggia e prudente politica allo scopo di assicurare all'acquirente apparecchi veramente sperimentati e perciò di sicura ed ottima qualità, quali attualmente sono i televisori a 90° di marca. I televisori Telefunken, in particolare, grazie ad una speciale valvola elaborata in Germania dai tecnici di questa Casa di fama mondiale, garantiscono la nitidezza del video anche in quelle zone critiche e lontane dalla trasmittente, in cui i segnali giungono particolarmente deboli e non scevri da interferenze.

VENCHI - UNICA

Società per Azioni Prodotti Dolciari ed Affini

Sede in TORINO

Capitale sociale L. 465.720.000 versato

In relazione alla deliberazioni prese dall'Assemblea Generale degli Azionisti del 15 Ottobre 1958 si rende noto che il dividendo di L. 5 per azione relativo all'esercizio 1957-1958 chiuso al 30 giugno 1958, sarà esigibile a partire dal giorno 20 ottobre corr. su semplice presentazione della cedola n. 22 presso la Cassa Sociale, oppure presso le sede di Torino delle seguenti Banche ed Istituti:

Banco Popolare di Novara; Credito Italiano; Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Sicilia; Banco di Napoli; Istituto Bancario S. Paolo; Banco Ambrosiano; Banca d'America & d'Italia; Banca Fratelli Cerlana; Banca Mobiliare Piemontese; Istituto Bancario Piemontese; Banca Torinese Esercizi & Guglielmone; Banca Piemonte.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA MILANESE CERCA

propagandista laureato, fornito automezzo, provata introduzione provincie di Novara, Vercelli, Asti, Alessandria. Referenze e curriculum a: Casella 138 M - S.P.I. - MILANO

ARRIBA è sempre ARRIBA

10 CIOCCOLATINI DI CLASSE L. 100

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-025

DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

Malattie interne - Assistito controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi.

Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7203 14-3-58)

fate che il vostro ricordo duri nel tempo!

Onorate i cari defunti con una scelta felice; le fusioni BOSISIO.

336 B

Lampade, candelabri, crocefissi, lettere, statue nelle stile che tramanderà negli anni il vostro affetto per chi non è più. Nel catalogo a nel listino prezzi, che potrete consultare presso tutti i rivenditori autorizzati, troverete ogni possibile soluzione al monumento che Vi è caro.

252

440

127

G. BOSISIO S.p.A. FONDERIA D'ARTE MILANO Via Varese, 6 tel. 68 73 74

Ecco quattro esemplari per i mille a Vs. disposizione:

336 B lunghezza cm. 25 altezza cm. 18 L. 13.000.-
252 altezza cm. 29 L. 5.000
440 altezza cm. 32 L. 4.500
127 altezza cm. 30 L. 9.000

Spedisce a prezzi anche inferiori (vedi listino)

BOSISIO: il marchio con 50 anni di esperienza

BOSISIO Fate attenzione: questo marchio è impresso su ogni pezzo.

Pronostici di Moser e Anquetil sul Giro ciclistico di Lombardia

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 ottobre.

Ultimi allenamenti in vista del Giro di Lombardia, oggi le strade che domenica saranno teatro dell'ultima gran corsa della stagione, sono state percorse da tutti gli iscritti di maggior nome, nonostante un vento violento che ha disturbato non poco le stancio degli atleti. Tra i primi a comparire, i francesi Anquetil, Darrigade e Forestier, vale a dire tre dei più quotati aspiranti al successo. Il trio ha compiuto circa 180 chilometri a buona andatura confermando una ottima forma, particolarmente per quanto riguarda Darrigade.

Anche Albani, sul punto ormai di mutare la Legnano, anche Maule e Benedetti, velocisti di classe, anche i «bianconeri» torinesi De Bruyne e Defilippis, anche Sabbadin e parecchi altri corridori tra cui Poblet, si son diretti verso il Ghisallo, sempre ritenuto il punto cruciale, dove può decidersi la gara. Qualcuno ha operato alcuni strappi in salita, ma la maggior parte ha preferito un semplice rodaggio, senza allunghi ed a ritmo tranquillo. Moser è stato però di avviso contrario, il trentino ha preferito forzare: ed il suo tempo, se si vuol dar ascolto alle voci che circolano nell'ambiente, ha fatto strabiliare, il suo tempo sarebbe risultato il migliore di quelli registrati in questi giorni di prova.

Il ragazzo di Trento, però, trova ostile successive speranze. Per lui, il vincitore possibile, si chiama Ronchini. «Da due anni il romagnolo arriva in perfette condizioni al Giro di Lombardia, nel '56 ha compiuta una grande impresa insieme con Coppi, nel '57 addirittura è riuscito ad imporsi. Ronchini è il corridore d'autunno per eccellenza. Anche quest'anno ha già vinto il Giro dell'Emilia, può ripetere il successo dopodomani».

Anquetil, invece, è decisamente favorevole alla «legione straniera».

«Van Looy, Poblet e, naturalmente, Darrigade vantano i maggiori "atouts"».

De Bruyne, infine, si preoccupa di confermare il suo primato nella classifica della Desgrange Colombo. Per avversario di maggior riguardo ha il compatriota Van Looy. De Bruyne però non teme troppo il rivale: «Mi sento tranquillo, ho dodici punti di vantaggio. Tocca a lui attaccare e la mia posizione è più salda della sua».

Tutti i migliori hanno confermato la loro presenza, ad eccezione di Gaul, di Nencini e di Coppi, che già avevano anticipato nei giorni passati il loro «forfait». Mancherà anche Rivière che ha preferito all'incognita di una competizione di 260 chilometri, una riunione in pista a Parigi. Per non perder l'abitudine, Roger, domenica, attaccherà il record della pista sui 10 chilometri, record attualmente detenuto da Messina.

Nulla di sicuro si sa su Baldini. Il campione del mondo è giunto a Milano annunciando al responsabili della sua casa che domani effettuerà la prova definitiva sul Ghisallo. Le sue ferite si sono cicatrizzate, i dolori sono scomparsi; ma il grado di forma non è quello che l'iridato sperava per una corsa di così grande importanza. Di conseguenza, Baldini si riserva di decidere proprio all'ultimo momento.

Infine viene comunicato che un'altra squadra, quella della Peugeot, è stata invitata all'ultimo momento. La formazione francese è composta da Vlayen, Jansen, Impanis, Cerami, Rohrbach, Mosec e J. Rossi.

A tarda sera si sono riuniti i rappresentanti di quasi tutti i gruppi sportivi per esaminare un autrito ordine del giorno predisposto dal direttore sportivo della «Carpano», Ciacotto, nell'intento di costituire una forte associazione internazionale.

g. b.

Giro di Lombardia per tv

Alcune fasi del Giro ciclistico di Lombardia verranno teletrasmesse domani in ripresa diretta. Alle ore 15 la telecamera riprenderanno i passaggi dei corridori da Monza, quindi il servizio sarà trasportato ai Vigorelli per la volata finale.

Alle 15.15 andrà in onda sui teleschermi un filmato dal titolo «Bimbi e sport», seguito alle ore 15.25 dalla trasmissione di un notiziario sportivo sugli avvenimenti della giornata.

Le partite di domani (inizio ore 15)

SERIE A: Fiorentina-Inter; Genoa-Bari; Milan-Alessandria; Napoli-Lanerossi V.; Padova-Bologna; Roma-Juventus; Spal-Lazio; Talmone Torino-Triestina; Udinese-Sampdoria.

SERIE B: Atalanta-Palermo; Brescia-Marzotto; Catania-Vigevano; Messina-Real Modena; Parma-Cagliari; Reggiana-Como; Sambenedettese-Novara; Simmenthal M.-Lecco; Taranto-Prato; Verona-Venezia.

SERIE C - Girone A: Carbosarda-Biellese; Casale-Trevigo; Legnano-Pro Patria; Lucchese-Pisa; Mestrina-Ora Mantova; Piacenza-Pro Vercelli; Pordenone - Cremonese; Saronno-Sarmese; Sarom Savonna-Liverse; Spezia-Forlì. Ripesa: Varese.

SERIE C - Girone B: Anconitana-Reggina; Arezzo-Colazzo; Barletta-Cral Barra; Chieti-Arezzo; Cesena-Salernitana; L'Aquila-Fedit; Lecce-Foggia Incedit; Pescara-Siracusa; Trapani-Casertana.

potenza d'impianti e perfezione tecnica
al servizio del progresso tessile

SNIA VISCOSA
QUALITÀ CONTROLLATA

un nome
un simbolo
un primato

alla base di ogni affermazione
qualità e buon gusto

MODELLI SNIA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

I OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI alloggi 3 camere tinello cucinino ed locali uso negozi, uffici, depositi. V. Spalato 75, telefon. 35-657.

AFFITTASI appartamento signorile 3 camere cucina bagno più servizi ammobiliato; volendo anche mobili. Telefonare 85-216, ore pasti. F4137

AFFITTASI bella III alloggio 1° piano camera quattro cucina servizi. Preferibilmente coniugi. Telefonare 40-055. C0057

AFFITTASI Bologna centro vasto magazzino con cella frigorifera conservazioni gelati affari. Cassella 20 M. 871, Bologna.

AFFITTASI Borbigliori camera tinello cucinino servizi terzo centrale. Telefonare 30-392. F4143

AFFITTASI camera tinello cucinino bagno 2° piano terzo 13.000 Borgo S. Paolo. Telefonare 290-587. 24642

AFFITTASI due camere cucina terrazzo bagno, libere, 18.000, via Valgioie 27.

AFFITTASI due mansarda III piano acqua luce gas. Telefonare 671-967, ore 13.30-20.30. M4764

AFFITTASI in casa nuova S. Rita locale adatto pellicciaio o parrucchiere, Telefonare 682-649. 26582

AFFITTASI laboratorio mq. 90, magazzino 30, alloggio, II. Rita. Tel. 380-890.

AFFITTASI locale uso laboratorio negozio ufficio magazzino mq. 80 centro Barriera Milano. Telefonare 278-819.

AFFITTASI locali 105 mq. 50 mq., indistinti, deposito, autopassaggi su via. Telefonare 280-836. F4130

AFFITTASI magazzino mq. 210, via Saluzzo 64. Telefonare dalle ore 8 alle ore 11 al numero 682442. 26442

AFFITTASI Porta Palatina 1, III piano, 3 camere 28.000. 26713

AFFITTASI signorilissima alloggio 7 locali tripli servizi, ascensore, garage, Corso Re Umberto 8. 10308

AFFITTASI camera tinello cucinino 1° piano terzo 13.000 Borgo S. Paolo 290-587. 24642

AFFITTASI mobili corso Vittorio 52 bis mq. 34 palchettato acqua corrente uso ufficio laboratorio industria silenziosa. Telefonare 60-083. F4125

AFFITTASI tre camere servizi zona Francia, 17.000 mensili. Tel. 45-414.

AFFITTASI vendesi negozio con retro piazza S. Rita. Posizione commerciale. Telefonare 553-502. F4167

AFFITTASI via Po 50 piano IV, alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, ampio ascensore. Telefonare ore pasti 60-448.

AFFITTASI 15 novembre bell'appartamento 3 camere tinello cucinino 2° piano zona Buringhieri, Telef. 21-317.

AFFITTO cascina 17 giornate con pioppi Leini 14.000 mensili. Telef. 97.091.

AFFITTO grandissima casa 12 stanze laboratorio garage lungostufe balcone vasto orto 10 km. da Torino comodità pullman volendo divisibile 17.000 mensili. Telefonare 32-030. 39710

ALLOGGETTO ammobiliato piano terreno adatto pied-à-terre. Tel. 83-309.

ALLOGGIO due camere cucina ocean Belgio affittasi. Telefonare 535-827 ore pasti. 26458

AFFITTO locali industriali fabbricati mq. 350 uso luminoso, anche Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. 59250

ALLOGGI centrali camera cucina affittansi, Telefonare 887-417. M4506

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi affitta impresa via Sparo 22. Tel. 896-436

ALLOGGIO adatto commercio, famiglia numerosa, piano rialzato 5 camere servizi mq. 110 uso fabbrico, affitto 30.000, vendo. Telefonare 887-892. M5191

ALLOGGIO tre camere cucina doppi servizi. Rivolgersi custode via Avigliana 21.

ALLOGGIO 3 camere cucina garage termo centrale, ammobiliate via Massena, piano secondo, affittasi. Telefonare ore ufficio 53-814. M4435

AMMOBILIATO affittasi tre camere servizi telefono. Telefonare 554-582.

AMMOBILIATO signorilmente, precedilare, 4 camere, servizi, garage, giardino. Telefonare 63-462. M5460

AMPIO negozio vuoto su corso Belgio affittasi. Telefonare 555-827 ore pasti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Economia, concorrenza, preventivi. Mastrogiorgio, tel. 886-220.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 32-732, Cigolari. T4481

AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Mottura, telef. 882-357.

BARDONECCHIA alloggio centrale villa, affittasi anche mobilmente nella. Telefonare 60.87. 13099

BELLA camera, acqua, luce, gas, 7000 (Statuto). Disavino, Sant'Anselmo 13.

BUON prezzo affittasi via Pasquale Paoli locale con adatto negozio, ufficio rappresentanza. Telefonare ore pasti 523-977. 58697

CAIROLI 12 affittansi uffici, laboratorio 100 mq. Garage. Telefonare 551-394. F3464

CAMERA cucina 10.700 mensili, cancelli. Del Biddato 20. Telefonare 654-539.

CAMERA palchettata, termosifone piano rialzato uso studio, deposito, laboratorio. Assia 11. Telefonare 522-677. 11338

CAMPIDOGLIO affitto 1-2-3 camere servizi, termo bagno. Telefonare 45-086.

CAPPELLETTO tre camere spaziosissime, cucina, bagno, cesso particolare, garage, 26.000. Telefonare 871-626. 26790

CENTRO Cavoretto 3 camere arredate giardino, affittasi 18.000. Tel. 47-883.

CERNAIA affitto alloggio quarto piano tre camere servizi. Telefonare 524-551.

CINQUE vani centrali dati ufficio negozio, via Martorelli. Telef. 43-296.

CONFORTEVOLI appartamentini 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, negozi, casa signorile nuova costruzione, affittansi, Sarpezio 33 (quasi angolo Chiesa della Salute). Telefonare 68-702.

CORSO D'Azeglio, affittansi alloggi signorili panoramici, 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi via Pinerolo 30.

CORSO Fiume 12 affittasi alloggio primo piano 4 camere cucina bagno. Visibile 10-12. 12206

CORSO Regina Margherita 208 affittasi laboratori industrie silenziose, mq. 186-45

CORSO Toscana affittasi due camere servizi liberi subito. Telef. 562-831.

CORSO Unione Sovietica 645 (Fiesta Fiat), affittansi alloggi 2-3 camere. Telefonare ufficio 47-941. 29688

CORSO Vercelli 26 affittansi locali industriali mq. 100 anche divisibili 1-2 camere.

CUTTLENGO 8 affittasi alloggi 3-4-5 camere servizi, termo, Rivolgersi portinaria. 26434

FRATELLI Carle 28, affittasi locale uso autorimessa, magazzino. M4496

GRANDE locale, reparto adatto artigianato, gito 12.000. Tel. 524-186.

IN costruzione affittasi mansarda soleggiata luminoso, mq. 270, volendo locali piano terreno. Candiave, Madama Cristina 24. 11322

IN palazzina recentissima 3-4 camere, accessori, autorimessa, giardino. Tabacchi 28, ponteggio. 11336

LABORATORIO silenzioso mq. 65 acqua forza illuminazione affittasi. Tel. 790-857

LIBERI 1° piano affittasi Telef. 28 (Chiesa Salute) alloggi signorili, 3° piano camere uso cucina servizi. Rivolgersi Sal, telefonare 40-055. 59062

LOCALE negozio affittasi, mq. 180. Telefonare 62-865. 554

LOCALE laboratorio uso industria silenziosa, metri 400, affittasi. Telefonare ore 530-459. ore pasti. M4558

LOCALE mq. 110 nuovissimo adatto laboratorio, magazzino, Vittoria. Telefonare 353-923. 58894

LOCALE semiinterrato affittasi mq. 130 uffici al piano superiore casa signorile, corso Vittorio. Scrivere cassetta 2328, 3P1, Torino. M5199

LOCALI centralissimi mq. 400 adatti ingrosso maglierie telaio affittansi eventualmente vendonsi. Telefonare 45-770

LUMINOSA soffitta ammobiliata angolo termosifone piazza Hotel affittasi persona stabile. Telefonare 779-965. 12077

MAGAZZINI mq. 350 entrata carrais, uffici mq. 55 affittansi. Via Duchessi 4, Piazza Vittorio. 26454

MANSARDA affittasi piano terreno 3000 mensili entrata cucina camera a giardino. Rivolgersi latteria via Foscolo 19.

NEGOZI magnifici luminosi mq. 90-95, affittansi Unione Sarmatica 33 bis.

NEGOZIO angolare tre vetrine affittasi, sovrapposto quadrani grezzo. Telef. 556.873

NEGOZIO centralissimo affittasi anche per cartoleria con relative licenze, Tel. 777-122.

NEGOZIO grande reparto servizi libero a 100 metri piazza Hotel affittasi 18.000. Telefonare 300-564. F3782

NEGOZIO retro cucina mq. 60 affitta via Monti. Telefonare 524-583.

NEGOZIO in corso, affitto anche gratuitamente due mesi per facilitare avviamento. Telefonare 553 860.

POGGIO
vecchia sede
VIA GARIBALDI 13
a prezzi sottocosto
LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA
per CHIUSURA NEGOZIO
LANERIE - SETERIE
COTONERIE - VELLUTI
BROCCATI
PREZZI SOTTOCOSTO

PIAZZA Carducci 18, affittasi alloggio 2-3 camere, cucina, cucinino. Rivolgersi portinaria. 59048

PREDOLLINARE affittansi due camere, cucina, bagno interno, Telefonare 35-284. F4133

PRESSI Francia, piazza Chirone, due camere accessori termo bagno cantina, piano 3000 mensili. Telef. 553-240 ore pasti. M4552

PREZZO modico affittasi 4 camere servizi in villetta silenziosa. Tel. 774-150.

PRIVATO affitta nuovo piazza Porta Nuova alloggio libero riscaldato mq. 200 adatto professionisti artigiani associazioni agenzie commerciali. Telefonare 770-235.

PRIVATO affitta 1° novembre tre camere, cucinino, bagno, terzo, secondo piano, Parella, telef. 779-903.

PROFESSIONISTI rappresentanti affittasi uffici casa centrale modernissima prezzi modicissimi v. S. Gaetani 16 bis. Telefonare 687-168. 12519

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia. 108-110-112. Visite mattine. Telefonare 520-909. 11983

PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi, Via Cumino 14, tel. 280-400.

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile tre camere cucina, Corso Tassoni. Telefonare 584-118. 58791

PROPRIETARIO affitta vicinanze Cesare Balbo due camere servizi 30.000. Telefonare 272-571. 11704

S. PIETRO proprietario affitta alloggi nuovi terzo servizi. Telefonare 380-750. M5415

S. RITA affitta tre camere cucinetta termo accessori. Telefonare 679-590.

SEMINTERRATO luminoso mq. 300 corso Moncalieri affittasi o vendesi. Telefonare 777-986, 774-441.

SOFFITTE via Talucchi 34, affittasi alloggio 4 camere doppi servizi, 28.000. Telefonare 50-735. F4062

ULTRAPANORAMICI affitto alloggi 3-3 camere, Lungopò Antonelli 137, telefono 393-179. M4510

VANDALINO 73 (Venchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere. Tel. ufficio 47-941.

VIA Brunelleschi affittasi alloggi 3 camere cucina. Telefono 49-124. 12206

VIA Oberdan 36 affittasi alloggio camere cucina servizi. 12206

VIA Nizza 202, affittansi negozi, alloggi, seminterrati. Rivolgersi cantiere telefonare 690-114, 30-310. 7265

VIA Ormea affitta vendo due camere cucina, Telefonare 43-081. 8990

VIA Palma Cremona 23 affittasi alloggio camera tinello. Rivolgersi Campanella.

VIA Venaria, alloggio camera cucina, ingresso, bagno, lire 13.000 mensili, cauzione, affittasi Telefonare 50-440.

VIA Venaria 78 int. 8 affittasi alloggio nuovo 2 camere cucina, servizi, visibile ore 15-17. 12206

4509 via Mazzini affittasi soffitta, vista panoramica entusiasmando. Tel. 41-516.

5000 affittasi Madonna Campagna, vicinanze capolinea C., camera, cucina, ingresso. Telefonare 853-931.

17.000 affittasi due camere cucina accessori, Michele Lessona. Telef. 836.196.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Lago affittasi villetta proprietà isola Bergeggi vicinanze Spotorno) dove vendonsi giocoli lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiezzi; via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-638. 10468

ALASSIO pensione familiare ottima cucina riscaldamento interpellateci. Telefonare 276-345, Torino. F4126

INVERNO Sanremo bella matrimoniale tuo cucina, televisione. Telef. 695-072.

MOLI alloggio nuovissimo ammobiliato camera servizi vendo, Cassetta 6080, SPI, Torino. B6707

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

RAPALLO, persone anziane soggiorno familiare in villa centrale vista mare. Cristoforo Colombo 84. Telefonare 56-97.

SANREMO pensione Piedigrotta, Roma 167, ambiente confortevole, riscaldato, 1600 lire giornaliere. 13982

SPECIALI Viaggio di nozze a Rapallo, Hotel Lavagna. Prezzi speciali. 13983

VARAZZE, pensione Anna sul mare. Tutti conforts. Prezzi modici. Interpellateci.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALASSIO, Collegio maschile e Alma Mater », Mioli 14, accoglie allievi medie, ricco, avviamento, computisteria, ragioneria, chimica, industriale, elettronica. Ricupero, massima assistenza. 9616

ALL'ISTITUTO Studio Il Kremlino 113 continuano iscrizioni corsi specializzati, lingue, doposcuola. Telefon. 384-285.

CAMBRIDGE Certificates. Small classes morning and afternoon at the English Centre. Corso V. Emanuele 61, telefonare 44-468. M5181

CAMICIAIE, pantalonaie, sarte, modelliste, figuriniste, indossatrici, direttrici laboratorio, diventerete frequentando, Scuola Cavanzini autorizzata, Cernaia 33, Telefonare 48-809. 11989

COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Fermi, Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi ricupero autorizzati, Retta mite. Metodo disciplina garantiti. 11597

CORSI gratuiti per addetti radiotelefonici, elettrici indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 609

CORSI gratuiti qualificata maglieriste, indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto Vagnone, Vagnone 7.

ENGLISH Lessons. Imparate a capire e a parlare inglese rapidamente e sicuramente col Metodo Shenker e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso V. Emanuele 61, telef. 44-468.

MANOVALI, muratori addetti frequentando corsi corsi autorizzati, via Lombardore 4. 609

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A italiano insegna dizione signore. Corso S. Martino 8, telef. 54-900. 12148

BERLITZ, Santa Teresa 2, ripete lezioni corsi diurni, serali; lezioni private, traduzioni. Telef. 552-279. 8504

DIPLOMATA francese impartisce lezioni. Telefonare ore pasti 792-781. 58867

FRANCESE lezioni medie inglese conversazioni traduzioni metodo biennali. Telefonare 566-502: 7-9 o 13-14. 26734

FRANCESE professore impartisce lezioni prenotarsi perfetta, conversazioni grammatica, traduzioni corrispondenza. Telefonare 787.382. C0758

INGLESE, signora americana impartisce lezioni conversazione, grammatica, traduzioni tecniche, zona Crocetta. Telefonare 552-970. 12206

ITALIANO, tedesco, francese prepara bravo professore 200 orarie. Tel. 22-911.

PROFESSIONISTA specializzato assicurazioni offre consulenza, assistenza, anche saltuaria, piccola media industria. Scrivere cassetta 6232, 3P1, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel. 48-879.

AD ottimi prezzi ammobiliata Stadio, Unione Sovietica, comforts. Telefonare 361-803. F3830

AFFITTANSI spaziose camere adatte studenti, professionisti, anche uso pied-à-terre. Telefonare 40-603. C0125

AFFITTASI bellissima matrimoniale, salotto un letto termo bagno, zona Bernini, ottimo mito. Telefonare 770-895. 58831

AFFITTASI camera ammobiliata zona Crocetta non disponendo posso signorina sola. Telefonare 550-520. 12206

AMMOBILIATE nuovissime, comforts, ufficiali stabili, studenti, volendo pasti. Via Bogino, telef. 522-894. C0776

BELLA ammobiliata acqua corrente raggi corso Vittorio, Vinzaglio. Telefonare 530-147. 13585

AFFITTASI mobiliata mobili 3 letti vicinanze corso Racconi, Telef. 681-083.

AFFITTO in signorile condominio ammobiliato in alloggio signorile. Tel. 64-911.

BELLE camere in pensione familiare ogni comfort. Telefonare 779-911.

CASA signorile signora sola offre pensione completa a distinto stabile semicentrale. Telefonare 688-992. M5398

CENTRALE mobiliata matrimoniale o due letti volendo uso cucina. Telef. 528-781.

CENTRALISSIMA ammobiliata tutti comforts offresi a distinto signore. Telefonare 527-589. M5319

PENSIONE centrale trattamento familiare vitto alloggio 28.500 mensili. Telefonare 553-587. C0171

PENSIONE completa due studenti. San Quintino, telefonare 521-868. F3870

PIAZZA Castello bella matrimoniale indipendente affittasi. Telefonare 524-458.

PIEMONTESE cerca camera ammobiliata, se possibile con pensione zona linea 3 oppure autobus A. 24643

(Continua a pag. 13)

Volate verso l'Australia su ambedue le rotte—
con la Qantas

La Qantas, Linee Aeree Australiane, da molti anni offre i migliori servizi aerei dall'Italia verso l'Australia via India e connessi con i servizi attraverso l'Oceano Pacifico via Nord America, la Qantas gestisce servizi per il completo giro del mondo in tutti due i sensi. Tutti i servizi con i famosi apparecchi Super 'G' Constellation muniti di Radar. Avrete la scelta della prima classe o classe turistica ed inoltre fra Londra, New York, San Francisco e vice versa anche classe di lusso ed economica. Soste a scelta senza alcun supplemento. In ogni minuto del viaggio il famoso conforto Qantas.

QANTAS
airlines

La linea aerea australiana che abbraccia il mondo

IN ASSOCIAZIONE CON LA B.E.A. LA B.O.A.C. LA T.E.A.L E LA S.A.A

I Super G Constellation della Qantas volano pure da Sydney al Sud Africa, alle Filippine, al Giappone e Hong Kong. La Qantas serve altresì la Nuova Guinea e le Isole del Pacifico.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle principali Agenzie di Viaggi od alla BEA British European Airways, Agenzia Generale per l'Italia: Roma, Venezia, Milano, Firenze, Napoli, Genova

Non è VOV se non è Pezzi!

Il Vov è uno zabaglione rianimante a base di uova e marsala: il classico, piacevole ricostituente. Non è denso; è facilmente digeribile, infonde calore.

Un VOV è una sferzata di energia!

All'unanimità, dopo brevissima discussione

L'inchiesta sul «caso Giuffrè» approvata anche dal Senato

Non accettata la richiesta di liberare i pubblici funzionari dal "segreto d'ufficio„ - I trenta componenti la commissione di indagine verranno scelti tra qualche giorno; i lavori cominceranno già nella prossima settimana - Il bilancio degli Interni alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Il Senato ha approvato all'unanimità, dopo discussione brevissima, la legge Malagodi per una commissione d'inchiesta sul comportamento dei pubblici funzionari in rapporto all'attività dell'«Anonima banchieri». Entro i primi giorni della prossima settimana verranno scelti i quindici deputati e i quindici senatori che formeranno la commissione; e subito dopo verrà nominato il presidente, che sarà anche un parlamentare, di modo che l'inchiesta potrebbe avere già inizio nel corso della settimana ventura.

Non essendo stato presentato alcun emendamento, il dibattito a Palazzo Madama è stato rapido e non ha portato ad vivacissimi battibecchi che caratterizzarono la discussione a Montecitorio. Sapendo che ogni emendamento alla legge avrebbe ritardato l'inizio dell'inchiesta, perché sarebbe stato necessario rimandare la legge all'esame della Camera, i senatori dell'opposizione hanno tentato d'impegnare il governo, per mezzo di un ordine del giorno, a liberare i pubblici funzionari dal segreto d'ufficio dietro di cui l'art. 352 del Codice di procedura penale gli consente di trincerarsi.

Il socialista Papalia, nel suo ordine del giorno, s'era contentato di chiedere al governo di portare a conoscenza dei funzionari che le vicende sulle quali la commissione è chiamata ad indagare non possono esser considerate segreti di Stato. Ma il Ministro Del Bo ha detto che il governo non poteva accettare il suggerimento, aggiungendo che «la commissione potrebbe sempre ricorrere alle Camere, se non fosse soddisfatta delle risposte dei funzionari, ed appellarsi alla Corte Costituzionale».

L'ordine del giorno è stato respinto con scarto minimo: hanno votato 94 voti per la maggioranza necessaria a respingerlo e 94 voti contrari sono stati raccolti.

Alla Camera è continuato il dibattito sui bilanci dei Ministeri dell'Interno e della Giustizia. Il socialista Cessa si è detto preoccupato delle ripercussioni che sarebbero avendo gli avvenimenti francesi in Italia, dove troppe persone comincerebbero a invocare l'«uomo forte». A sua volta l'on. Leonilde Jotti ha accusato il Ministro degli Interni di aver nominato decine di commissari prefettizi, scelti «reazionari», a reggere i comuni dell'Emilia. L'ha interrotta Tambroni dicendo: «Fra tanto rosso un po' di bianco ci sta bene»; e l'on. Jotti ha replicato: «La verità è che si tratta di uomini dipinti di nero».

Sul pericolo di ripercussioni in Italia degli avvenimenti francesi ha parlato anche il democristiano Missoni, notando che i risultati del referendum in favore di De Gaulle rappresentano un'occasione offerta alla democrazia per un responsabile ripensamento sul sistema, sulla sua funzionalità e sui suoi eventuali difetti. Dovrà essere ribadita l'esigenza di resistere a ogni conato di carattere totalitario e autoritario e di difendere a ogni costo le istituzioni democratiche e repubblicane. Ma nello stesso tempo la democrazia italiana deve rendersi conto delle proprie disfunzioni ed avere il coraggio d'una spietata autocritica.

«Ad esempio — ha detto Missoni — dobbiamo francamente riconoscere che le trecento proposte di legge già presentate in questi primi pochi mesi della nuova legislatura risalgono in gran parte una sfrenata ispirazione elettoralistica. Altra disfunzione è quella rivelata dal modo in cui vengono discussi i bilanci fra l'indifferenza generale».

«I deputati continuano a presentare proposte di legge e ordini del giorno dettati da interessi elettoralistici — ha continuato l'oratore democristiano —; e sono sempre più schiavi della strapotenza dei partiti. E in tal modo si rischia che nel Parlamento si riversino la stanchezza dell'opinione pubblica e il sentimento d'insofferenza che potrebbero creare un qualunquismo di nuova maniera. Occorre, dunque, che dalle Camere si levi una fiera protesta contro ogni forma di oligarchia e contro ogni gioco di gruppi e di interessi».

c. s.

Il Giuffrè ha querelato gli autori di un manifesto

Bologna, 17 ottobre.

Il comm. Giuffrè ha annunciato di avere sporto querela contro gli autori e i diffusori del manifesto che è stato affisso in questi giorni «a cura del Pci» sui muri della città e dei paesi dell'Emilia e Romagna.

Il manifesto riproduce tre immagini del volto del commendatore, l'una di faccia, le altre due di profilo, e sulla fronte di ognuna, stampato in rosso, lo scudo crociato della Dc. In alto è l'epigrafe: «Affare Giuffrè», in basso la scritta: «Da qualunque punto di vista si riconosce il marchese di fabbrica».

Il Giuffrè ha dichiarato di avere preso la decisione di querelare gli autori e i diffusori del manifesto comunista perché questo — oltre a presentare la sua effigie «in modo offensivo» — afferma un'esistenza di rapporti fra lui e la Dc che egli nega recisamente.

Prima del congresso di Napoli

Nenni si dimetterà da segretario del p.s.i.?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

(*e. a.*) Il voto di ieri della direzione del partito socialista — 20 voti favorevoli alla relazione di Nenni, 9 contrari e 4 astensioni — è servito a chiarire definitivamente le posizioni e preannuncia una battaglia molto aspra per il congresso di Napoli, dove Nenni, con gesto clamoroso, potrebbe presentarsi dimissionario dalla segreteria del partito. Si tratterebbe di un gesto destinato a mettere il congresso — e in particolar modo i delegati della corrente «bassiana» — di fronte a una alternativa precisa: proseguire sulla strada dell'autonomismo o rinsaldare i vincoli con i comunisti.

Per ora i «bassiani» tentano di mantenere la loro posizione di equidistanza, ed annunciano che presenteranno anch'essi una loro mozione a Napoli. Ma l'on. Paolicchio, che a Venezia era stato eletto nelle liste dei «bassiani», si è schierato ieri con Nenni, e il suo voto viene considerato dagli autonomisti come un rafforzamento della posizione del segretario del partito.

Gli «ex-morandiani» parlano, invece, di sconfitta di Nenni, che essi — manovrando il gioco degli astensionisti — avrebbero evitato di mettere in minoranza, per non precostituirgli una posizione di «simpatia» al congresso di Napoli.

In realtà il voto dei dirigenti del p.s.i. mostra che non è stata ancora superata la posizione che Nenni tende a chiarire e sulla quale soltanto il congresso potrà dire una parola definitiva. «Siamo oggi — ha detto un esponente della corrente autonomista — all'inizio del processo di autonomia del partito, che è il punto finale della relazione di Nenni».

Da parte comunista non è venuto alcun commento alla relazione di Nenni ed al voto di ieri. Numerose sono, invece, le dichiarazioni fatte dai socialdemocratici. Matteo Matteotti ha definito «chiara e onesta» la relazione di Nenni, specialmente nei punti fondamentali, e meritevole, dunque, di molta considerazione. L'on. Zagari, *leader* della corrente di «Unità socialista», ha parlato di «un inizio di chiarificazione nel p.s.i. Noi ci auguriamo che dal congresso di Napoli possa uscire un risultato che permetta la rapida unificazione di tutte le forze socialiste».

Il nuovo contratto dei lavoratori elettrici

Roma, 17 ottobre.

Questa sera, presso il ministero del Lavoro, è stato firmato l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti da aziende elettriche private ed a partecipazione statale. L'accordo pone fine a laboriose trattative durate oltre 10 mesi (nove mesi in sede sindacale ed uno in sede ministeriale), nel corso delle quali sono state apportate notevoli variazioni al vecchio contratto, che può ritenersi pertanto pressochè integralmente rinnovato.

Per quanto concerne la parte economica il nuovo contratto prevede, tra l'altro, l'aumento del 6 per cento dei minimi di stipendio o salario; l'aumento dell'assegno mensile spettante alle categorie C2, C3 e D dalle attuali L. 500 a lire 650; l'aumento del contributo per le casse mutue aziendali di malattia dal 4 per cento al 4,50 per cento; l'aumento della «una tantum», che resta così fissata: L. 85 mila per il gruppo A, L. 65 mila per il gruppo B, L. 60 mila per il gruppo C, L. 45 mila per il gruppo D. Gli importi della «una tantum» verranno altresì inclusi nelle retribuzione ai fini del calcolo dell'indennità di licenziamento. Sensibili miglioramenti sono contemplati anche nella parte normativa, valutabili dal 2 al 3 per cento.

La differenza tra le retribuzioni in atto delle donne con quelle degli uomini viene ridotta del 25%. E' stato inoltre concordato il riproporzionamento zonale nella misura del 25% su tabelle elaborate dalle parti interessate.

Il contratto avrà decorrenza dal 1° gennaio 1958 al 31 dicembre 1960.

Un nuovo ambasciatore di Jugoslavia a Roma

Roma, 17 ottobre.

Il governo italiano ha dato il gradimento alla nomina ad ambasciatore di Jugoslavia a Roma del signor Mikailovic Yavorski. L'ambasciatore Yavorski, attualmente capo della Missione diplomatica jugoslava a Bruxelles, è uno dei giovani più quotati della nuova leva del diplomatici.

Un'aquila catturata in mare

Raimondo Tizzi (a sinistro) e Luigi Pollmann, mentre stavano pescando al largo del porto di Savona, sono stati assaliti da un'aquila. Superato il primo attimo di paura, i due barcaioli sono riusciti dopo breve lotta a catturare il rapace (Telefoto)

Gronchi decora i cavalieri del lavoro

Inaugurato il 1° convegno nazionale per la civiltà del lavoro, presenti studiosi, dirigenti d'azienda, anziani e "maestri„

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Il Palazzo della Civiltà del Lavoro, sistemato nell'originale edificio ad archi che sorge all'E.U.R., ove hanno sede la federazione dei Cavalieri del Lavoro e gli organi centrali dei Maestri del Lavoro e degli Anziani d'azienda, è stato inaugurato stamane dal Presidente della Repubblica, che ha nel contempo sottolineato con la sua presenza l'inizio del 1° Convegno nazionale per la Civiltà del Lavoro.

Rappresentava il governo alla cerimonia il ministro per l'Industria e Commercio on. Bo. Erano inoltre presenti i rappresentanti ufficiali della Camera e del Senato, il giudice costituzionale Ambrosini, gli on.li Pella, D'Aragona, Salizzoni, Sullo, Delle Fave, il presidente del Consiglio dell'Economia e del Lavoro Meuccio Ruini, i rappresentanti dei massimi enti economici, docenti universitari di economia, filosofia, diritto, sociologia nonché esperti dell'organizzazione moderna della produzione e numerosi Cavalieri del Lavoro.

Dato il benvenuto al Capo dello Stato, il presidente federale dei Cavalieri del Lavoro, Enrico Pezzani, ha caldamente affermato il concetto di estendere la lotta dal settore produttivo, come si cerca di eliminarlo da ogni altro campo dell'attività umana. L'on. Bo, ministro per l'Industria e Commercio, dopo aver sottolineato che il mondo del lavoro è ormai parte predominante della civiltà, ha rilevato che la socialità non deve rimanere un concetto astratto, ma tradursi in principio informatore di una civiltà che sia progresso. Un Paese che non adegui le proprie speranze ad un sempre maggior livello tecnico della produzione non può pensare di poter risolvere i suoi più urgenti problemi.

In seguito il Presidente della Repubblica ha distribuito ai 24 nuovi Cavalieri del Lavoro, nominati nel giugno scorso su proposta del ministro per l'Industria e il Commercio, le insegne della dignità alla quale lo Stato li ha elevati. Il Capo dello Stato si è particolarmente congratulato con gli insigniti, che sono: Domenico Augusta di Palermo, Antonio Amato di Salerno, Napoleone Aprilia di Udine, Gaetano Barbieri di Bologna, Gerione Bazzocchi di Ferrara, Giuseppe Caccia di Novara, Ludovico Carotti di Vercelli, Giovanni Di Giura di Roma, Felice Fogila Manzillo di Napoli, Pietro Franchi di Parma, Clemente Gandini di Ferrara, Gino Gestaldi di Padova, Giuseppe Gilera di Milano, Giovanni Gilnori Conti di Firenze, Ermanno Guani di Livorno, Dardanio Manuli di Messina, Giorgio Marani di Verona, Emilio Pozzi di Milano, Francesco Prati di Ancona, Eugenio Giovanni Quaglia di Alessandria, Armando Reggiani di Novara, Luigi Sessa di Milano, Mario Spagnoli di Mantova, Achille Talenti di Roma.

Ha in seguito avuto inizio il 1° Convegno per la Civiltà del Lavoro, con la prolusione di Enrico Pezzani sul tema «Idealità umana e sociale nell'ansito di progresso della Nazione». Nel pomeriggio le tre sezioni del convegno — per i problemi economici, gli aspetti sociologici e gli orientamenti etici — hanno iniziato separatamente i loro lavori, che si concluderanno domenica con una riunione plenaria.

Sono state presentate una cinquantina di relazioni. Alla discussione partecipano 250 studiosi, esperti, dirigenti di azienda, anziani e maestri di lavoro. Il convegno è indetto nella fiducia che un dibattito fra uomini di profonda esperienza pratica e di illuminata dottrina possa additare alcune vitali sintesi sui problemi etici del lavoro e alcuni orientamenti di carattere concreto ed immediato.

a. b.

Il ministro Vigorelli invitato a Londra

Roma, 17 ottobre.

I ministri inglesi del Lavoro, Mac Leod, e della Pensioni e Previdenza, Boyd Carpenter, hanno invitato a Londra il ministro del Lavoro italiano, on. Vigorelli, per una visita di tre giorni. La visita ufficiale avrà luogo nei giorni 20, 21, 22 ottobre. L'on. Vigorelli partirà domenica 19 pomeriggio, in aereo, da Milano.

Durante gli incontri tra i ministri inglesi e il ministro italiano saranno esaminati i principali problemi che interessano in questo momento i lavoratori dei due Paesi. Verranno discussi, fra l'altro, gli argomenti dell'orario di lavoro in rapporto dell'automazione; dell'addestramento professionale; delle industrie nazionalizzate e delle relazioni umane; della prevenzione infortuni; dei contributi previdenziali e dell'assistenza ai vecchi.

Nel corso del suo soggiorno a Londra l'on. Vigorelli si incontrerà inoltre con i principali esponenti dei sindacati inglesi, con le comunità italiane e con gruppi di lavoratori connazionali. E' prevista anche una visita ai minatori italiani nel Galles.

Proposta di riduzione della ferma a 12 mesi

Roma, 17 ottobre.

Gli onorevoli Albarello, Giadalupi, Ghislandi, Bertoldi, Landi, Lenoci, Lucchi e Pigni hanno presentato alla Camera una proposta di legge che prevede la riduzione della ferma militare a 12 mesi, nonché l'aumento del soldo ai militari e del sussidio alle famiglie dei richiamati alle armi.

In base a tale proposta, a decorrere dal 1° gennaio 1959 il trattamento economico dei militari e graduati in servizio obbligatorio di leva verrebbe ad essere raddoppiato. Inoltre i familiari dei militari e graduati in servizio obbligatorio di leva avrebbero titolo al soccorso giornaliero nella misura stabilita dall'art. 1 della legge 10 dicembre 1957, n. 1248.

Vivevano a Düsseldorf presso i genitori della ragazza

Arrestati mentre tornano da ballare gli amanti che imprigionarono l'industriale

"Ci arrestate per «l'affare» di Milano? Ma è stato uno scherzo„ - Oggi e domani i due giovani vengono tradotti in Italia - Hanno spedito un memoriale ad un avvocato torinese scelto come difensore

(Nostro servizio particolare)
Milano, 17 ottobre.

Peter Heibrun, graziosa tedeschina di 22 anni, capelli biondi, viso ingenuo, corpo da indossatrice; e Giovanni Gallarini, ventisettenne, torinese, ex-attore di romanzi a fumetti, sono stati arrestati l'altra notte a Düsseldorf, in Germania.

La vicenda di cui era stata protagonista la coppia assieme ad un amico è ancor vegeto industriale dolciario di Siena, Guido Nannini di 72 anni, aveva clamorosamente riempito i giornali di tutta Italia un paio di settimane fa. Il Nannini, incontrata la delicata tedeschina prima in Liguria, poi sul lago di Como, se n'era innamorato con un ardore veramente sproporzionato alla sua età. A suon di biglietti da mille l'aveva conquistata e si era entusiasmato al punto di proporle di vivere con lui in qualità di «segretaria tuttofare». Ma d'improvviso era spuntato, truce e fosco, fumante di collera, l'amante della Heibrun, il Gallarini, che da fiera drammatico aveva recitato la parte del marito sospettoso e geloso; molto probabilmente era una commedia pessima e goffa, ma il maturo industriale c'era cascato. Peter era partita col «marito», la forzata separazione aveva ancor più infiammato il giovanile cuore del Nannini.

Da Milano la ragazza inviava a Siena parecchie lettere. Verso la fine di settembre ecco la missiva che il Nannini attendeva con l'ansia di un collegiale. «Il 6 ottobre mio marito partirà da Milano. Vola tra le mie braccia!». L'industriale si munì di 300 mila lire e di assegni e saltò a Firenze sul direttissimo per Milano. Alle 12 del 6 ottobre incontrò la bella Peter alla Stazione Centrale. Baci, abbracci, una cenetta in un ristorante di lusso, cinema («Mio zio» di Tati) e poi, in taxi, all'alloggio della ragazza, in via Curio Dentato 6. Il Nannini era di ottimo umore: si sentiva un leone. Quando Peter chiudeva dietro di sé la porta, egli le mandava incontro dicendole con passione: «Finalmente soli!».

In quello di una tenda uscirono due robuste braccia (le braccia del Gallarini) che lo acchiappavano saldamente, lo immobilizzavano e lo rovesciavano di un letto: qui il malcapitato gaudente veniva legato e imbavagliato. Il Gallarini, non rinunciando mai al vizio di recitare, assumeva il volto e il tono del marito offeso. «Tu hai insidiato mia moglie e hai insozzato il mio onore. E il mio onore esige una riparazione immediata: denaro». Le 100 mila lire passarono dalle tasche dell'industriale a quella del giovanotto. Successivamente una la volta di un assegno da un milione e ottocentomila lire. Nel corso della notte i due, alegata una mano del Nannini, si facevano compilare altri assegni per una decina di milioni.

Il giorno dopo, nel pomeriggio, gli amanti (che intanto avevano incassato l'assegno da un milione e 800 mila) se ne andavano, raccomandando al maschino «Sia il buono buono. Vedrai che qualcuno li libererà. E intesi: nessuna denuncia. Sarebbe grave per lo. Pensa allo scandalo...». Qualche ora dopo l'industriale riusciva a sciogliersi dai lacci e a dare l'allarme. La questura di Milano, sentita la quasi incredibile storia, diramava immediatamente fonogrammi di ricerca. Gli amanti, intanto, erano fuggiti su una potente «Opel» nera di proprietà di Peter e avevano varcato la frontiera italo-svizzera a Chiasso: un quarto d'ora più tardi giungeva da Milano l'ordine di arrestarli.

Sfuggiti alla giustizia? No. La polizia elvetica iniziava le ricerche. In Svizzera il passaggio di Peter e del Gallarini risultava essere stato fulmineo. Dalla Svizzera erano trasferiti in Germania. Dalla polizia elvetica la pratica si trasferiva a quella tedesca. Intanto arrivava a Milano, alla padrona dell'alloggio di via Curio Dentato, una lettera da Lugano, firmata dagli amanti: «Signora, mi scusi, ma forse nel suo appartamento c'è ancora un mio legato e imbavagliato. Abbia cura di lui, è un mascalzone, gli ridia subito la libertà. Grazie».

Nei giorni scorsi si scopriva che la coppia, invece di nascondersi in qualche remoto paese dell'Europa, era andata a sistemarsi proprio a Düsseldorf, patria di Peter. I due frequentavano assiduamente la casa dei genitori di lei e gli amici di famiglia li conoscevano come simpatici fidanzati, proprio alle nozze. A quanto sembra, l'arresto è avvenuto l'altra notte, verso le 23. La bella Peter e l'atletico Gallarini tornavano, con alcuni conoscenti, da una sala da ballo; sulla porta di casa venivano affrontati e fermati da quattro massicci e rigidi funzionari della polizia locale che, senza tanti preamboli, li dichiaravano in arresto. Il Gallarini non diceva nulla. La ragazza esclamava: «Ci arrestate per la faccenda di Milano? Ma è stato uno scherzo!...». Negli uffici di polizia entrambi si sarebbero difesi vivacemente dando del fatto una versione tutta loro: non aggressione del Nannini, ma «giusta» punizione per la fastidiosa, ottuagenaria insistenza con cui egli corteggiava Peter. E il denaro rubato? «Un dono» ricevuto per danni morali.

Ma il giudice istruttore dott. Pulitanò che ha seguito a Milano (dove saranno tradotti oggi o domani) è di parere diverso: tanto che li ha incriminati di rapina doppiamente aggravata. Ieri, in carcere a Düsseldorf gli amanti erano perfettamente tranquilli e distesi. E' chiaro che l'arresto non è stato una sorpresa per loro. Non s'illudevano di rimanere a lungo in felice libertà: due giorni prima della cattura avevano spedito una lettera all'avvocato Geo Hal Finna di Torino, nominandolo loro difensore e annunciandogli l'invio di un particolareggiato memoriale, prova sicura dell'innocenza (il memoriale, però, non è ancora giunto). Inutile aggiungere che il processo solleverà un interesse enorme. Ma i curiosi saranno delusi, il processo quasi certamente si svolgerà a porte chiuse.

u. b.

L'avventuriera Piera Heibrun e Giuseppe Gallarini

Presto la sentenza sul patrimonio conteso dai due principi Del Drago

Il verdetto tra un mese - La vertenza tra l'ex-ambasciatore a Tokio e suo cugino dura da molti anni - I beni ammontano a 600 milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Chi deve essere ritenuto legittimo proprietario del ricco arredamento dell'antico palazzo Del Drago in via Quattro Fontane (costituito da mobili, quadri, arazzi e argenteria antica) e della somma di 50 mila sterline in titoli inglesi? All'interrogativo che ha costretto gli appartamenti alla nobile famiglia dei principi Del Drago a varcare la soglia del Palazzo di Giustizia, dovranno dare una risposta i giudici della I Sezione civile del Tribunale, fra un mese circa. Questa mattina, infatti, i magistrati hanno ascoltato, in pubblica udienza presieduta dal primo presidente del Tribunale dott. Gentile, la ultima battuta della vertenza che si trascina da anni e la tesi di coloro che per un patrimonio il cui valore ammonta ad oltre 600 milioni di lire si stanno dando battaglia: l'ex-ambasciatore italiano a Tokio, don Marcello Del Drago, da una parte e suo cugino don Urbano Del Drago dall'altra.

L'inizio della polemica giudiziaria che si sta avviando ormai alla conclusione risale al gennaio di tre anni or sono quando don Giovanni Del Drago citò in Tribunale suo nipote don Urbano e sua moglie donna Flaminia Balestra perché restituissero tutto ciò che da lui avevano avuto in custodia: argenterie, quadri, arazzi, mobili, tappeti del palazzo dei Del Drago e, un pacco di titoli inglesi per l'ammontare di 50 mila sterline. Quando don Giovanni Del Drago, nel maggio 1956, morì, suo figlio don Marcello, allora ambasciatore in Giappone, che era stato nominato unico erede testamentario, dopo aver accettato l'eredità con il beneficio di inventario fece sua l'iniziativa paterna e proseguì in Tribunale la battaglia contro suo cugino don Urbano per rientrare in possesso del patrimonio.

Prima preoccupazione del principe Marcello Del Drago fu quella di chiedere che tutti i beni di cui si discuteva e che erano, materialmente, in possesso di don Urbano fossero posti sotto sequestro. Ma nel gennaio dell'anno scorso il giudice dott. Virgilio non ritenne opportuno accogliere l'istanza presentata dagli avvocati Andrioli e Filippo Ungaro spiegando che non era il caso di prendere un provvedimento del genere dato «la chiara ed illibata fama di don Urbano Del Drago e la sua solida consistenza economica». Qualche mese fa, però, è avvenuto un episodio che sembra voglia indurre i legali dell'ex-ambasciatore d'Italia a Tokio a riproporre la domanda di sequestro. Infatti nei mesi or sono don Urbano Del Drago è stato denunciato dalla direzione delle Belle Arti per aver, nel 1956, esportato all'estero clandestinamente due magnifici e preziosi mosaici ed alcuni bassorilievi antichi, che secondo un calcolo molto approssimativo, hanno un valore di circa 2 miliardi di lire. I mosaici e i bassorilievi, che erano stati venduti a un antiquario, sono stati recuperati in questi ultimi tempi dal prof. Siviero, capo della Commissione recupero delle opere d'arte. Contro don Urbano è stato iniziato un procedimento penale.

Questa mattina i due cugini, attraverso i loro legali — professori Rosario Nicolò e Carlo Arturo Jemolo per don Urbano Del Drago e prof. Andrioli Ungaro per don Marcello Del Drago — hanno illustrato ai giudici i rispettivi punti di vista. Mentre l'ambasciatore sostiene che suo padre don Giovanni cedette i suoi beni al nipote solo temporaneamente, don Urbano replica spiegando che gli atti compiuti dallo zio sono da ritenersi validi a tutti gli effetti dinanzi alla legge e che di conseguenza è lui soltanto che può contare un diritto di possesso nei confronti di tutto l'arredamento del palazzo in via Quattro Fontane e delle 50 mila sterline depositate in titoli inglesi. I giudici, dopo aver ascoltato le illustrazioni delle due tesi in contrasto, hanno comunicato che la causa è passata in decisione: faranno conoscere il loro parere sull'argomento fra un mese circa.

g. s.

Proclamata l'agitazione dei lavoratori postelegrafonici

Roma, 17 ottobre.

La direzione nazionale del Sindacato italiano lavoratori postelegrafonici (Silp) aderente alla Cisl, riunitasi per esaminare la situazione sindacale della categoria in relazione all'aumento del costo della vita, ha dichiarato la piena validità delle richieste presentate al governo (meccanismo per l'automatico adeguamento delle retribuzioni, rivalutazione degli stipendi all'aumentato costo della vita, revisione e rivalutazione assegni familiari e scatti biennali).

La direzione ha quindi deliberato di chiedere la convocazione urgente del settore del pubblico impiego della Cisl per pervenire al più presto a decisioni di azione sindacale; di proclamare l'agitazione della categoria, invitandola nel contempo a prepararsi alle forme di lotta che si rendessero necessarie; di invitare le altre organizzazioni dei postelegrafonici della Cgil e della Uil a svolgere l'azione necessaria affinché all'eventuale sciopero partecipino tutti i lavoratori.

Guido Nannini, l'industriale senese di 72 anni, vittima della coppia di rapinatori

GARANTITO GENUINO
ricavato dalle olive dei nostri meravigliosi uliveti

LA MIGLIORE GARANZIA È DATA DAL NOME SECOLARE CHE PORTA

IN OGNI CASA! SEMPRE IL PREFERITO! PURO, SANO, GENUINO!

OLIO DANTE

ULTIME NOTIZIE

Interessante inchiesta sugli ideali dei giovani

I risultati di un referendum tra gli universitari polacchi

Il 70% è favorevole al socialismo ma solo il 13% si dichiara marxista - All'accademia di medicina di Varsavia l'80% è cattolico credente, al Politecnico il 70

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 17 ottobre.

Cosa pensa, quali sentimenti nutre, quali ideali persegue la gioventù universitaria di una delle capitali comuniste più importanti dell'Europa Orientale?

Una interessante e spregiudicata inchiesta è stata condotta in merito da due sociologhi polacchi, e i risultati del referendum sono stati ora pubblicati dal settimanale *Sztandar Mlodyc*, l'organo della Lega della Gioventù socialista di Varsavia.

Il primo gruppo di domande riguarda naturalmente la posizione degli studenti nei riguardi del socialismo. Il 70 per cento dei giovani ha optato a favore e il 19 per cento contro il socialismo; gli altri si sono dichiarati agnostici.

Però, dall'approfondimento dell'analisi statistica, si è potuto constatare che sotto la generica etichetta del socialismo, accettata dalla maggioranza, regna tutt'altro che una completa concordia di vedute. Solo il 13 per cento degli studenti ha dichiarato infatti di essere marxista. Quanto alla domanda riguardante l'assetto del socialismo, il 62 per cento si è pronunciato a favore di una limitazione dell'iniziativa privata in singoli rami dell'economia (mentre nella città di Cracovia, gli studenti, sottoposti a una medesima inchiesta, si sono dichiarati, nella misura del 73,7 per cento, favorevoli a una illimitata libertà di iniziativa individuale nel commercio).

Un'altra domanda del referendum, assai delicata politicamente, in quanto tocca la posizione di relativa indipendenza conquistata dalla Polonia, dopo l'ottobre del 1956, nei confronti della Russia, dice: «Credi che nella seconda metà del XX Secolo il concetto di patriottismo sia ormai superato?». Il 4 per cento degli intervistati ha risposto «Sì»; il 14 per cento ha detto: «Piuttosto sì»; il 12 per cento: «Piuttosto no». La maggioranza, oltre il 50 per cento, ha risposto con la frase categorica: «Il patriottismo non è assolutamente un concetto superato».

Più avanti, alla domanda: «In quale paese desidereresti vivere?», la Polonia è risultata al primo posto, la Jugoslavia al secondo, la Svezia al terzo e la Svizzera al quarto.

Il referendum ha poi investito un'altra questione assai importante per un paese come la Polonia, cattolico, e che ha stabilito un compromesso tutto particolare con la Chiesa: la religione. La percentuale dei giovani che ha ammesso di essere credente, è così distribuita: all'Accademia di Medicina l'80 per cento; al Politecnico il 70 per cento; alla Università Statale di Varsavia il 55 per cento.

E' curioso rilevare che il 60 per cento di questi studenti non ateì accetta il socialismo. Un 2 per cento, che ha ammesso che il problema religioso non li interessa, è invece il gruppo in cui si trovano gli universitari più dichiarati del sistema socialista.

Richiesti infine di stabilire la gerarchia dei valori per i quali varrebbe la pena di mettere a repentaglio la vita, gli studenti di Varsavia hanno dato la seguente graduatoria: la vita umana (68,8 per cento); la famiglia (63,8 per cento); la patria (51,6 per cento); la dignità umana (73,2 per cento); la verità (64 per cento); gli amici (62 per cento); gli ideali socialisti, con il 31 per cento, sono risultati all'ultimo posto.

e. b.

Rinviato l'esame della legge sulle auto a gas liquido

Roma, 17 ottobre.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera, riunitasi questa mattina, ha deciso di rinviare ad altra data l'esame del disegno di legge per la conversione del decreto-legge concernente l'istituzione di uno speciale diritto erariale sui veicoli a motore azionati con gas di petrolio liquefatti.

Madre e figlia sposano due detenuti in Francia

La cerimonia nel parlatorio della prigione - I due sposi, diventati suocero e genero, attendono la libertà come regalo di nozze

Nancy, 17 ottobre.

In virtù di una duplice cerimonia nuziale fuori dell'ordinario, svoltasi presso la carceri di questa città, due detenuti sono divenuti suocero e genero, in quanto le loro consorti sono madre e figlia.

Scontando entrambi pene di reclusione per delitti «minori», Emile Firquet, sopranneminate «Mimile», di 38 anni, ed il suo complice Louis Seigneur di 24, non avevano voluto attendere la loro liberazione per convolare a giuste nozze. Quanto alle loro fidanzate, Colombe Ollivier, vedova Lavrey di 44 anni, e Josette Lavrey, sedicenne, madre e figlia, esse avevano accettato con gioia di celebrare la duplice cerimonia nuziale, approfittando di una provvisoria quanto breve liberazione. Sollecitata in tal senso, l'autorità carceraria ha in effetti dato il suo benestare ed è stato così possibile celebrare il matrimonio.

La cerimonia, presieduta dal sindaco dell'Arrondissement di Vandoeuvre-le-Nancy, ha avuto luogo nel parlatorio della prigione. Le due donne sono quindi tornate a casa ed i mariti nelle loro rispettive celle. Sembra tuttavia che fra i doni di nozze ve ne sia pure uno dell'amministrazione carceraria, che prevederebbe la scarcerazione anticipata dei due detenuti. In tal caso, le due coppie, che contano di far vita in comune, potrebbero cominciare ben presto una nuova esistenza.

De Gaulle insignirà Churchill di un'alta decorazione francese

Parigi, 17 ottobre.

Winston Churchill e il generale De Gaulle si incontreranno il mese prossimo a Parigi. Il Presidente del Consiglio francese rimetterà all'ex-Premier britannico, la «Croce della Liberazione», per la parte da lui sostenuta nella Liberazione della Francia.

Un disoccupato americano che temeva di diventare cieco

Sceso dall'aereo si uccide con una bomba sperando che la moglie incassi 25 mila dollari

Due giorni prima aveva fatto l'assicurazione sui viaggi aerei - Forse voleva far esplodere l'ordigno in volo, ma all'ultimo momento gliene è mancato il coraggio

(Nostro servizio particolare)
New York, 17 ottobre.

Una bomba è esplosa oggi nell'aeroporto di Wichita, del Kansas, uccidendo un dipendente della «Douglas Aircraft Co.» di Tulsa. La vittima, Forrest Don McCuiston è deceduto mentre stava portando fuori da un aereo proveniente da Kansas City e diretto a Oklahoma City un pacco nel quale era contenuto l'ordigno.

Il violento scoppio, che ha sfracellato la vittima, è avvenuto mentre il McCuiston si stava dirigendo alla volta dell'ufficio e oggetti smarriti dell'aeroporto stesso. Lo spostamento d'aria mandava in frantumi una porta di cristallo ed alcune vetrate. I frammenti del pacco sono stati immediatamente sequestrati dalla polizia per le indagini. Un agente ha dichiarato ai giornalisti che la bomba era celata in una scatola di cartone di forma rettangolare avvolta da una spessa carta color marrone e formata da una cordicella. Lo scoppio è avvenuto alle 8,45, circa dieci minuti prima che l'apparecchio lasciasse l'aeroporto diretto a Oklahoma City.

Fra il personale dell'aeroporto interrogato dalla polizia è la signora J. Empree la quale ha dichiarato: «Il McCuiston aveva verso di me chiedendomi dov'era l'ufficio e oggetti smarriti». Gli risposi che nell'aeroporto non ne esisteva uno ove a proprio, ma che se lo desiderava poteva portarlo in quello della direzione. Gli chiesi anzi se voleva lasciarlo a me che avrei provveduto io stessa a portarlo a chi di dovere. Il McCuiston rifiutò gentilmente e mi disse: «Grazie, ma preferisco portarlo io». Pochi attimi dopo udii una spaventosa detonazione e in quel momento non riuscii a capire che cosa era accaduto».

Si era pensato subito ad un misterioso sabotaggio o all'attentato di un folle. Ma l'inchiesta della polizia ha accertato che il McCuiston si è ucciso in quel modo barbaro e inconsueto nella speranza che sua moglie potesse riscuotere una forte assicurazione. Due giorni fa egli aveva acquistato una polizza sui viaggi in aereo per 25 mila dollari, pari a circa 16 milioni di lire.

Il padre del McCuiston ha spiegato che il figlio, disoccupato da qualche tempo, temeva di perdere la vista ed era affetto da una malattia cardiaca. La vedova del McCuiston, che abita a Tulsa (Arizona), ha dichiarato che il marito sperava di trovare lavoro a Wichita. Non è da escludere che il suicida abbia naturale Pidea di far esplodere in volo l'ordigno, per mascherare una disgrazia e permettere alla moglie di riscuotere i 25 mila dollari, rinunciando all'ultimo momento al proposito nell'assurda speranza che l'assicurazione avrebbe pagato ugualmente il premio.

u. s.

Trascurate per la televisione

Una signora si dà la morte dopo aver ucciso i tre figli

Washington, 17 ottobre.

Addolorata per lo stato di isolamento morale in cui si trovava per lo smodato amore dei suoi familiari per «la televisione ed i libri», la signora Horne, quarantaduenne, abitante a West Palm Beach, in Florida, ha ucciso oggi a colpi di fucile i suoi tre bambini, rispettivamente di otto, nove e undici anni, ed ha poi rivolto l'arma contro se stessa, ferendosi mortalmente.

Sebbene colore cui è stato affidato lo svolgimento dell'inchiesta non abbiano ancora reso pubbliche le loro conclusioni, si sa che in una nota trovata sul suo letto la disgraziata ha indicato il movente dell'atto che intendeva compiere, pur riconoscendo per la prima che «in linea di principio», essa avrebbe dovuto «essere felice e non avere da lamentarsi della sua vita quotidiana».

La tragica scoperta dei cadaveri dei tre fanciulli e del corpo esanime della donna è stata fatta proprio dal capo famiglia, David Horne, un ricco industriale, il quale rincasava dopo essersi recato in città per ordinare una nuova automobile, che avrebbe regalato alla moglie per farle una sorpresa.

La signora Horne è deceduta poco dopo essere stata ricoverata all'ospedale.

L'«Economist» indica Siri come probabile pontefice

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 ottobre.

L'influente settimanale politico *The Economist* dedica oggi un lungo articolo all'elezione del nuovo pontefice, e prevede che egli sarà quasi certamente italiano. A sostegno della sua tesi, il periodico britannico cita un lungo brano, su questo soggetto, del «Mazzolari per i laici», un opuscolo pubblicato in Vaticano nel 1944 e con una prefazione dell'allora vescovo, ed oggi cardinale, Giuseppe Siri, lo stesso prelato che — secondo *The Economist* — sembra avere maggiori probabilità di sedere sul trono papale.

«Quando la Santa Sede è vacante — si legge nell'estratto vaticano — molte persone, e soprattutto gli stranieri, sostengono che si potrebbe dare al papato un carattere più universale. Questo giudizio si fonda su una considerazione errata del problema. Il Papa è innanzi tutto un vescovo, il vescovo di Roma. Ma il suo vescovato gode di particolari diritti e funzioni. Il Papa è pertanto un vescovo italiano, il cui vescovato abbraccia anche la direzione mondiale della Chiesa».

Il «Mazzolari per i laici» conclude: «E' di conseguenza logico e normale che il Papa sia un italiano, come è logico e normale che il vescovo di Parigi sia un francese. Se questo stato di cose è motivo di legittimo orgoglio per gli italiani, i cattolici degli altri Paesi non hanno motivo di lamentarsi. Un'esperienza secolare mostra che i papi furono italiani quando la Santa Sede era libera: ma furono bizantini, francesi, tedeschi, eccetera quando la Santa Sede era sotto l'influenza di politiche esterne o quando (e in realtà è la medesima cosa) fazioni contrastanti impedivano a Roma, la scelta di un candidato italiano».

A questa citazione, il massimo settimanale inglese aggiunge i suoi commenti, e scrive: «Non sembra esservi quasi alcun dubbio che il nuovo pontefice sarà italiano. Di più non si sa. Se il Conclave si prolungherà oltre i tre giorni, sarà lecito presumere che la scelta sia difficile: ed in tal caso le sedute potranno continuare per parecchio tempo. Le qualità, l'autorità e l'aspetto che gli italiani ravvisano usualmente in un candidato papabile, essi li scorgono ora nel cardinale Siri, l'arcivescovo — abbastanza popolare quantunque assente — di Genova. Se eletto, egli potrebbe regnare per trent'anni e più (ha appena superata la cinquantina), forse con il cardinale Agagianian, un più anziano pd assai esperto cardinale, come suo Segretario di Stato».

The Economist conclude: «Ma siamo nel campo delle congetture. Forse, il Conclave non vorrà vincolare la Chiesa con un così lungo regno e riuscirà ad accordarsi soltanto sulla scelta di un candidato assai più anziano, durante il cui governo il Collegio dei cardinali potrebbe essere portato da cinquantacinque a settanta membri: e fra i nuovi cardinali potrebbero esserci alcuni accettabili per il papato a una data non troppo remota».

m. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunga sofferenza, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Centili n. Caris

Vedovo le piangono: il marito Giorgio, sorella, nipoti e parenti tutti.

I funerali, oggi 18 corr., alle ore 16 partendo dall'ospedale Mollinette (via Santorre 5), indi la cara salma proseguirà per Moncalieri.

I familiari ringraziano fin da ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Torino, via Ellero 20.

Le famiglie Giulio e Ferdinando Cherie piangono la perdita della cara cugina **GIOVANNA**.

Le famiglie Ghisengrs e Randone si uniscono al dolore.

Elisabetta Boccardo e famiglia partecipano al dolore per la perdita della cara

Giovanna

Moglie e zia Candela ringraziano hanno voluto onorarci al loro dolore per la immatura perdita del loro caro

Carlo

E' mancato ai suoi cari

Alberto Chiaffredo

anni 70 - ex-Broghiere

Addolorati l'annunciano: la moglie Agnese, il figlio Nino con la moglie Adriana, parenti tutti.

I funerali domani 18 alle ore 9 da Strada Lauro 75.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Partecipano vivamente al dolore di Nino per la perdita del suo caro papà

Alberto Chiaffredo

gli amici:
Alberto, Mario Calandri
Bruno Castelli
Sabino Ferrara
Giovanni Ferrari
Eliseo Garigliо
Francesco Matrano
Sergio Moscatiel
Bruno Ocleppo
Florino Peralla
Ludovico Ferracchio
Massimo Pisani
Giulio, Terenio Raffaldi
Mario Rolla
Carlo Vinal.

Stanotte alle ore 1.30, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Innocenzo Mortara

di anni 77

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la sposa Rosa Scovazzo, i figli Amalia col marito avv. Bergante, Maria col marito Luigi Pinciotti, Cesare; i nipoti Giorgio e Giuseppe Pinciotti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 15 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in c. Valentino 44. Camlo Mont., 17 ottobre 1958.

Impiegati e Dipendenti tutti della Ditta Disagi Bergante partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia Bergante-Mortara per la improvvisa dipartita di

Innocenzo Mortara

Casale Mont., 17 ottobre 1958.

15-10-1943 15-10-1958

Quindicesimo doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppina Accone

vive più che mai nel cuore dei suoi cari che la ricordano a quanti la conobbero.

Improvvisamente mancava all'affetto della famiglia

Gaetano Martano

anni 62

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Ottavio con la moglie Rina Capella e figli, Federico, Luciana con il marito Giuseppe Boero e figlio; i fratelli: Ferdinando e Amedeo, le sorelle: Lucia, Maddalena e Cristina; zii, cognati, nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domenica 19 corr. alle ore 8,45 partendo dalla abitazione dell'estinto, viale F. Passo 44.

Chieri, 17 ottobre 1958.

Impiegati e Maestranze della Manifattura F. & G. Martano prendono viva parte al dolore per la morte del titolare

Comm. Gaetano Martano

Tommaso Boero e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

Comm. Gaetano Martano

La Manifattura Figli di Tommaso Boero prende parte al dolore che ha colpito il proprio continuatore per la perdita del suocero

Comm. Gaetano Martano

Prendono viva parte al dolore della famiglia:
Gino Merla
Pia Gaj
Vittorio Genna
Valerio Massera
Tunin Mosso.
Gli amici:
Giuseppe Agagliati
Giuseppe Bagnasacco
Cesare Bargetto
Andrea Casalli
Federico Casalli
Maurizio Cervetto
Giuseppe Durando
Giuseppe Franchino
Amedeo Gallina
Renzo Gino
Carlo Grivo
Arturo Lazzero
Cinzio Lazzero
Alessandro Massea
Carlo Mattura
Tommaso Pievano
Stefano Pievano
Eugenio Quaglietti
Mauri Quaglietti
Vincenzo Quaglietti
Giulio Rocco
Luigi Saroglia
Giovanni Tosco
Giuseppe Vasino
Giuseppe Vergnano
Stefano Vergnano
Giuseppe Vittone
Pasquale Vittone
e rispettive famiglie, prendono parte al dolore dei familiari per la immatura perdita del

Comm. Gaetano Martano

L'Amministrazione e Suore dell'Asilo e Scuola Sant'Anna partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro amato amministratore

Comm. Gaetano Martano

La Manifattura Celentan partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Gaetano Martano

padre del comitolare rag. Ottavio Martano.

Il rag. Bruno Sacerdote e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Mariano per la scomparsa del fraterno amico

Comm. Gaetano Martano

Munita dei Conforti religiosi è ritornata a Dio l'anima buona del

Dr. Comm. Arturo Marchi

Lo annunciano addolorati: la moglie Angiolina Papelli; i figli: Argiliana con la moglie Maria Gabbi e figli Patrizia, Cristina, Fabio; Anna col marito Bruno Rocco; il fratello Mario, cognata, nipoti, parenti tutti.

I funerali domani 19 corr. alle ore 10,30 da via Donizetti 17.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giuseppe Becco

Pensionato F. S.

Ne danno il triste annuncio i figli; il fratello; cognati, nipoti e parenti tutti, e l'affezionata famiglia Bertolino.

I funerali domenica 19 alle 10,30 da via Pesaro 8.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Bosso

Anziano Fiat

L'annunciano con dolore la moglie Irma, i figli: Guido, Luciana, Angela; le nuora, la nipotina Franca, e parenti tutti.

I funerali domani 19 ottobre ore 10,30 da via Silvio Pellico 28.

La presente serve di ringraziamento.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del

Col. Saverio Biscosi

la famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto.

Ss. Messe verranno celebrate lunedì 20 corr. ore 8,30 nella chiesa di S. Cristina.

Nel primo anniversario ricordiamo assieme con dolcezza rimpianto la nostra indimenticabile

Giuseppina Pozzo Buffoni

Le Ss. Messe lunedì 20 corr. ore 7,30, Maria Ausiliatrice; ore 9 Santa Rita.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Nicolazzi

con immutato dolore, la moglie e famiglia lo ricordano.

La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 20 ore 9 nella parrocchia San Massimo.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di

Vittorio Ciferelli

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto ed infinito amore.

Messe di suffragio: Tonengo di Mazzè domenica 19 ore 8,30. Torino lunedì 20 ore 7,30 nella parrocchia dell'Immacolata Concezione (S. Donato, 33).

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Prof. Francesco Offidani

familiari, collaboratori, amici e discepoli lo ricordano con immutato rimpianto.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata alle ore 8 di lunedì 20 ottobre nella Cappella di via G. Verdi 26.

15-10-1956 15-10-1958

Sempre nel nostro cuore

Rag. Giuseppe De Ioannon

La S. Messa giorno 20, S. Ginchino, ore 7.30.

La famiglia di

Modesto Cumino

profondamente commossa per la manifestazione di affetto e di stima tributata al suo caro, ringrazia coloro che di presenza, con fiori o scritti vollero prendere parte al suo grande dolore.

In particolare ringrazia: il Sindaco della città di Sanremo, le Autorità di Torino, Sanremo, Trana e Asti, i colleghi, i dipendenti e gli amici tutti.

Le Ss. Messe di trigesima verranno celebrate: a Sanremo, parrocchia di S. Rocco, sabato 25 c. m. ore 8,30; e Trana, parrocchia della Natività di M. Vergine, domenica 26 c. m. ore 8 a Torino, parrocchia di S. Carlo, giovedì 23 c. m. ore 10.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Perlo

Rappresentante

Lo annunciano: la sorella, fratelli e parenti tutti.

I funerali domenica 19 corrente alle ore 9 partendo dall'Ospedale Amedeo Savoia (c.so Svizzera 186).

La presente serve anche di ringraziamento.

Torino, corso Vercelli 70.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Polidori

Anziano Fiat

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia Giuliana col fidanzato Giorgio Guerci, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali domenica ore 10,30 dell'Ospedale Molinette, via Santena 5.

La presente serve anche di ringraziamento.

Paola e Giovanni Guerci partecipano al grande dolore per la perdita del signor

Pietro Polidori

Ieri alle ore 23, dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, decedeva

Battistino Tarizzo

d'anni 56

Lo piangono straziati: la moglie Rosa Lusso con la piccola Carla; i genitori, la suocera, i cognati e i parenti tutti.

I funerali domani, sabato 18 corrente ore 15 in Chivasso partendo dall'abitazione via Italia 7.

Non fiori, non visite.

Chivasso, 17 ottobre 1958.

La Concetta Fratelli Bonando partecipa al lutto della famiglie Tarizzo-Lusso per la scomparsa del signor

Battistino Tarizzo

Chiso, Paola Bonando e famiglie partecipano al grave lutto.

Prendono viva parte al dolore gli amici:
avv. Walter Asciarisi
avv. Domenico Ajma
Alberto Bosso
rag. Luciano Bellacella
Emilio Bonando
Rocco Bonando
geom. Marino Borgo
Costantino Chiaffredo
rag. Aldo Fontana
dott. Domenico Gamba
Carlo Graziano
avv. Vincenzo Gribaldo
dott. Mario Gualo
cav. Ottavio Lanfranco
Cicerio Martoglio
fratelli Minella
Piero Pozzetto
cav. Angelo Santagata
Mario Vallino.

Marinetta Actis Mesa, Fina Felicetta Basso sono affettuosamente vicine alla cara Renza.

La Vernicitura Felli Moncletta partecipa al dolore della famiglie Tarizzo e Lusso per la prematura scomparsa di

Battistino

Partecipa al lutto: l'amico Domenico Gratiarola.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Pizzio

di anni 83

Ex-macchinista di 1ª classe F. S.

Addolorati l'annunciano: la moglie Orsola Grosso, la figlia Elena col marito avv. Giuseppe, i nipoti Margherita e Federico, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

La partenza ringraziamento al dott. Verdese ed alle Suore dell'Istituto Santo Natale di Ivrea.

Per espressa volontà del defunto la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene.

I funerali avranno luogo sabato 18 corr. alle ore 16 partendo da via Nizza 18.

Non fiori ma offerte alla Conferenza S. Vincenzo de Paoli.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I familiari ricordano di un caro amico la rimpianta memoria il

CAPITANO

Dott. Ing. Sergio Salmaso

di anni 52

Lo piangono:
la moglie Anna Maria Monteforte con le adorate Lucia e Gioconda;
il fratello ing. Enzo con la moglie Carla Cristina e piccola Annabellina;
la sorella Luciana con il marito ing. Franco Zanella e piccola Flavia;
Suocera, cognati, cognata, nipoti, parenti e amici tutti.

I funerali oggi 18 corrente ore 14,30, da ospedale Molinette, via Santena 5.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 16 ottobre 1958.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Salmaso gli amici:
Umberto e Ornella Cuttica
Marcello e Edda Astorfi.

La Società Olivetti Ruli prende sentitamente parte al profondo dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Sergio Salmaso

Gli Amici e Colleghi della Olivetti Ruli S.p.A. si uniscono al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del

Dott. Ing. Sergio Salmaso

Il Servizio Tecnico della Olivetti Ruli S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Ing. Sergio Salmaso

Munito dei Conforti religiosi e della benedizione del S. Padre è mancato ai suoi cari

Emilio Savojardo

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Rina, Gabriella, Rosina, Gino e rispettive famiglie ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. Adriano Conti per la premurosa assistenza, alle reverende Suore ed a tutto il personale del pensionato San Salvario per le amorevoli cure prodigate.

I funerali avranno luogo sabato 18 corr. alle ore 16 partendo da via Nizza 18.

Non fiori ma offerte alla Conferenza S. Vincenzo de Paoli.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Fiammiferi di Stella partecipano al grande dolore del proprio consegnatario capitano Gaetano Ventra per l'improvviso decesso del padre

Comm. Girolamo Ventra

avvenuto il 17 corrente a Cicia Tauro (Reggio Calabria).

Sinceramente addolorati partecipano al dolore della famiglia:
Di Marco
Marietti
Cravero
Galasso
L'Margini
Ombres
Cesare Carbone
Bossola
Lenzi
Bronzo
Magnanino.

Tutte le Filiere Stellani sono vicini a Tonino ed alla famiglia addolorati per la scomparsa del

Comm. Girolamo Ventra

A due anni dalla dipartita di

Edvige Matilde Pitot

la famiglia la ricorda con infinito rimpianto.

S. Messa lunedì 20 corr. ore 8, Duomo.

Dopo una breve vita dedicata alla famiglia ha cessato improvvisamente di battere a soli 24 anni il cuore generoso di

Dale Falzone Domatteis

Ne danno l'angoscioso annuncio: il marito Giuseppe con i figli Michele, Carlo e Paolo;
la mamma Teresa Riva;
il fratello Angelo;
la prozia Maria Riva vedova Astengiano;
Il suocero, la cognata, la nipote Cesarina, gli zii, i cugini, i parenti tutti.

Lo affezionato Mirna, Eugenio, Matilde, Maria e la famiglia Vidoni.

I funerali avranno luogo in Rivoli domenica 19 ottobre alle ore 9,45 partendo da corso Torino 12.

La salma proseguirà per il Cimitero generale di Torino ove sarà tumulata alle ore 13 nella tomba di famiglia.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Indirizzare eventuali offerte all'Asilo di Cascine Vica e all'Ospizio dei Poveri Vecchi.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Rivoli, 17 ottobre 1958.

Piangono la indimenticabile CELE le famiglie degli amici: Balsola, Bari, Bandano, Bechis, Giuseppe Bertolotti, Giovanni Bertolotti, Coetto, Durbiano, Gamalbero, Aldo Garola, Augusto Garola, Messina, Munari, Nobile, Negro, Novelli, Scaramuzza, Spadavecchia, Carlo Taglia, Luigi Taglia, Ida Treves, Tedesco, Vabbro, Venco.

Bianca e Domenico Jappelli, Achella e Bruno Jappelli, Pina e Alfredo Bertolotti profondamente addolorati partecipano all'immenso dolore degli amici Paisano e Domatteis.

Si uniscono al grande dolore di Giuseppe Falzone gli amici: generale Alessandro Trabucchi, Carlo Asteggiano, Mario Bagliolo, Ugo Campagna, Ferdinando Cresti, Piero Curati, Franco e Nina Criscuolo, Eugenio Fantino, Valdo Fovi, Silvio Gonna, Ugo Gai Mesiano, Giovanni Gonella, Tonino Guermani, Aldo Guerra, Giovanni Bertei, Celo Magnone, Maggiorino Marcellin, Enrico Mauri Martini, Osvaldo Negruville, Franco e Giulio Nicolotto, Giorgio e Guido Quaini, Ettore Serafino, Ettore Sisto, Mimì e Guido Teppati, Angelo Tetamanti, Ugo Venziani, Luciano Vettori, Gino Viano.

Le famiglie dei Caduti e i Partigiani della Val Gesso partecipano al grande lutto del comandante Falzone; si stringono con solidale simpatia intorno alla famiglia Domatteis ricordandola prima fra quanti furono loro prodighi di aiuto in ogni ora.

La S.p.A. Fabbrica Nastronastri Pizzi M. Domatteis & C., il presidente avv. Felice Barotti, i sindaci prof. Angelo Giovine, prof. Luigi Lanfranco, cav. Domenico Falaguerra, il Consiglio di Amministrazione partecipano vivamente al grave lutto delle famiglie Falzone e Domatteis per la scomparsa della signora CELE valente collaboratrice.

I Rappresentanti della S.p.A. Fabbrica Nastronastri Pizzi M. Domatteis & C.:
Roberto Bertolini
Giuseppe Bertolotti
Vincenzo Bianchi
Luigi Calmi
Giorgio Carelli
Modestino Chenone
D. Di Capua
Giuseppe Di Chiaro
Ganlo & Castelli
Igino Lombardi
Angelo Mastromarco
Morgante & Cardona
Renato Pennetta
Saverio Rinaudo
Carlo Tortarini
Antonio Vegezzi
Antonio Venanti
partecipano vivamente al grande dolore.

Impiegati e Maestranze della S.p.A. Fabbrica Nastronastri Pizzi M. Domatteis & C. si uniscono al cordoglio delle famiglie Falzone e Domatteis.

L'Impresa Costruzioni Ingegner A. Mesina prende parte al dolore della famiglie per la scomparsa della signora

Dale Falzone Domatteis

Mara e Fernando Crosetti prendono viva parte al dolore dei congiunti per la immatura dipartita della carissima amica

Celestina Domatteis in Falzone

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cavalieri

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Rina Odescino, la figlia Franca, cognata e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da corso Principe Oddone 21.

I Titolari e Maestranze della Profumerie Dama partecipano al dolore della famiglia Cavalieri per la perdita del loro amato

Carlo

preziosa e affezionato collaboratore della Ditta.

I cugini Peiledre prendono viva parte al dolore di Rina e Franca per la scomparsa di

Carlo Cavalieri

Gli amici della SAIT partecipano con profondo dolore al lutto dei familiari.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari, l'anima eletta e buona di

Eugenio Negri

I funerali avvenuti ne danno angosciati il doloroso annuncio: la sorella Pia, i fratelli Ottavio con la moglie Maria Borri, Cesare con la moglie Bianca Schiaparelli, la cognata Emma Diatto ved. Negri, i nipoti Serafino Penna con la moglie Silka Mary e figli, Lauro Penna, Franca Negri con la moglie Maria Chiappero e figli, Giuseppina Negri, Marisa Negri con il marito Giuseppe Gaelpa e bimbi, Guido Negri con la moglie Maria Pia Lanzoca, i cugini e parenti tutti, e le affezionate Ottavia, Mariuccia e Nina.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Occhieppo Superiore. Una preghiera.

Occhieppo Superiore, 1548-1958.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia, alla professione ed allo studio, alle ore 3 di stamane è deceduto il

DOTTOR

Giovanni Carnevale Bonino

anni 80

Veterinario consorziale di Mesma, Berzano, Caltignaga

Ne danno il feral annuncio: la moglie Paolina Serrelli, i figli Sandro e Mariateresa, la sorella Teresa Moroni, la nuora ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 19 ottobre alle ore 14.

La cara salma verrà poi trasportata nel Cimitero di Parma (Parma) per essere tumulata nel pubblico di famiglia.

Novara, 17 ottobre 1958.

Le Amministrazioni Comunali e la Popolazioni dei Comuni di Mesma, Berzano e Caltignaga annunciano con profondo dolore il decesso del

DOTTOR

Giovanni Carnevale Bonino

Veterinario Consorziale

che per molti anni e con instancabile zelo profuse la sua preziose doti di valente ed esimio professionista, circondato dall'unanime ed incondizionata stima.

Mesma, 17 ottobre 1958.

La sera del 16 corrente, munito di tutti i Conforti religiosi e della Benedizione papale, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, è serenamente spirato nella sua Carrù, che tanto prediligeva e dove aveva trascorso momenti di feconda attività e di profonda soddisfazione il

Cav. Uff. Giovanni Alesina

Cittadino Onorario di Carrù

Ne partecipano il trapasso: la moglie Eleonora Bandettone; le sorelle, i fratelli, la zia, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolarmente riconoscente al dott. Vittorio Zuccotti, che con cuore fraterno gli prodigò le più assidue e intelligenti cure; alla Madre Superiora e alle Suore tutte dell'Ospedale Civile di Carrù.

I funerali muoveranno domenica 19 corrente alle ore 16 dall'Ospedale di Carrù per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Non fiori, ma eventuali offerte all'Ospedale Civile o alla Banda Municipale di Carrù.

Carrù, 17 ottobre 1958.

La zia Giuseppina Capella vedova Salengo, unitamente a gli figli Albina, Amalia, Vittorio con la moglie Velly, si unisce al dolore della cara Nora per la perdita del suo adorato consorte

Cav. Uff. Giovanni Alesina

Cittadino Onorario di Carrù

Spirava a Carrù il 16-10-1958, dopo aver divino la sua vita fra il lavoro e svariatissime opere di bene.

La Ditta Cappone Tronco-Alesina partecipa con profondo dolore il decesso del

Cav. Uff. Giovanni Alesina

per lunghi anni suo contitolare, prodigo di opere intelligente e appassionata.

L'amico fraterno Carlo Cappone Tronco accomuna con animo commosso la dipartita del consocio

Cav. Uff. Giovanni Alesina

col quale ha condiviso lunghi anni di lavoro e fecondo lavoro.

I cugini Gian Leo e Andreina Cassoni non i figli sono vicini alla cara Eleonora, che con ammirevole abnegazione e infinito amore è stata compagna esemplare del suo adorato

Gianni

Luisa Savoja Taloni ricorda con affetto il caro cugino

Gianni

e partecipa al dolore della sua Eleonora.

Mario e Gabriella Cassadoro con i figli si associano con dolore al lutto per la scomparsa del caro cugino

Gianni

I Collaboratori tutti della Ditta Cappone Tronco-Alesina si associano al lutto della signora Eleonora Alesina per la dipartita del suo adorato consorte

Cav. Uff. Giovanni Alesina

La Direzione Sanitaria, le Suore, il Personale dell'Ospedale Civile di Carrù partecipano al dolore della signora Eleonora Alesina per la perdita dell'amato consorte

Cav. Uff. Giovanni Alesina

per molti anni Presidente e preziose consigliere.

La Società Operaia di Mutuo Soccorso di Carrù, partecipa con sincero rimpianto il decesso del suo Presidente

Cav. Uff. Giovanni Alesina

La Banda Municipale di Carrù partecipa con profondo dolore la dipartita del suo Presidente

Cav. Uff. Giovanni Alesina

Si uniscono al dolore di Eleonora gli affezionati amici generale Icardi, Gallino, Berbini.

Partecipano vivamente al dolore della cara signora Nora gli amici di Pradleves: Cattaneo, Gonella, Machilli, Protto, Savio, Tapparello.

Irma e Gianni Alessio, legati da stima e devozione filiale, partecipano al dolore della signora Alesina per la dipartita del

Cav. Uff. Giovanni Alesina

Partecipa il Personale della ditta «Cliffa».

Improvvisamente mancava ai suoi cari dopo una vita di lavoro e di dedizione alla famiglia

Enrico Domatteis

Impiegato civile
Maggiore degli Alpini
Combattente Guerra '15-18 e '40-45

Addolorati lo annunciano: la moglie Gi

QUANDO MENO VE L'ASPETTATE

Vi capita una difficile digestione senza una ragione apparente.
Torpore, mancanza di riflessi sono le conseguenze logiche di questo disturbo. Con Saronno Dral però, nessuna preoccupazione, perchè basta un goccio dopo il pranzo per mettere in perfetta funzione l'organismo. Saronno Dral il nuovo cocktail di ERBE risolve brillantemente ogni preoccupazione del genere.
Vent'anni di crescente successo dell'Amaretto di Saronno, stanno a garanzia di Saronno Dral.

2600

il quintale a domicilio. Mite calore, niente fumo, non si spegne mai, ecco la migliore occasione per modernizzare stufe, termo, cucine col vero **KING COAL BEUKEN.** Importatrice **CARBONI FELLINI S.A.S. KING COAL**
Carboni di marche pregiate. Grigliature e pesature a macchina. Antracite **Speciale extra** per caloriferi Cimey L. 2200 il quintale.
Caloriferi **CIMEY, Stufe ARGO** ecc. a condizioni vantaggiosissime. Torino, corso Vinzaglio 25 tel. 41-970, 44-300 - Via Germonio 47 (Aeronautica), telefoni 793-825 - 790-290.
Conversazione **maestranze FIAT**

COMUNICATO

La ditta **VERNOVA**, concessionaria provincie Novara, Vercelli dei gelati **ALGIDA SOAVE** comunica a tutti gli effetti di legge che dal giorno 27 agosto u.s. ha per unico titolare l'avv. Angelo de Palma.

LETTI PEPINO

Cedimi a rati
VIA PALMIERI 59 - tel. 73.416

ERNIA

coli' ORTOPLASTICO MAIERON compare radicalmente senza che si sofferenze interrompa il suo lavoro. Primaria referenze mediche. Visite gratuite 9-19.
MAIERON, corso Vittorio Emanuele, 69 TORINO
Aut. Pref. To, n. 6012 - 11-4-56

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. 45-055

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

PIED-à-terre, camera, ingresso, bagno, signorile. Diaz-no, Sant'Ambrogio 15.
PRIVATA affitta bellissima ammobiliata unico inquilino acqua calda corrente, terzo. Telefonare 588-786. A5643
STATUTO ammobiglia indipendente uno due letti massima serietà. Telefonare 624-483. B6669
6.500 affittasi cameretta ammobiliata solo donne. Giuseppe Verdi, Tel. 886-962.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ACCIAI speciali, laureato lunga attività industria meccanica, siderurgica, servizio clientela, offresi primaria Società. Scrivere casella 3329, SPI, Torino. F3594
ASSICURAZIONI Cerco sistemazione quale ispettore liquidazione danni ogni ramo o Amministrazione presso importante Società. Dispongo lunga pratica, serie referenze, garanzie. Scrivere casella 9400, SPI, Torino. G0179
ASSISTENTE sociale giovane diplomata referenze impiegherebbesi. Telef. 771-128.
AVVENTURIERO giovane dinamico 40enne diplomato, cultura varia, presenza, massima riservatezza, buona inglese, perfetto italiano, esperienza direzione contabilità amministrazione segreteria personale clientela vendite, cassa, cauzione, cerca adeguata sistemazione ovunque. Scrivere casella 2909, SPI, Torino. M4628
CAPO contabile, provate capacità organizzative, bilanci, capitare conoscenza ogni lavoro ufficio offresi Scrivere casella 2297, SPI. Torino M5011
CAPO fonderia ghisa superficiale offresi anche media fonderia. Scrivere casella 4335, SPI, Torino. S3465
CASSIERA cinema aiuto, libera subito offresi. Telefonare 769-837. S3785
CINQUANTENNE presenza disponendo forte cauzione accetterebbe incarico fiducia oppure esattore. Scriv. casella 4384, SPI, Torino. S3461
COMPTOMETRISTA pratica paghe contabilità occuperebbesi anche mezza giornata. Scriv. casella 6385 SPI. Torino.
CORRISPONDENZA conoscenza commerciale ricuperi crediti, offresi ore serali. Scrivere casella 6037, SPI, Torino.
DIDIABBETTENNE bella presenza, licenza commerciale, dattilografia, referenziata, cerca impiego. Telefonare 293-443.
DIDIABBETTENNE bella presenza licenza media offresi primo impiego. Telefonare 597-151. G0207
DIGIABBETTENNE licenza media offresi lavoro decoroso libero subito mitì pretese. Scrivere casella 3327, SPI, Torino.
DIGIABBETTENNE licenza tecnica, conoscenza stenodattilo 1° impiego occuperebbesi. Telefonare 252-280. B6134
DIGIABBETTENNE steno-dattilo, presenza, offresi primo impiego. Telef. 278-187.
DIGIOTTENNE diplomata francese, stenodattilo, referenziata, offresi. Telefonare 886-222. G0688
DIPLOMATO 30enne, piemontese, ragioniere, disposto emigrare, cooperebbesi alto magazziniere, commesso. Telefonare 280-278, M4490
DIPLOMATO 30enne volonteroso, patente, impiegherebbesi lavori ufficio o incarichi fiducia. Scrivere casella 4257, SPI, Torino. S3573
DISEGNATORE edile esente militare offresi. Scriv. casella 5012, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico, compilativi particolari, abile impiegherebbesi. Scrivere casella 6015, SPI, Torino. B6430
DISEGNATORE meccanico 25enne pratico referenziato occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.
ESPERTO impiegato export-import ragioniere, corrispondente, interprete 5 lingue moderne, ampia diretta conoscenza mercati esteri, mansioni direttive, offresi scopo miglioramento primaria ditta o banca. Scrivere casella 6980, SPI, Torino.
FARMACIA laboratorio magazzino 50enne abile preparatore cauzionando offresi anche mezza giornata. Telefonare 755-024.
FATTURISTA pratica tutti lavori ufficio offresi pomeriggio. Telefonare 374-740.
GIOVANE buona presenza molte mansioni, patente B° pratica, offresi mansioni magazziniere o autista. Telefonare 871-701 dalle 8,30 alle 13. B6700
GEOMETRA capace 30enne libero mezza giornata offresi anche saltuariamente. Scrivere casella 6367, SPI, Torino. 12928
GIOVANE licenza tecnica, diplomando geometra, occuperebbesi ufficio tecnico. Telefonare 375-048. B6462
GIOVANE 30enne, solo pratico lavori ufficio con direzione amministrativa, paga contributi, patente auto, offresi referenze, disposto trasferirsi. Scrivere casella 3365, SPI, Torino. F3653
LAUREATE giurisprudenza [illegible] Torino adeguatamente impiegherebbesi. Santella, Ischia Ponte (Napoli). 13804
MARESCIALLO maggiore carabinieri pensionato, referenziato, offresi impiego fiducia. Scriv. casella 6040, SPI, Torino.
OSTETRICA infermiera, presenza, serietà, cerca sistemazione servizio diurno, notturno. Telefonare [illegible]
PERITO industriale militesente 1a impiego assumesi. Telef. 790-782. F3540
PRATICA studio medico volonterosa ventenne occuperebbesi anche simildentistico. Telefonare 796-641. B6403
QUINDICENNE licenza commerciale, dattilografia, impiegherebbesi. Telefon, mattino 297-783. S3678
RAGAZZO 18enne licenza media offresi primo impiego. Telef. 374-782. M4803
RAGIONIERA neodiplomata offresi primo impiego. Scrivere casella 6036, SPI, Torino. S3747
RECEPIONIERE [illegible] praticissima contabilità [illegible] ufficio occuperebbesi. Telefonare 872-114. B6525
RAGIONIERE milanese impiegherebbesi in Provincia. Scrivere casella 6047, SPI, Torino. B6494
RAGIONIERE esperienza trentennale: contabilità, bilanci, amministrazione, legislazione, contratti, corrispondenza, organizzazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefono 793-824 (orario ufficio). F3570
RAGIONIERE praticissimo amministrazione aziende sistema americano [illegible] tendente sviluppo offresi anche saltuariamente. Scrivere casella 4400, SPI, Torino. S3813
RAGIONIERE, ventiseiquenne, militesente, pratico contabilità generale, paghe contributi occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 30-850. M4833
RAGIONIERE 30enne esente militare, presenza, menomato arto inferiore destro, volonteroso, cerca primo impiego presso Banca o sede Ditta: Guido Conte, via 4 novembre, Druento (Cuneo). F3542
RAGIONIERE 35enne massima [illegible] referenze disponendo ore libere automezzo occuperebbesi anche saltuariamente incaricati fiducia ispettivi vacazioni eventualmente cauzione bancaria. Telefonare 281-291 ore pasti. S3607
SEDICENNE licenza commerciale stenodattilo-computometer offresi primo impiego. Telefonare 766-826. M5303
SEDICENNE licenza media stenodattilografa, primo impiego offresi, referenze. Telefonare 284-843. S3904
SEDICENNE primo impiego, stenodattilografa, conoscenza francese e inglese, licenza tecnica, [illegible] Telefonare 240-333. S3834
SIGNORA 27enne lunga pratica ufficio offresi, anche casalinga, occasionale. Telefonare 561-[illegible] B6458
[illegible] [illegible] offresi istitutrice lissa bambini 4-8 anni. Scrivere casella 3247, SPI. Torino, M4851
SPAGNOLA 25enne perfetta [illegible] lingue cerca piccolo impiego o assistenza bambini. Telefonare Proiezione Olimpia, 538-920. F3398
SIGNORINA 23enne liceo classico cerca piccolo impiego assistenza bambini, accompagnamento o studio. Telefon. [illegible] ludone Olivrose 538-920. F3902
STENODATTILOGRAFA compiutamente pratica, diploma magistrale offresi, anche mezza giornata. Scrivere Bossolo, via Foggiaro 19. [illegible]
STENODATTILOGRAFA compiutamente pratica, libera subito, impiegherebbesi seria ditta, [illegible] casella 6237, SPI, Torino. S3991
STENODATTILOGRAFA 17enne licenza commerciale offresi. Scrivere casella 2237, SPI, Torino. M4566
STUDENTE III Periti pratico lavori ufficio e piccoli progetti disegno offresi mezza giornata. Telefonare 696-850.
TECNICO grafico, vasta esperienza, offresi. Scrivere casella 2278, SPI, Torino. F4113
TECNICO trentenne diplomato occuperebbesi mezza giornata, amministrazioni, lavori, vasta. Telefonare 886-896.

TRADUTTORE spagnolo tecnico liberi subito disposto trasferirsi. Romano, T. Sperl 1, Milano. 12928
TRENTENNE pratica contributi paghe e lavori ufficio occuperebbesi presso industria. Telefonare 581-284. M4682
TRENTENNE pratico [illegible] lavoro ufficio, esperienza amministrativa, commerciale, eventuali mansioni direttive, responsabilità, referenze, offresi, Scrivere casella 3323, SPI, Torino. F3671
TRENTENNE bella [illegible] primo impiego commerciali computometer offresi impiegarsi o commessa. Referenze. Tel. 280-362 ore pasti. F3848
VENTENNE presenza, pratica ufficio offresi. Telefonare 771-037 M5055

18 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBIGLIAMENTO ambosessi [illegible] cantanti per impiego radiofonico, televisivo, discografico Presentarsi Radiocentro, via Montenapoleone 12, Orario telefonate.
AIELE pittrice [illegible] racconti ragazzi cercasi [illegible] Tel. 332-981
ANONIMA [illegible] cerca stenodattilografa pratica ogni lavoro ufficio preferibilmente corrispondente lingue estere conoscenza dattilografia a macchina. Telefonare 8310, SPI, Torino. F4083
CASA grossista cerca stenodattilo militare esente pratico lavori ufficio, non primo posto, offerte dettagliate, Scrivere casella 2282, SPI, Torino. [illegible]
CERCO maestrina neodiplomata attitudini; doposcuola ragazzo quinta elementare. Telefonare 780-177. M5159
CHI abbia buona psicologia [illegible] pubblico, cultura generale buona, possegga automezzo, [illegible] Agenzia [illegible] dopo [illegible] prova Torino, fornisce curriculum vitae referenze. Scrivere casella 4399, SPI, Torino. S6806
DISEGNATORE meccanico particolari, aiuto progettista, possibilità di carriera, cercasi da servizio impianti e macchine di media industria Scriv. casella 4231, SPI, Torino, S8441
DISEGNATORE prima categoria macchine utensili cercasi, Referenze, offerte Scrivere casella 2312, SPI. Torino
DISEGNATORE progettista, prolungata esperienza stampi lavorazione lamiera, acciaio, con spiccate attitudini, organizzazione mezzi lavoro, cerca importante Stabilimento. Dettagliare età, curriculum, pretese. Scrivere casella 4328 SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta nostro alle dipendenze progettista preferibilmente del ramo costruzione macchine utensili. Indispensabili esperienza ed elevata capacità professionale. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere casella 4376 SPI, Torino. S3758
IMPORTANTE industria cerca stenodattilografo 18-20 anni militesente. Scrivere casella 2309, SPI. Torino. F4070
PERMANENTE diplomata o [illegible] sanitaria cerca dentatorio Quisisana, via Passo Uprarina, Catania. 13898
PERITO elettromeccanico specializzato nella costruzione di motorini elettrici a corrente continua ed alternata, macchine indicare età, posti occupati, mansioni attuali. Scrivere casella 5049, SPI. Torino. B6490
PERITO per ufficio tecnico commerciale [illegible] [illegible] ed esprimersi in buon italiano scritto e parlato sufficienti cognizioni tecniche eventualmente lingua estera; [illegible] dinamico volonteroso possibilità carriera cerca importante industria grafica. Indicare età studi, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere casella 4369, SPI, Torino.
PITTRICI in ceramiche [illegible] urgentemente. Telefonare 70-242.
RAGIONIERE completa esperienza generale ed amministrazione stabili referenziatissimo assumesi. Scrivere casella 1076, SPI, Torino. 11446
SEDICI-diciottenne volonterosa dattilografia solo pomeriggio presso studio fotostudio privati, Selsina 8, scala sinistra.
SIGNORINA bella presenza veramente capace disbrigo corrispondenza ufficio referenziata assumesi. Presentarsi solo se possesso requisiti richiesti. « Urbs », Tunon de Revel 15. B6422
SIGNORINE 20-30enni cercasi da grande organizzazione commerciale. Buonissima retribuzione, possibilità brillante carriera. Scriv. casa. 2396, SPI, Torino.
TRADUTTRICE dattilografa [illegible] inglese [illegible] primaria industria torinese, Scrivere casella 8294, SPI, Torino, allegato curriculum vitae precisando pretese massima discrezione.
VENDITORE iscritto specializzato pistoni [illegible] campo automezzi, trattori cerca trentennale organizzazione vendita apprezzatissima ma estera onde affidargli ruolo ispettore nell'Italia, indispensabile preziosa età, posti occupati, pretese. Scriv. casella 214 C, SPI, Milano.

14 DOMANDE LAVORO L. 60 p.p.

ABILE dimostratrice [illegible] moda dimostrazione pubblicità offresi. Tel. 775-630.
ABILE infermiera diplomata 42enne offresi di giorno. Telefonare [illegible] ore pasti. G0151
ABILE sitto rammendo fustagno offresi a ore, giornata. Telefonare 382-027.
ABILE trattamenti termali, insabbiature, sudatio, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere casella 4380, SPI, Torino. S3783
ACQUISTATORE pratico tessile fi Tessitura, offresi. Telefonare [illegible] F4147
ANZIANA signorina referenziata offresi presso persona sola o coniugi. Scrivere Rizzo, via Davanzano 33. S3797
AUTISTA meccanico, cuoco, domestico, tuttofare, conoscenza francese, passaporto, offresi. Scrivere casella 8330, SPI, Torino. F4149
AUTISTA pratico case signorili, ottime referenze, Scrivere casella 8321, SPI, Torino. F4158
BELLA presenza, massima serietà offresi commesse, praticissima. Tel. 532-578.
CAMERIERA ristorante referenziata offresi Telefonare [illegible] dalle 12 alle 14.
COMMESSA tessuti, capacità non comuni di vendita, offresi seria ditta. Scrivere casella 6361, SPI. Torino.
COMPETENTISSIMA farmaceutica offresi. Scrivere casella 6034, SPI, Torino.
CONSEDATO Aeronautica ventennale volontario offresi, operatore telescrivente, Scrivere casella 6397, SPI, Torino. B6635
CONIUGI pensionati cercano stabilmente custodia villa, massime referenze. Telefonare 765-978. M4480
CONIUGI piemontesi media età, referenziati, marito autista, offresi custode oppure guardiano notturno. Scrivere Galletti Vittorio, via San Bernardino 24, presso Centaro, Torino. B6400
CONIUGI 50enni cercano portineria u villa da governare, referenziati. Telefonare 372-985. [illegible]
CONIUGI [illegible] cercano portineria o custodia villa, massime referenze. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino
COPPIA [illegible] moglie [illegible] cuoca referenze. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. F4157
CUOCO offresi ovunque albergo ristorante, referenze. Scrivere casella 7387, SPI, Torino. B5155

CUSTODE giardiniere [illegible] sposato offresi ovunque. Scrivere casella 8277, SPI, Torino. F3716
DICIANNOVENNE bella presenza offresi aiuto barista. Telefonare 596-636.
DICIANNOVENNE volonterosa offresi aiuto magazziniere, fattorino o altro. Telefonare 384-467. G0198
DICIASSETTENNE licenza commerciale, occuperebbesi apprendista elettrotecnica e radiotecnica, affini. Telefonare [illegible]
DICIASSETTENNE [illegible] presenza [illegible] abbigliamento. Telefonare 227-141 dalle 13 alle 16. 12939
DIDIASSETTENNE volonterosa, pratica pluriennale autoriparazioni, stazione servizio, lavaggio, offresi. Scrivere Rinaldi, c. Ferrucci 124, Torino. M5163
DICIOTTENNE praticissimo motoscooter offresi. [illegible] 281-571. B6761
ELETTROMECCANICO specializzato, vasta conoscenza apparecchi di sollevamento offresi. Scrivere casella 8007, SPI, Torino. S8865
EX appuntato carabinieri in pensione, ottime referenze offresi guardiano, custode, custode stabilimento. Scrivere casella 6381, SPI. Torino. S6457
EX carabiniere 28enne, patente 2ª offresi qualsiasi lavoro. Scrivere casella 6390, SPI Torino. B6585
EX maresciallo carabinieri offresi custode guardiano persona fiducia. Scrivere casella 8282, SPI. Torino. F3567
EX maresciallo carabinieri pratico orto-frutticoltura vigna giardinaggio, offresi custodia villa stabilimento. Grua, Beaulard 15, Caluso. F4159
FALEGNAME magistrale 32enne unitamente offresi. Volpe Pietro, via Fermont 39, Leumann. C0720
FATTORE agricolo esperto tutte colture offresi ovunque. Scrivere casella 8277, SPI, Torino. F3714
FATTORE agricolo ogni coltura pratico allevamento bestiame [illegible] libero San Marino, disposto ogni regione. Scriv. casella 8276, SPI, Torino.
GIARDINIERE offresi per manutenzione giardini anche a ore. Telef. 589-717.
GIOVANE pienotenne licenza media patentato accetterebbe qualsiasi lavoro a ore anche saltuario. Telefon. 684-648.
GIOVANE 23enne offresi negozio, magazzino, laboratorio, ottima referenze. Telefonare 230-356. S6789
GUARDIA giurata, prestanza fisica offresi sorveglianza diurna notturna, mansioni fiducia. Telefonare 297-634.
INFERMIERE diploma militare offresi qualunque lavoro. Scrivere casella 9004, SPI, Torino. G0239
MOTORISTA meccanico 33enne, lunga pratica Diesel e scoppio, stupiegherebbesi ovunque. Scrivere casella 6035, SPI, Torino. S6745
MURATORE giovanotto, energico, qualsiasi lavoro, offresi. Telefonare 751-[illegible]
OFFRESI coniugi 30enni portierato, [illegible] abbinando. Telefonare 82-587. B6738
OFFRESI lavori di fiducia, ovvero lavori magazzino, miti pretese, pensionato. Scrivere casella 8324, SPI, Torino. F4137
OFFRESI lavoro a ore libera subito, bella presenza. Telefonare 94-582. B6142
OPERATORE cine offresi anche saltuariamente. Scrivere casella 6363, SPI. Torino. B6132
OROLOGIAIO specializzato 24enne, disposto subito qualsiasi lavoro, anche trasferirsi. Scriv. casella 6042, SPI, Torino.
PASTICCIERE 23enne fisito servizio militare occuperebbesi subito. Scrivere Romolo Giovanni, via Saorgio 75.
PENSIONATO 60enne offresi fattorino, mansioni fiducia, qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 250-377. S3803
PIEMONTESE lavoratore quarantacinquenne ammogliato, figlio undicenne cerca portineria. Scrivere Frandi corso Corsica 22. S3497
QUARANTACINQUENNE pensionato offresi pulizia piccola famiglia 3-4 ore giornaliere o aiuto altri lavori. Tel. 554-727.
QUARANTENNE bella [illegible] istruzione, offresi fattotum persona sola Torino o Riviera. Scrivere casella 5006, SPI, Torino. S3347
RAGAZZO 18enne piemontese offresi lavoro o aiuto cuoco. Telefon. 797-532.
SALDATORE [illegible] autogeno 22anni, volonteroso, miti pretese. Tel. 85-[illegible]

(Continua a pag. 14)

GIOVEDI' 16 OTTOBRE

E' stato inaugurato il nuovo negozio

DUBA-CONFEZIONI

INGRESSO VIA VIOTTI N. 1 - TORINO

DUBA invita la sua spett. clientela a visitare il nuovo reparto dove potrà trovare il massimo assortimento per Signora, Uomo e Bambini

DAI TIPI PIU' ECONOMICI AI PIU' ELEGANTI

Chi ci ha seguiti in questo nuovo campo si stupirà del risultato raggiunto sia nei modelli che nella perfezione delle taglie.

PER L'INAUGURAZIONE:

PALETÒ SIGNORA pura lana	L.	13.500
PALETÒ UOMO lane Rossi	»	19.500
IMPERMEABILI Lilion	»	7.600
GONNA VIGOGNA pura lana	»	1.350
PANTALONE UOMO » »	»	3.500

OMAGGIO PER OGNI ACQUISTO OLTRE LE L. 10.000

I NOSTRI PREZZI SONO SEMPRE I PIÙ CONVENIENTI

VENTENNE stenodattilografa corrispondente inglese occuperebbesi ore libere. Telefonare 380-451. 13940
VENTICINQUENNE pratica infermieristica cerca piccolo impiego assistenza bambini o infermi, Telefonare Proiezione Olimpia 538-920. F3900
VENTICINQUENNE, [illegible] magistrali, conoscenza inglese francese, stenodattilografia, [illegible] quale segretaria, corrispondente. Telefonare 40-982. F4071
VENTISETTENNE ragioniere, pratica contabilità [illegible], disposta impiantare nuova contabilità, [illegible], impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F4113
VENTUNENNE volonteroso diplomato militesente offresi disegnatore o operaio specializzato. [illegible] 296-041.

ASSISTENTE laboratorio impianti e installazioni elettriche istituto cerca. Scrivere casella 1074, SPI, Torino. 11696
ASSUMESI ragazzo 15enne dattilografo. [illegible] referenze famiglia ottime. Scrivere casella 1076, SPI, Torino.
CAPOREPARTO montaggio macchine utensili cercasi. Età, referenze. Scrivere casella 3812, SPI. Torino.
CERDASI abile commessa sedicenne ilgenua commerciale per negozio pellicciario. Presentarsi [illegible], via Goito 1.
CERCO abilissima corrispondente inglese francese, pratica [illegible] referenze posti già occupati. Tel. 756-783 ore pasti.
COMPAGNIE Assicurazioni [illegible] elementi ambo-sesso, istruiti, referenziati, avviamento carriera assicurativa, ottimi provvigionali. Scrivere casella 4323, SPI, Torino. S3445

CULTURISTA bene sviluppato, perfetta conoscenza metodi Weider, cercasi, specificando età, studi fatti, scrivere casella 9002, SPI, Torino. G0229
DISEGNATORE meccanico pratico piccoli progetti macchine industriali con minima esperienza quinquennale, cercasi da industria specificare posti occupati, mansioni svolte, titolo di studio, età e pretese. Non considerasi domande incomplete. Scriv. casella 3272, SPI, Torino.
DISEGNATORE progettista pratico apparecchi di sollevamento cercasi anche a ore. Telefonare 687-896. B6380
IMPORTANTE industria cerca tecnico disegnatore perenne, lavorazioni meccaniche e lamiere; capacità ed attitudine, inutile scrivere se non provvisto requisiti richiesti. Scrivere casella 4355, SPI, Torino. S8557

IMPORTANTE società esamina unicamente offerte disegnatori progettisti carpenteria metallica lunga esperienza, provata capacità. Necessita curriculum vitae dettagliato, referenze, pretese. Inutile indirizzare offerte incomplete. Scrivere casella 1482 S. SIP, Genova. 13930
IMPORTANTE Società rama edilizia cerca impiegato per Torino, adatto svolgimento mansioni di ufficio, corrispondenza, cassa. Richiedonsi ottime aptitudini commerciali, libero di ritutti medio superiore, preferibilmente geometra, età 22-26 anni. Rispondo manoscritto con curriculum vitae e referenze a casella 5002. SPI, Torino. [illegible]
INDUSTRIA Orbassano cerca ragioniera stenodattilografia perfetta conoscenza lingua francese e parità doppia. Scrivere casella 2326, SPI, Torino. M5179

a tutti · subito · senza formalità

10 milioni al giorno

CHLORODONT regala

attraverso la distribuzione gratuita di altrettanta merce con la straordinaria vendita di:

1 dentifricio CHLORODONT formato gigante	L. 300
1 flacone di COLONIA COTY	„ 300
1 buono omaggio	„ 80

a sole L. 300 anzichè L. 680

Virna Lisi "la bocca della verità"

procuratevi oggi stesso l'omaggio CHLORODONT

Aut. Min. 8-5-58 N. 23273

publb Chlorodont 160

È autunno...
chi sa scegliere sceglie BAICON

Abiti di pura lana pettinata, nei colori più moderni
L. 27.000
L. 32.000

Cappotti classici e sportivi di pura lana
L. 23.000 - L. 30.000

I primi freddi si avvicinano: è tempo di rinnovare il proprio guardaroba con qualche abito pesante e un cappotto.

In questa circostanza non lasciatevi guidare dal caso. Acquistate nei negozi che vendono le Confezioni *Baicon*.

Gli abiti e i cappotti *Baicon* sono confezionati in una vasta gamma di modelli di linea moderna ed elegante. Le stoffe, i colori, i disegni e le fantasie di gusto finissimo soddisfano la persona più esigente.

I prezzi, inoltre, sono veramente convenienti.

In questi negozi, a Torino, acquistate le confezioni Baicon:

BAIOTTI
Portici Barbaroux, 2
FRECCIA - *Via Cernaia, 6*
ZENIT - *Via Mazzini, 42*
AMBRA
C.so Orbassano, 33
VETTA - *Via Martorelli, 1*
ZENIT - *Via Cibrario, 2*

BAICON
Confezioni maschili di classe

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

BALLERINE gastronomico referenziato offresi. Telefonare 41-337 dalle 9-12.

BARTO tinto offresi primaria sartoria. Telef. mare 837-943. B6404

BIONDRINA distinta occuperebbesi commedia bimbi, lavoro diurno. Tel. 769-238.

BIRRAIRE dalle 9 giornata intera. Scrivere casella 2827, SPI, Torino.

TIPOGRAFO impressore 38enne, buona grafica, impiegherebbesi presso media ditta. Telefonare 756-570. B6731

TORNITORE offresi ore libere, miti pretese. Scriv. casella 2825, SPI, Torino.

TORNITORE qualificato offresi. Telefonare mattino 542-270. B6425

TRITITORE 2a pratico macchine aggiustaggio offresi. Scrivere casella 6031, SPI, Torino. B6718

TORNITORE 38enne 1ª categoria lunga esperienza alternatore e lavorazione di serie offresi per miglioramento. Scrivere casella 6815, SPI, Torino. B6525

TENENTE robusta offresi autofocus giornata ex carriera colonnello carabinieri. Telefonare 296-532. B6763

VENTENNE piemontese non primo impiego offresi ufficina, fabbrica. Scrivere Marosso, Cristalliera 20. B6815

VENTICINQUENNE bella presenza commessa occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 521-427 dalle 9 alle 12.

VENTICINQUENNE bella fisico impianti termici e idraulici senza impiego. Scrivere casella 3399, SPI, Torino.

VENTIDUENNE millitesella, dinamico, scuole medie, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 752-461. G0227

VENTIQUATTRENNE bella presenza pedicure occuperebbe qualsiasi posto di lavoro patente 2ª. Telefonare 283-631. sesta 8291, SPI, Torino. F3742

VENTIQUATTRENNE cerca qualsiasi lavoro fattorino, pulizia uffici o custodi. Referenze. Scrivere casella 6006, SPI, Torino. 0780

VENTIQUATTRENNE piemontese offresi fattorino, guardiano notturno massaione o ducia pratico lavori domestici. Scrivere Pantera Lucio, via San Bernardino 24, Torino. 96402

VENTITREENNE piemontese offresi giornata o pomeriggio, referenze. Scrivere casella 6043, SPI, Torino. B6458

VETRINISTA offresi ore serali, miti pretese. Scrivere casella 2338, SPI, Torino.

VERNICIATORE operaio lavorazione completa offresi. Telefonare 756-249.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A elemento abile affidiamo a domicilio piccole decorazioni bambole. Tel. 86-806

ABILISSIMA stiratrice fissa cercasi, inutile presentarsi, non abile. Tel. 278-806.

ACCUDITATRICE stampella cuoi-cucina disegno veramente cuoco serio. Inutile presentarsi se non tale. Veloz, strada antica di Collegno 190/10 telef 793-508.

ASSUMIAMO sorvegliante diurno ufficina con compiti disciplinari. Indirare ottima referenze. Scrivere casella 2317, SPI, Torino. M4614

BAMBINAIA signora pratica assistenza bambini cercasi. Scrivere casella 5006, SPI, Torino.

CAMERIERA istituire giovane distinta cercasi coniugi 35/. Telefonare 44-228.

CERCANSI due apprendisti quindicenni. Presentarsi bar via Nizza 393. G0249

CERDASI abilissima stiratrice per biancheria. Rivolgersi v. Sacchi 8, 2° piano 44. B6778

CARROZZERIA Asiatica provetto capo verniciatore. Preciasre età, referenze, pretese. Scrivere casella 2315, SPI, Torino. M4612

CERDASI abile tuttofare fissa referenze. Peraglio, Via Cristoforo Colombo 1.

CERCASI abilissime stiratrici, inutile presentarsi se non abili. Referenze 61.

CERCASI apprendista barbiere, Telefonare 751-214.

CERDASI maglista macchinista retitura. Presentarsi Ceppi, piazza Statuto 3.

CERCASI ragazza 16enne apprendista sartoria uomo. Cian, via Madama Cristina 2.

CERCASI ragazzo 16enne abile falegname. Telefonare 882-277. M5197

CERCASI tuttofare fissa. Presentarsi pomeriggio, referenze, P. Oddone 38.

CERCO magliaista con macchina, stiratrice pratiche. S. Anselmo 13, Portineria.

COMPRESI cercano cameriera pratica cucina e sito per casa signorilissima. Telefonare 99-355. G0241

CUOCA cameriera domestico-autista finiti cerca piccola famiglia signorile, stipendio ottimo. Referenze controllabili. Scrivere casella 4340, SPI, Torino. B6554

COCCA cercasi a giornata cercasi. Scrivere casella 4336, SPI, Torino.

DOMESTICA tuttofare fissa, referenze cercasi coniugi due bambini nuova villa collina torinese, stipendio 35.000. Telefonare 675-457.

ELEGANTE proretto assume importante mobilificio. Telefonare 883-754. 324

ELETTRICISTA patentato per impianti montacarichi apparecchi sollevamento cercasi. Telefonare 687-296. B6274

FABBRICA borse cerca macchinista 16-18 anni e apprendiste lavorazione e magazzino preferibilmente licenza avviamento. Telefonare 44-276. P4161

FALEGNAME cercasi pratico pantografo macchina doppio trasferisi cercasi. Telefonare 558-292. G0095

FUORI città persona sola cerca 25-30enne tuttofare, bella presenza. Scrivere casella 6024, SPI, Torino. B5679

IMPORTANTE Società estera cerca disegnatore progettista costruzioni metalliche provata capacità disposto recarsi Tunisia presso Ufficio Tecnico, indicare referenze e curriculum vitae. Casella 35/P, SPI, via del Parlamento 9, Roma. 13860

LAVORANTI seria signora massima retribuzione cercasi, Avalle, del Mille 2.

MAGLIFICIO cercasi abilissima macchinista doppi e apprendista 14enne. Telefonare 882-[illegible]. P4161

OFFICINA stampaggio residenti Nigro cerca capo reparto serio motivato dotato tecnicamente disposto dare massima collaborazione assicurando tecnico-produttivo preferibilmente media età. Scrivere casella 8327, SPI, Torino. P3868

OPERATORI bene assortiti tipo Peterman vendibile esperti cercasi. Scrivere casella 8278, SPI, Torino.

PANETTERIA cerca ragazza 18enne praticabile. Presentarsi dalle 15 alle 17 via Madama Cristina 6, Torino. 96787

PENSIONATO pratichissimo [illegible] gestione 2ª grado per [illegible] cerco. Telefonare 885-811. G0247

PETTINATRICE abile cercasi. Telefonare ore pasti 854-915. M4979

PETTINATRICE abilissima aria paga elevata cerca Wellatago, Corso Orbassano 30. B6336

RAGAZZA tuttofare fissa referenze sufficienti cerca famiglia tre persone. Scrivere casella 3307, SPI, Torino.

SEDICI-diciottenne cercasi aiutante sarta. Telefonare 591-823. 58737

STABILIMENTO provincia Savona cerca capo reparto falegnami e verniciatori. Non verranno esaminate le risposte non complete di un minimum di dati indispensabili utili, studi percorsi, posti occupati, referenze, [illegible] Scrivere casella 2 F, SPI, Savona. 13873

UNIFORMI provetti cameranieri. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Mongiovino 280, Moretti. B6426

VICE madre, 35-40enne, possibilmente diplomata, esperta direzione casa, cercasi. Referenze, curriculum vitae. Scrivere casella 9891, SPI, Torino. G0129

16 PIAZZISTI, BAFFE. L. 100 p.p.

A Catania lussuoso vestiario negozio due [illegible] principale accetta rappresentanza, combinazioni esposizioni reclamistiche, deposito garantito, articoli regalo, stazioni novità, antiquariato, [illegible] casella B 854, SPI, Catania.

AD agente introdotto negozi radio affiderei vendita. Malfeotti 23. B9762

AFFERMATA industria attrezzature specializzate cerca rappresentante introdotto alto livello complessi industriali enti amministrazioni Torino-Piemonte. Scrivere documentando [illegible] Raiola, casella postale 270, Genova.

APPARECCHIATURE Illuminazione stradale primaria fabbrica cerca affidarle esclusiva regionale. Telefoni referenze, [illegible] Scrivere [illegible] 8271, SPI, Torino. P3586

ARREDAMENTO geometra tecnico collaboratore rappresentanze edili tecniche. Scrivere casella 2321, SPI, Torino. M5157

AUTISTA disponendo furgoncino offresi a seria ditta forniture clienti, anche buone rappresentanze. Telefonare 985-326.

AUTOMEZZO referenze cercasi lunga esperienza alimentari formaggi salumi cerca rappresentanza ai incarichi fiducia per Liguria. Scrivere casella 24 T, SPI, Genova. [illegible]

AUTORIMESSE introdotto affidasi [illegible] ta autoaccessorio igienico [illegible]. Scrivere casella 6030, SPI, Torino.

AZIENDA assume abilissimi venditori [illegible] ori laureati stipendio fisso ed possibilità carriera. Scrivere casella 2200 SPI, Torino. M4978

BOTTONIFICIO cerca agente bene introdotto maglifici confezionisti Piemonte. Ottime condizioni. Scrivere Casella 64 D SPI, Milano. 13782

CERCASI agenti vendita modelli in ferro per giardino zone: Liguria, Lombardia, Piemonte. Scrivere casella 7390, SPI, Torino. 85158

CERCASI rappresentanti per Torino Piemonte con macchina e piccolo agio, a [illegible] percentuale, possibilmente introdotti drogheria [illegible], per introduzione nuovo ottimo concime tedesco per vasi. Telefonare 733-715. B6773

DITTA industria seria. Disponendo automezzo accetterei mansioni fiducia incarichi ispettivi, esattore. Disposto viaggiare provincia. Telefonare 680-991.

EX commerciante auto propria rappresenterebbe ditta profumi o dolciumi. Telefonare 361-870. B6330

FABBRICA oli, carburanti, lubrificanti automezzi ed industria riorganizzando [illegible] ed depositi assume agenti zone libere. Inviare curriculum, referenze. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

FARMACEUTICI richiedonsi propagandisti rappresentanti comprovata pratica ben referenziati. Centinaia [illegible] non rispondenti. Zona Piemonte. Scrivere casella 104 C, SPI, Milano. 13826

FLORICOLTORE venticinquenne cerca introdotti commercianti Sori Piemonte-Lombardia per spedizione giornaliere. Telefonare 8260, SPI, Torino.

IMPIEGATO piemontese, residente Veneto, con tempo disponibile, munito automezzo assume seria rappresentanza. Scrivere SPI, Cassella 4 T Motre (c. 82685). 13619

IMPORTANTE Casa edilizia cerca subagenzie e produttrice provincia Asti, Cuneo, Acqui e Torino, Restanti cassetta 2336, SPI, Torino. [illegible] 8248

A buone condizioni prestiti finanziamenti su stipendi. Bodoni 1. Telef. 531-281.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 43-175.

ABBIAMO ratealmente con poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute, massime rateazioni. Autosalone, Bertola 17. 987

ABBIAMO ratealmente 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4, 787

ABBIAMO 103 nuove seminuove, fecriliari, bolla 1400 A nera, 600 seminuove d'occasione, 500 C vetture, giardinette legno e belvedere, Ardea 5 marce. Cambi, facilitazioni. Vinzaglio 5. 10478

ABBIAMO 103, 600, 500 C Belvedere, 500 A, permutiamo con motociclette. Facilitazioni. Montebello 4, tel. 882-894

ABBIAMO 600, Simca Aronde metano, 103 spider tipo MO, B 20 2500, Peugeot 203 ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 2. Telefonare 882-882.

ACQUISTIAMO contanti Isetta, Topolini, 600, 103. Telefonare 81-882. P4206

ACQUISTO automobile perfetta, pagamento pellicce. Scrivere casella 8315, SPI, Torino. P4109

ALFA 1900 [illegible] garanzia [illegible] anche rateale. Stati Uniti 7. 10504

ALFA 1900 10 mesi Giulietta 1956 Appia 1954 revisionata VW 1956 faro centrale 600 6 [illegible] 1956 Belvedere 1954 vendo via Susa 35. 11990

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palermo 4, tel. 50-462: Appia I li, 1400 B seminuove, Ardea, 103 tutti tipi, 600, Belvedere, 500 C, cambi, rateazioni. 12520

ALL'AUTOAGENZIA Roberto Lagrange 18. Abarth 750 carrozzeria 600, Appia II serie, 103-1958, 600, belvedere. Telefonare 528-652. 9301

ALL'AUTOSALONE Mollo, Isetta 1957, vendesi, cambiasi: 600 [illegible] seminuove, palmino 1957, 103 giardinetta Viotti nuova, 1400 metano, bellissimo, camioncini 1100 RLR; altro dieci quintali, [illegible] tipo. Telefonare 670-092.

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere» [illegible] bis. Telefono 42-535: Alfa 1900 super '57; Giuliette normali, T.I., Spyder, Appia II serie, 600, 103, 103 E, 103-'58, T.V. Spyder, 1400-A, Aurelia B-21, B-22, cambi rateazioni. 10496

APPIE, 103 familiari, 103 normali, assortimento 103, Ardee, 600, 500 vetture belvedere giardinetta. Rateazioni Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare 80-494. [illegible]

AUTOAGENZIA compra vende automobili, cedesi eventualmente solo locale. Telefonare 773-756. 13827

AUTOCARRI Fiat 640 a 4 ruote motrici adatti strade accidentate, vendonsi. Bosotto, via Santhià 29, telef. 20-207.

AUTOCARRI 3 RO ribaltabile motore nuovo, 615 metano vendo, Susa 26.

AUTOCARRO 615 seminuovo 1957 vendesi, Rizza 29. Telef. 61-991.

AUTONOLEGGIO Domenica Jolanda 32, 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, [illegible] Belvedere. Telef. 773-965.

AUTONOLEGGIAMO [illegible] curato tutti rischi, prezzi concorrenza. Apca, telefonare 98-104, 883-636. 306

AUTONOLEGGIAMO vetture perfetto ordine, anticipate, con senza autista, presi modici. Leone, Madama Cristina 55, telefonare 61-544, 62-300. 89680

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista [illegible] 1400, 103, 600. Telefonare 66-564, Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO moderno, [illegible] 500, polmino, 600 nuova, 103, 1400. Telefonare 376-931. 7478

AUTOSALONE Bertola, Commissionario Fratelli Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte. 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni. Bertola 17.

AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 61-501: Flaminia seminuova, Mercedes 180, 1900 metan, 1400 A, 1400 Diesel, 1200 Granluce, Simca seminuova, Opel Olympia, 103, 600 nuove seminuove, 500 familiare Vignale, 600 Multipla. [illegible]

BELVEDERE ultimo privato vende perfetto ordine via Alessandro Carrocio 54.

CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri occasionali rimessi nuovo, normali rivalutabili. Carrara, telef. 681-472, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. 11738

CAUSA partenza urge svendere Aurelia B 12, Via Susa 35. 11990

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 682-446. Per ogni fabbisogno esaminate nel nostro «Salone dell'Usato» il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.

FIAT 1300 A perfetta vende privato, visibile via Napione 26. 12686

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Consorzio, corso Re Umberto 5. 6821

FINANZIAMENTI - [illegible] sovvenzioni auto [illegible] terreni massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 10343

FURGONCINO Lancia vende Appia nel [illegible] grigio camping, km. 7.000. 1 milione 250.000. Telefonare 769-938.

GIULIETTA 1956 perfetta, Appia 1954 revisionata radio, vendo, Susa 35.

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI [illegible] gas liquido, milano, [illegible] carburatori. Concessionaria Fukra, Chieli 18. Telefonare 882-990.

LIQUIDOAS impianti perfettissimi collaudati, [illegible] 40.000, prezzi concorrenza. Martorelli 60. Telefonare 32-109. 11736

METAMIZATE vostri automezzi con impianti Lamar grande risparmio, prezzi concorrenza. Drocco&Vino 26, [illegible] 26-853.

METANO impianti [illegible] lire 45.000, bombole uso gratuito, centrale rifornimento 4ore, telef. 260-900, 288-998. 10168

NUOVO camioncino Fiat 1100 T monotral Viberti, portata 1150 kg. carrozzeria grande pianale, sponde ribaltabili, cabina rastremata, comodissima carrozzabile con centine, londone imperiale. Prove, dimostrazioni promozionali. Capello, Lagrange 17. 5062

OCCASIONISSIMA Giulietta berlina 1956, bellissima, vendo, cambio, rateizzando. Telefonare [illegible] 3262.

OCCASIONISSIMA 2 Ensiau a rimorchio cisternati, 1 cisternati ottime condizioni. Telefonare 778-[illegible]. 86231

OTTIMA 500 C 206.000, Topolgrone 80.000, perfetta 1100 90.000; Corso Vittorio 167. 89800

OTTIMO 1100-103 non [illegible] gas; vendo cambio [illegible] Bologna 29. 12173

PRESTITI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Consorzio, corso Re Umberto 5. 6821

PRIVATAMENTE vendo bellissima 6000 in ottimissimo stato. Visibile via Bravin 5. M5183

PRIVATO vende Ardea 5 marce perfetta. Abba, via Pinerolo 34. M4606

PRIVATO vende bellissima Ardea quinta marcia meccanicamente perfetta. Telefonare 672-462. G0181

PRIVATO vende bellissima 500 C '51 vera occasione. Telefonare 591-967.

PRIVATO vende furgnoc 500 C tutto [illegible] nuovo, garanzia. Tel. 674-565.

PRIVATO vende 103 bellissimo fine '56 faro centrale. Telef. 780-418. 88509

PRIVATO vende 500 C, ottima, visibile sabato pomeriggio domenica. Rocca, Giaveno 16. 88827

PRIVATO vende 600 [illegible] Telefonare 775-998. M5161

PRIVATO vende 600 settembre 1957. Telefonare 30-293, ore ufficio. F3790

PRIVATO vende 600, sei mesi [illegible], km. 4000. Telefonare 85-581.

SPIDER 103 TS, Berlina 600, 1100 E, 103, 1400 B, 1900 A, camioncino 1100 A, giardinetta metallica 1100 E. Commissaria Fiat Bonfanti, Unione Sovietica 97.

TOPOLINO perfetto, vendo, cambio con Vespa. [illegible] Cesare 115. Tel. 33-[illegible].

TRASPORTI celeri con [illegible] rida e provincia. Telefonare 60-584. Principe Tommaso 12. 12078

VENDIAMO Ardea 5 marce [illegible] lunga rateazione, Tatra 111. B6749

VENDO 200 lire, 4000 mesi 6. Telefonare 672-218, orario pasti. B6732

VENDO 1100 E-T 10 qt. Scoperto, rimasto nuovo. Telefonare 796-273. B8517

ABBIGLIAMENTI assortimenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: [illegible] dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefoni: 41-100. 551-243. 3857

AGLI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare 521-181. 382

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni, [illegible] 103, 600, [illegible] seminuove, multiple, familiari, belvedere, Cavalieri, Brescia 18. 11982

A buone condizioni pagamento vendo cambio diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, topolini, pulmini Ardee, altre occasioni, anche nuove. Via Unità 7. 10534

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare 44-881. 8248

AUTOSALONE via Montenero 24 dispone vasto assortimento 103, Aurelia G.T., TV Vignale, 600, 103 TV 56, pulmino, cambi, rateazioni. F3753

BELLISSIME 103 (1954), 600 (1956) unici proprietari 500 C, accessori, 1100 B, cambiasi facilitazioni. Telefonare 73-275. 89665

BELVEDERE 840.000, 500 C 200.000, 600 345.000, giardinette, topolini, fiatte, isocarro, 103, '58. Fo 42. P4300

BELVEDERE 1954 perfetto, 103 1956 faro centrale, 600 fine 1956, Appia 1954 revisionata, Giulietta 1956-1956, vendo. Via Susa 28. 11990

CAMIONCINI sette quintali, 1400, Motretti 750, Topolino C, 600. Occasioni. Via Saluzzo 52. 13917

CAMIONCINO Fiat 500 C gl. 2 vendesi. Telefonare 862-522. M5315

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, consigli, manometri, [illegible] voli, Pio Quinto 18. 8506

500 fine '54 vendesi contenti, Garage Baudenecchia 152. G0770

500 C solo proprietario bella vernice cromature vendo. Carmagnola 8. 13857

500 D trasformabile perfetta vende officina Miletto, Pianezza. Tel. 966-274.

600 mesi km. 4800 [illegible] zucchero fascia bianche 580.000. Tel. 831-775.

600 occasione vendo. Telef. 297-668.

600, sei mesi, 8000 km., fodere accessori, tappeti gomma. Telefono 672-255.

600, 1100 E ultime condizioni, privati vendono, visibili Saluzzo 29. M5339

1100 E '52, motore nuovo, privato vende a 230.000. Telefonare 778-[illegible].

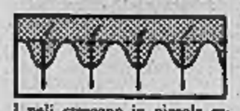
1100-103 sei mesi km. 4000 vendesi. Telefonare 321-057. 88769

1100-103 nera fascia bianche sei mesi vendesi. Telefonare 654-657. G0127

1400 Diesel cedesi, 103, 600, Ardea, belvedere, 500 C camioncini metano 7-8 qt. Ferraro, Campana 3. 1-[illegible]

LA RASATURA PIU' VELOCE DEL MONDO

...E VERAMENTE IMPECCABILE!



I peli crescono in piccole cavità della pelle. Il rasoio comune ne rade solo le cime, e in breve tempo la barba torna a farsi vedere.

L'Azione Roller, invece, preme dolcemente i bordi delle cavità della pelle. I peli si alzano, e lo speciale complesso radente li taglia con *proprio alla base*: una rasatura perfetta che dura tutto il giorno!
Il Remington pareggia baffi e basette con assoluta precisione.

SOLO REMINGTON HA L'AZIONE ROLLER PER UNA RASATURA PIÙ RAPIDA, PIACEVOLE E COMPLETA

Remington Super 60
"Il rasoio più perfetto che esista"

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ADRIANO ultimissimi modelli produzione Bianchi moto velomotori velo, sconti speciali, permute convenienti, rateazzia officina assistenza. Agenzia Torino e provincia: Borgarello, Camerana 2. 7335

ARENZIA Bianchi, moto velomotore bicicletta, cambi, facilitazioni. Bosco, Ippolita Nocca 19. P4347

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarro, nuovi prezzi. Concessionario Bisleo, Brescia 44, telefono 273-519. 455

BIVALINO 175 [illegible] Telef. 36-861 ore 13-14.30, 20-20,30. G0248

MONDIAL 200, 175, 160, 125, diversi altri tipi, prezzi ribassati. Rateazioni, cambi. Bassignana, Giulio Cesare 115.

MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: Tona (Agenzia Piaggio), corso 3, Maurizio 31. 600

MOTOLEGGERA Garelli 75 cc. 90.000; Velomosquito 31.000; Mosquito 48 cc. 95.000. Bisleo, Brescia 44, tel. 273-519.

MOTOM, Motocannone 48, occasioni motocarro Atoico 125, Articolo Cecchi 66.

MOTOM 48-98-125-175-250, ultimissimi modelli, Benzaloza 2. EH

VALUTIAMO 25-30.000 vostro motociclo anche da demolire prenotando-ritiro mese Moto M.V. Differenza anche a rate, Moto M.V. Cavallini, corso Vittorio 28, via Nizza 25. 6033

VESPA nuovo modello 150; grande novità niente 2%. Visitateci. Gazzaleppi, Peschiera 173. 13852

VESPA GS vende privato a privato, bellissima. Telef. 51-180. B5984

VESPAMOLEGGIO ultimi modelli «150» convenientissimi. Via Saluzzo 52, tel. 60-771

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Agef Morini, Ducati Sovietica 165. Telef. 998-638. 5000

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Letti, Mazzini 41. 5018

ACQUISTEREI piccola radio d'occasione, Phonola, Magnadyne. Corso Vittorio 87, portineria.

AFFARONE causa trasferimento vendo mobili, camera da letto, pranzo, soggiorno, Telefonare 35-216 ore pasti.

AFFARONE mancato matrimonio vendo bellissima matrimoniale sala pranzo alle moderne. Facilito pagamento. Telefonare 35-901. 88901

AFFARONE, grande sala [illegible] ingresso 140.000, salotto 60.000. Telef. 882-396.

AL Mobilificio Stella, Castelnuovo 10 A, Barriera Casale: 100 ambienti esposti, 20 rate, consegne sole 60.000, matrimoniale 100.000, salotto 50.000. M5193

AL Mobilificio Treves, liquidiamo 100 camere ogni stile. Esportai ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 23. 663

ALASIA, Vinzaglio 5, [illegible] per ufficio legno e metallo. Sedie tutti tipi. Armadioni [illegible]. Camerata, Poltrone, Mobili letto. Soggiorni, Tavolignoli, Forniture scolastiche. Richiedete cataloghi gratis.

ANTICAMERE con cancelli dorate lacca maggiolini cineserie tavolini artistici ultimissimi arrivi corso Essex-Dalmazia 124 bis. 89444

ANTIQUE specchiere dorate, camera letto ottocento avendo privato. Telefonare pasti 74-747. 00017

APPROFITTATE enorme quantità mobili usi ogni specie (anche fine) liquidasi. Finta Asta, Cigna 17. 276

ARMADI-guardaroba, camere, camerette [illegible], pensioni, sale, [illegible] liquidansi. Pagella, Massini 44. 3963

ARREDAMENTI per bar, sedia, poltrone, tavolini. Senzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria, 17. 13340

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 76.000, Unelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

APPUNTI dattilografe, noleggiate macchine scrivere da Mayo. Telef. 48-465, Botero 4. 8527

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi, e Arte », Bottolengo 3. 6276

BELLISSIMA cane boxer setriolo ottimo [illegible] regalo a privato. Bosco, telefonare 590-541. 88601

BRILLANTI grani 10 caduno, orecchini vende privata, Scrivere casella 7889, SPI, Torino.

CAMERE belle, sale pranzo interessanti Troverete infiniti mobili per qualsiasi cam. Via Cigna 17, Tele [illegible]. 276

CERCHIAMO [illegible] m. 8,50-4,50, altezza m. 3-4 in ostinati oppure fusione e orizzali. Scrivere casella 1075, SPI, Torino. 10867

COMPRO ingranditore 6x9, [illegible] pada raggi ultravioletti. Tel. 558-454.

CUCINE, lavatrici, televisori, radiogrammofoni, frigoriferi, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bosco, corso Filadelfia 88 (monumento). 3700

DISCHI microsolco 45 giri lire 450, musica leggera, classica, operistica. Comes, Pianezza 86, telef. 263-777. 7623

DIVANI liquidazione straordinaria causa imprevisto sgombero locali rimomata pelliccieria. Via C. Alberto 6. Telef. 41-206. Assortimento pellicce, coili, stole, ecc.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettrica Municipale. 2099

LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, modelli Sabbe Tecnico, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bosco, corso Vittorio 88 (monumento). 3700

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine [illegible] ed a gas, apparecchi radio e [illegible], usati di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al « Caval 'd Bronz ») L'Elettrica Casa del Lampadario. 12348

MACCHINE Macchine [illegible] da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis. 1283

MAGLIAIE, troverete grandi novità, prezzi incredibili: Guarnero, Monte Pietà 16.

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI « Cassaforma », Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-105.

MOBILI, lavorazione di Castù, lusso e comuni. Prassi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6093

MOBILI [illegible] e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. [illegible] Pozzo, Lungone Due 2 (ang. p. Vittorio). 541

MOBILI, mobili, la [illegible] vasta Esposizione Bozzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 13340

MOBILI per tutti corso Regio Parco 161 ogni compera un affare. Rateazioni. Telefonare 279-932. P3854

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, cause demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO « Mirabori », via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere 18 (Borgo San Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 55.000, tinelli 58.000. Facilitazioni. 6829

OCCASIONE: Vendesi camera pranzo, divano, poltrona, lampadari, stufa, legno. Telefonare 698-146. F3866

OREFICERIA Orap prezzi propagandistici tinelli da 38.000, [illegible] da 78.000, assortimento comune e lusso, 20 rate. Appositissime. Via Garibaldi 9 (cortile)

MOBILIFICIO Roma, Barthollet 16: matrimoniali 90.000, sala, soggiorni cucine, tinelli, 45.000, sofà, poltrone-letto 19.000. 3866

PALETOTÒ, milleuses signora elegantissimi, moderni, 14-16-000. Roggero, Sacchi 34. [illegible]

PELLAMI assortimento, prezzi convenientissimi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 81-571. 13381

PELLICCE pane bone zebrato ultima [illegible] regalo a privato. Bosco, telefonare 590-541. 88601

PELLICCE Pellicceria Susanna, Via Garibaldi 1, offre [illegible] qualità e modelli, con possibilità pagamento in dicembre. 13149

PELLICCERIA artigiana trentennale esperienza lavorazione garantisce la visita di ogni signora per presentarle le sue [illegible] creazioni 58-59. Visitare senza impegno, via C. Alberto 6. Telefonare 41-206.

PELLICCERIA Bocello, Carlo Alberto 39 [illegible] le [illegible] signore prendere visione delle [illegible] partite in arrivo di Castori e Castorini naturali e in tinta; di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. [illegible] è lista di [illegible] i nuovi modelli della prossima stagione 1958-1959. 11851

PELLICCERIA Borello, C. Alberto 29. Liquida una partita di pellicce a lire 25.000. 11681

PELLICCIA gallo cedesi, giacca talpa bionda. Telefono. Telefonare 32-436.

PELLICCIA [illegible] signora vendesi occasione 24.000. Scrivere casella 5006, SPI, Torino. 83827

PELLICCIA panno, altra capretto marrone marrianino occasione vendonsi. Telefonare 889-831. [illegible]

PIANOFORTE Hutten 4a pedali come nuovo svendo 50.000. Telef. 74-279.

PIANOFORTE per studio compro contanti. Telefonare 74-279. G0209

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 31-242, [illegible] assistente esclusivo Sleinway, Bechstein.

PIANOFORTI Cremasio, via Lagrange 2, telef. 555-311. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 356

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comogito, Fo 20. Telefonare 551-[illegible]. 9656

PIATINO, pianoforti, via Fo 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Grandi maestri, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni 12035

PRIMA di fare acquisti in articoli di maglieria di gran lusso per signora, visitate la nostra esposizione. Telefonare 676-290.

RADIO Mondial, Madama Cristina 28, cambia vecchi apparecchi (valutandoli 10.000 a 16.000) con nuovissimi a modulazione. Specialità in fonovaligie. Frigoriferi, lavatrici, ultimi modelli. Sconti speciali. Rateazioni. 962

RETE, sedie il più [illegible] assortimento Benzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. [illegible]

SVENDO camera letto noce Impero 170 mila. Tinello 48.000. Telefonare 882-396.

SVENDO roba invernale taglia media dovendo partire passi caldi. Telefonare 51-[illeg